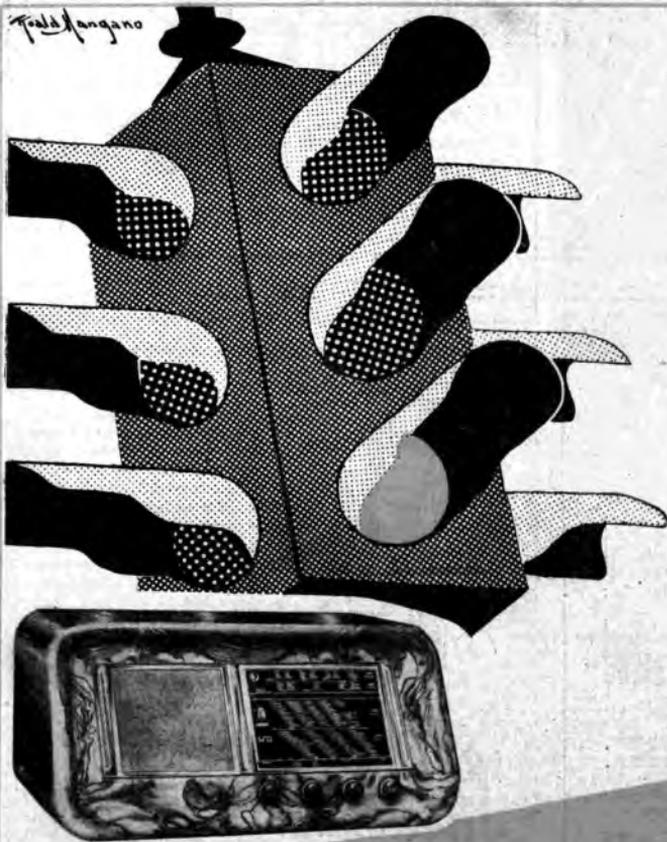


radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70



COME IL SEMAFORO
DISCIPLINA IL TRAFFICO STRADALE,
L'APPARECCHIO RADIO **MAGNADYNE**

SV 46

DISCIPLINA IL TRAFFICO
DELLE ONDE ERZIANE

È un radiorecettore 5 Valvole - 4 Gamme d'onda (cortissime, corte, doppia gamma onde medie) provvisto di **occhio magico** per la ricerca silenziosa delle stazioni - e la rapida sintonizzazione delle medesime il dispositivo **Multitonal** (brevetto Magnadyne) permette per ogni radiorecezione di trovare il miglior compromesso fra selettività e fedeltà di riproduzione. Tutti i comandi sono ad indicazione visiva.

**SENSIBILITÀ ELEVATISSIMA
ALTA FEDELITÀ**

PREZZO IN CONTANTI **L. 1575**

Per rateazioni a 12 mesi: L. 180 in contanti e 12 effetti mensili da L. 128 caduno.

Tasse radiotelegrafiche comprese - Escluso abbonamento radioaudizioni

Magnadyne

LO STRADIVARIO DELLA RADIO

SIEMENS

*filtrare le
radioonde*



M. P. G. 34

..... attraverso la nebbia dei disturbi che avvolge la Vostra casa e che Vi impedisce di ricevere senza rumori parassitari, le trasmissioni di stazioni lontane:

Ecco il compito degli impianti di

ANTENNE ANTIPARASSITARIE SIEMENS

di provata bontà ed efficacia.

**IMPIANTI PER ONDE CORTISSIME,
CORTE, MEDIE E LUNGHE.**

Chiedete cataloghi e preventivi non impegnativi al Vostro installatore, oppure alla

SIEMENS Soc. An. - Milano - Via Fabio Filzi, 29

Uffici tecnici: **BARI, FIRENZE, GENOVA, LA SPEZIA,
ROMA, TARANTO, TORINO, TRIESTE.**

**ANTENNE
VERTICALI
SIEMENS**

Le antenne per le audizioni perfette



PROPRIETÀ K.F.S.I. 1340 - RIPROD. VIETATA - CONCESSIONE S.A. PALMOLIVE *

Il 28 maggio le cinque gemelle canadesi hanno festeggiato il loro sesto anno di età. Eccole mentre si preparano alla lieta ricorrenza con l'ausilio del

"Palmolive,,

il famoso sapone a base d'olio d'oliva, che ha reso la loro epidermide così morbida e colorita



Signorilità ... la nuovissima acqua di colonia **Incantesimo**, mirabile fusione di essenze rare, col suo profumo delicato e persistente completa la vostra distinzione e solleva intorno alla vostra persona un senso d'ammirazione e d'invidia. La colonia **Incantesimo** è un prodotto di gran classe atto a soddisfare le più raffinate esigenze delle Signore Italiane.

IN TUTTE LE BUONE PROFUMERIE

ACQUA DI COLONIA

Incantesimo



S. A. ULRICH - TORINO

TUTTI I GIORNI

dalle Stazioni del Primo Programma Meridiano alle ore 12,55

Calendario "Antonetto,,

organizzato per la **SALITINA M. A.** il prodotto per acqua da tavola approvato dai maestri della scienza medica e per la **EUCHESSINA** la dolce pastiglia purgativa

Repubblica RUPHA - Torino

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

MEDITERRANEO

Nella cornice luminosa di maggio, fatidico mese di interventi e di risorgimenti, l'Italia fascista ha celebrato «la festa della Fanteria», e la «Giornata degli Italiani all'Estero» ed ha esaltato i fedeli alla terra onorando particolarmente coloro che da generazioni e generazioni, sono rimasti attaccati e staremmo per dire radicati alla gleba feconda, senza mai dipartirsene per nessuna ragione, per nessuna avversità.

Il Duce ha premiato questi fedelissimi. Le famiglie vincitrici del primo premio appartengono a ottantadue province e comprendono ben 811 unità con 477 figli. Famiglie proletarie e millenarie, sorgenti inesauribili di benessere per la Patria, di sicurezza per lo Stato, di salute e di moralità per la razza. Fedeli alla terra, sono state ben degne di varcare la soglia di Palazzo Venezia e di ricevere dalle mani del Duce il premio completato ed integrato dalla parola di elogio del Fondatore dell'Impero il quale riconosce nei rurali la forza migliore della stirpe.

Nello stesso giorno la gioventù italiana del Littorio si è adunata in Roma per dimostrare ancora una volta al Duce, con la prestantza fisica, con la disciplina e l'entusiasmo, su quali potenti ed intelligenti energie può contare sicuramente l'Italia di domani, quell'Italia, il cui avvenire sembra compendiato nella storica parola che grandeggiava nello Stadio Mussolini sulle bene inquadrate legioni dei nostri ragazzi: *Mediterraneo*.

In questo vocabolo luminoso e nelle scritte interventiste che spiccavano sulla moltitudine, erano chiaramente e inequivocabilmente espresse le aspirazioni dell'Italia intensamente sentite e chiaramente affermate dal popolo adunato nello stadio.

Con particolare simpatia la folla che gremiva il Foro Mussolini, voleva lo sguardo alle Giovani Fasciste albanesi venute dall'altra



Tra continue esplosioni di entusiasmo guerriero il Duce assiste al saggio ginnico della GIL in onore della Missione Giapponese, al Foro Mussolini.
 In alto: La premiazione dei fedeli alla terra. Il Duce esamina con compiacenza i prodotti del lavoro umano e del suolo fecondo che gli sono stati offerti dai bravi rurali.

STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO

di SILVIO D'AMICO
ridotta da GIULIO PACUVIO

LEZIONE XLII - Commedia e tragedia nel rinnovamento italiano: Giraud e Niccolini.

Il fenomeno del teatro manzoniano rimane, nel teatro italiano dell'Ottocento, isolato a sé. La scena comune s'adeguava invece allo spirito borghese trionfante e si preoccupava sempre più di soddisfare i gusti del pubblico, che accede al teatro in sempre maggior numero. È il periodo in cui la predilezione del gran pubblico va sempre più verso l'opera lirica, nella quale un nuovo periodo si era aperto con i nomi di Rossini, di Bellini e di Donizetti.

Sulla scena di prosa un certo gruppo di autori rappresenta la prosecuzione del teatro goldoniano, inteso come commedia pia e facile, di semplice costruzione e stile, di carattere colto dalla realtà quotidiana. Rinaldo Albertoni, segretario di Carlo Alberto, che con imitazione alquanto fredda riferì ne *La Isinghiera*, *La vedova scaltra* e nell'*Attrabilarie* riferì *Il burbero benefico*.

Nell'viv il teatro del veneziano Francesco Augusto Bon, che per amore di un'attrice divenne attore e scrittore. Scrisse una sessantina di commedie, prima muovendo dai modelli francesi e poi rifacendosi alla tradizione goldoniana; il suo maggior lavoro *Ludro* e la sua gran giornata fonde motivi di Goldoni con quelli di Beaumarchais.

Tra i goldoniani si è anche soliti classificare il romano conte Giovanni Giraud. Giraud pronunciato all'italiana, tanto che una volta che Napoleone apostrofò lo scrittore pronunciando il suo nome alla francese, monsieur Girò, il poeta notò tranquillo: Giraud, Maestri, e l'imperatore, scettico, gli volse le spalle. Ma Giraud è veramente il primo commediografo del secolo nuovo; muove sin da una certa imitazione di forme goldoniane, ma in lui è già il risveglio di una coscienza nazionale e lo sdegno satirico contro l'ambiente conservatore e retrogrado in cui viveva. Il suo *Don Desidero disperato per eccesso di buon cuore* non è che una parcellizzazione irrisolta di coloriti motivi di propria boria; ma la satira vera e propria di un mondo e di un ambiente è già nell'*Ajo nell'imbarazzo*, dove l'autore dipinge le vicende di una famiglia clericale. La commedia più importante del Giraud è *Il galant uomo per transazione*, che richiama il teatro molieriano, con un gran carattere di moderno ipocrita al centro, il tipo dell'uomo medio che vive esclusivamente interessato al proprio borsello e tuttavia si atteggiava a rigidi sensi di giustizia. Commedia dove la psicologia è sicura e l'indagine del carattere condotta con felicità da farla degna di prender posto tra le grandi opere del teatro comico.

La commedia italiana continua però di preferenza su vie più facili, dove la pittura dell'ambiente e dei caratteri si vale piuttosto che della satira, del garbo e della grazia descrittiva: ricordiamo Riccardo di Castelvoglio autore de *La donna romantica* e il medico *omoeopatico*; Vincenzo Martini autore de *Il cavaliere d'industria*.

e, il più rappresentato di tutti, Tommaso Gherrardi di Testa, autore di commedie facili e gaie, fedi di osservazione bonaria e superficiale quali *Moglie e burò del paese fuori*, *Oro ed orpello*, ecc.

Un posto un poco più a sé occupa un altro commediografo romano, Lodovico Muratori, che scrisse drammi e commedie di tutti i generi, sotto l'influenza non solo goldoniana e del Giraud, ma anche dei francesi; e di lui si possono citare *Anna Maria Orsini* scritto per la Ristori, *Il duello*, precedente a quello del Ferrari e *I figli dell'arricchito*, da cui poi Giacomo Togliari la trama del suo *Il più forte*.

Inizia in questo periodo nel teatro italiano la grande scuola degli attori che porteranno l'arte drammatica al più alti fastigi; sotto il governo napoletano di Eugenio Beauharnais viene fondata la prima compagnia sovvenzionale italiana, col nome di Compagnia Reale Italiana. Viene poi la Compagnia Reale Sarda creata nel 1820 da Vittorio Emanuele I e della quale fecero parte Carlo Marchionni, Luigi Vestri, la Ristori, Ernesto Rossi, Cesare Dondini e Luigi Bellotti Bon. Compagnia che svolse per trentaquattro anni un ampio programma — rappresentato ben 591 lavori italiani — e che si sciolse nel 1855 in seguito alla abolizione del sussidio decretato dal Parlamento, nonostante la generosa quanto inutile difesa di Angelo Brofferio.

Altre compagnie sovvenzionali si ebbero in altri stati dell'Italia; a Firenze il Granduca fondò la scuola di declamazione affidata all'attore tragico Morocchesi. È il tempo in cui nella recitazione si predica il ritorno alla verità e alla semplicità; e in questo senso fu decisiva la riforma di colui che venne salutato il più grande attore del secolo, Gustavo Modena, patriota, repubblicano, combattente ed esule, sempre pronto ad abbandonare la scena per accorrere là dove fosse un'insurrezione per l'Indipendenza Italiana, e sempre pronto a riprendere dalla scena la sua opera di infiammato patriottismo.

Per opera di questi attori venne portato al successo del pubblico tutto un teatro che camminava sulle orme della *Francesca da Rimini* del Pellico, quali le tragedie medioevali di Carlo Marengo e il teatro di Gian Battista Niccolini, il Niccolini, che in teoria respinse i principi del romanticismo per propugnare piuttosto una conciliazione tra il vecchio e il nuovo, in pratica passò ben presto dalle prime esercitazioni classicate a tragedie in cui è visibile l'influsso di Shakespeare, Goethe e Schiller.

Passano nel teatro dei Niccolini grandi figure del passato: Antonio Foscarini, Giovanni da Procida, Ludovico Storza, Beatrice Cenci. Ma il fremito verso la libertà, l'indipendenza politica e la rivendicata dignità umana divenne il motivo centrale dell'opera sua massima, l'*Arnaldo da Brescia*, opera di proporzioni quasi epiche, di una forza oratoria e polemica, che si risolve in versi di impeto e scioltezza innegabili. E qualsiasi giudizio si possa oggi dare da un puro punto di vista artistico del teatro dei Niccolini, che resta sempre tuttavia esempio di dignità letteraria e poetica, c'è anche da non dimenticare che questo teatro seppe infiammare ed esaltare per lunghi anni gli spiriti degli italiani avvisti alla conquista della loro indipendenza nazionale.

GIULIO PACUVIO.

LO STUDIO BOLOGNESE

Da una convenzione dell'Istituto critico Caffredo Belloni dedicata a Bologna e nella quale si parla anche di una rivista edita da Giosuè Carducci, rivista da Michele Saporiti, stralzano i seguenti interessanti brani che illustrano l'importanza storica dello Studio bolognese.

La Storia dell'Università di Bologna nel Medioevo scritta dopo pacatamente indagini da Albano Sorbelli, mostra agli italiani quale importanza abbia avuto nella formazione e nella rinascita della civiltà di Roma e d'Italia la città delle due torri ancor alle tra le città e cento o cento e cinquante o ridotte agli ultimi vestigi. Nel Medioevo quando goti, longobardi, franchi discesi nella penisola o tentavano di creare un regno, o disegnavano di resuscitare l'impero, le città italiane memori e orgogliose d'essere state municipi romani, conservarono di Roma la lingua il costume e le norme giuridiche della convivenza civile. Furono le naturali nemici del feudalesimo che aveva i suoi centri nei castelli; e divennero le sedi e le fortezze dei minori feudatari in lotta contro i grandi. Certo, artigiani, professionisti, nobili e quei mercanti che ormai costituivano una classe, si sentivano concordi nella cittadinanza e prepararono il nuovo ordinamento del Comune, la nuova civiltà comunale: civiltà, cioè cultura e coscienza di questa cultura che ricercava le proprie origini in Roma; i propri titoli nei libri giuridici romani, ma sboccava e fioriva diversa dall'antica in un diverso clima storico.

Bologna fu allora matriarca e maestra: sin dal decimo secolo vi troviamo, ed han sede nelle canoniche e nelle chiese, scuole di « arti », cioè di grammatica e di retorica, di filosofia e di matematica, di medicina e di notaria: sin dalla seconda metà del secolo decimoprimo, una scuola di diritto, che nasce per adempiere a un bisogno dello spirito, non istituita dalla Chiesa, ma dall'imperatore, creata da maestri che vogliono mostrar la perenne attualità del diritto romano, mettendolo alla prova della realtà quotidiana con le loro acute e talora audaci interpretazioni. Il primo nucleo dello Studio, dell'Università famosa, è nella piccola casa dove gli scolari si raccolgono attenti intorno a Papa che tiene cattedra privatamente e liberamente circa il 1076. Quando negli ultimi anni di quel secolo e nei primi del decimosecondo insegna l'interior fama di Bologna si spande per tutta Italia e di là dei confini italiani; e da ogni provincia o da ogni Paese straniero vengono a migliaia gli scolari ad apprendere le norme universali della convivenza umana. E i dottori bolognesi sono chiamati dagli Imperatori o dai grandi feudatari amici o nemici dell'impero per dar parere sulle contese tra signori o tra l'imperatore e i Comuni: allora accanto alle cattedre di diritto civile nasce la prima cattedra di diritto canonico che fu istituita da Graziano; e Chiesa e Impero accordano privilegi agli studenti e ai maestri desiderando dominare lo Studio. Lo stesso comune di Bologna sente questa nuova potenza della libera conoscenza degli scolari che si scelgono e si pagano i maestri e si nominano ciascuno un « rettore »; e tenta asservirla a sé. A notte, per difendere la propria libertà maestri e scolari emigrano in città vicine o lontane dove fondano nuovi Studi a Vicenza a Modena ad Arezzo a Padova. Tutte le università italiane nascono da quella prima, o sono istituite sul suo esempio, come fece a Napoli Federico II nel 1224.

Nel libro del Sorbelli troverete discusse e risolte tutti i problemi storici dello Studio bolognese, descritto l'ordinamento universitario, registrati i nomi di tutti i professori; ma anche vedrete la città da piccola ingrandirsi su una superficie, alla fine del decimosecondo secolo, dieci volte più ampia; raccogliete dentro le proprie mura studiosi d'ogni terra di ogni dialetto italiano, di ogni lingua europea. Pensate, che tutti i poeti detti poi siciliani furono studenti a Bologna. Qui dunque, dallo scambio di idee e dalla conoscenza di tanto diverse forme artistiche e letterarie nacque la nuova cultura italiana se non proprio, come credevo il Monaco, la lingua e la letteratura d'Italia. Certo, Bologna fu la più grande produttrice di libri di questi secoli: minuziosi da una scuola che vanta Franco Bolognese, di quei miniatori i quali, dirò con Roberto Longhi, « venivano vivacemente illustrando i più astrusi testi giuridici come se avessero fra mano i più affascinanti testi cavallereschi o le più divertenti novelle popolari ».

GOFFREDO BELLONCI.

sponda adriatica a confermare la comunione spirituale dei due Popoli, il latino e lo skipetario, raccolti nello spazio vitale dell'Impero sotto i segni del Littorio.

L'Albania fascista, in questi stessi giorni di celebrazioni e di preparazioni, si è tutta raccolta dintorno al conte Ciano che si è recato a Durazzo, Tirana e Scutari ed in altri importanti centri albanesi per sincerarsi personalmente dei meravigliosi progressi compiuti da quella nobile terra che Roma ha risvegliato da un immeritato letargo medioevale e per portare al popolo skipetario la parola di Roma.

E non è il solo risveglio. La parola di Roma corre incantatrice per tutte le sponde del Mediterraneo, specialmente ascoltata ed attesa da quei focoli d'Italianità, da quei gruppi etnici i quali invocano di essere raccolti sotto le insegne e sotto le leggi della Patria imperiale. Tutto il Mediterraneo è in fermento. Terre e genti nostre attendono e sperano. La speranza non sarà delusa.

È IN VENDITA
LA SESTA EDIZIONE DEL

PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

compilato dall'Eccellenza Bertoni e dal prof. F. A. Ugolini

PREZZO LIRE 11
(Rilasciato alla bodoniana L. 13)
EDITO DALL'«EIAR»

INVIARE LE RICHIESTE ALLA
SOCIETÀ EDITRICE TORINESE
TORINO - CORSO VALDOCEO, 2



50 PREMI SORTEGGIATI DALL' **EIAR**
FRA GLI ACQUIRENTI DI APPARECCHI RADIO DURANTE IL
GIUGNO RADIOFONICO
1° PREMIO L.15000 - SPECIALI FACILITAZIONI DI VENDITA

i concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Ugo Tansini con la partecipazione della pianista Maria Golia (Mercoledì 5 giugno - Secondo Programma meridiana, ore 13.15).

Il programma del concerto comprende musiche di Schumann e Rosalini.

Il primo tempo del *Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra* fu da Roberto Schumann composto nel 1841. Il *Concerto*, compiuto nel 1846, venne eseguito il primo gennaio 1846 al Gewandhaus di Lipsia, con Clara Schumann al pianoforte.

Il primo tempo costituisce da solo con la ricca gamma dei ritmi che si succedono — Allegro affettuoso, Fassionato, Andante, Allegro — un solo movimento — una Sinfonietta, in cui il Maestro ha ritrovato la sua giovanile esuberanza e la sua penetrante tenerezza.

Esso si svolge su tre elementi tematici: il primo, forte e ritmico, enunciato in principio dal pianoforte; il secondo, enunciato dai legni e corni e ripetuto dal pianoforte; il terzo, proposto dai violini primi, cui fa unisono quasi subito gli altri archi, accompagnati dagli arpeggi del pianoforte. Il secondo tema domina tutto il tempo.

L'intermezzo, andantino grazioso, s'inizia con una specie di giuoco leggero in cui attorno alla parte del pianoforte, cui spetta l'enunciazione tematica principale, si alternano e si uniscono quelle degli archi e dei legni. I violoncelli enunciano un secondo tema dal respiro melodico più largo, intorno al quale si svolgono le parti dei clarinetti e fagotti e poi dei violini e si intrecciano i disegni più frastagliati del pianoforte in aspetti vari, ritmici e melodici. Ritorna il primo tema e poi anche, in frammenti, quello iniziale dell'Allegro finché una rapida scala degli archi introduce l'Allegro vivace. Questo si svolge in tono di la maggiore, su un tema principale conciso e gioioso e su altri elementi secondari in aspetto molte volte danzante, pieni di vivacità ritmica e di fluidità melodica.

La sinfonia dell'opera *Il viaggio a Reims* di Rossini s'inizia con un *Andantino* introduttivo in cui agli accenti ritmici forti e compatti della massa orchestrale si alternano divertimenti graziosi ed eleganti fra cantabilità di legni, accompagnate con leggerezza dagli archi. Segue l'Allegro moderato nella consueta forma bitematica, con i consueti episodi di crescendo, di cadenze, di riprese, tutto molto finemente elaborato secondo le formule di un'arte in cui il maestro aveva raggiunto ormai la perfetta maturità.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Fernando Previtali (Mercoledì 5 giugno - Primo Programma, ore 21).

Il programma del concerto comprende musiche di Anfossi, Schubert, Ohndini e Kodaly.

Il programma ha inizio con la *Sinfonia italiana* di Anfossi, trascritta da Roberto Lupi.

La *Quarta sinfonia in do minore* di Schubert, chiamata dallo stesso autore « Sinfonia tragica », fu finita il 27 aprile 1816. Essa non è tragica nel senso beethoveniano, e neppure veramente drammatica: la sua malinconia rassegnata è piuttosto lirica; la sua pena, espressa con parole sommesse e mormorate, trova conforto in se stessa, nella solitudine e nel raccoglimento. Gli infussi beethoveniani appaiono molto sensibili in questa sinfonia, e soprattutto vi sono reminiscenze della sinfonia in do minore di Beethoven, prediletta da Schubert.

Il primo tempo comincia con un « Adagio molto », appassionato e nostalgico, poi con l'« Allegro vivace » s'introduce il tema principale fortemente ritmato, ripreso dai legni con movimento impetuoso. Il secondo tema, muovendo da profondità temporese, con romantico slancio, caratteristicamente schubertiano, sembra anelare alla luce e alla bellezza. *L'Andante* è un canto lirico, che si svolge in un'atmosfera di luce serena e tranquilla. Nel « Minuetto » folletti e silli sembrano danzare leggeri e fantasisti. Nell'ultimo tempo risuona ancora una volta il motivo di desiderio e di passione, verso la luce, la tragica aspirazione del cuore umano, il conflitto e la lotta, la pena e il dolore.

Il *Pezzo concertante* di Ohedini, è stato composto nel 1931 e venne presentato al pubblico la prima volta in Firenze nel 1932. Istrumentato per orchestra normale, più tre solisti, esso « è una libera composizione in un solo tempo, non segue alcun programma ». Sviluppandosi musicamente secondo il libero cammino del discorso, sospinto dalla pura logica dell'ispirazione ».

Per quanto riguarda le *Danze* di Kodaly, riportiamo integralmente la prefazione dell'autore apposta alla partitura.

« Forse non è un caso che la più gran parte dell'antica musica di danza popolare sia conservata fino ai nostri giorni nel distretto di Marossek e che certi pezzi portino il nome di Marossek anche in altre località. »

« E' da supporre che queste danze, suonate oggi con strumenti, siano state originariamente cantate. Di alcune si è anche ritrovata la forma vocale col testo. Fino all'epoca precedente la guerra in ogni villaggio si potevano sentire questi pezzi suonati da violino o da flauti anche cantati, i più spesso da persone anziane. »

« Le famose Danze ungheresi divenute celebri per opera di Brahms, rappresentano l'Ungheria delle città nel 1860, poiché sono in gran parte di compositori ungheresi di quel tempo. Le Danze di Marossek datano da un'epoca più antica; esse sussistono in noi nell'immagine della Transilvania chiamata allora il paese magico. »

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Alberto Erede (Venerdì 7 giugno - Secondo Programma, ore 21).

Il programma comprende musiche di Mortari e Beethoven.

Mentre le precedenti sei sinfonie furono composte da Beethoven, si può dire, senza interruzione, l'una dopo l'altra, dal 1801 al 1808, più di tre anni separati, le « Quinta » e la « Pastorale » da primi abbozzi della « Settima » e dell'« Ottava ». Non fu perché distolto da particolari avvenimenti della vita o dalla composizione di altre opere che il Maestro lasciò temporaneamente da parte la Sinfonia. Fu con ogni probabilità perché nel suo spirito, in continuo divenire, s'andavano progressivamente sviluppando e maturando nuovi pensieri, nuovi sentimenti, nuove concezioni, nuove forme espressive, nuovi orientamenti psichici, i quali solo dopo un periodo laborioso di gestazione poterono trovare la strada idonea alla loro manifestazione musicale nelle forme più vaste e più compiutamente e immediatamente comunicative della grande composizione orchestrale. Tutte le sinfonie di Beethoven dalla prima alla nona, hanno la loro individualità; e ciascuna di esse rappresenta un aspetto particolare di un complesso e molteplice sentimento della vita.

Ma v'è nella « Settima » e nell'« Ottava », pure tanto differenti fra loro, qualche cosa che le accomuna come forma di estrinsecazione, per mezzo della musica, di un particolare stato d'animo; e che vale ancora a distinguere dalle precedenti e dalla « nona », che doveva seguire a più di dieci anni di distanza. La deduzione tematica è a tratti brevi, e rapide pennellate, a brusche interruzioni o cambiamenti d'umori. L'espressione musicale assume forme di plasticità potente; la vitalità ritmica riveste aspetti di straordinaria forza incisiva; gli elementi della volontarietà, dell'impulsività, della ricerca tormentata, dell'effusione melodica sono messi più strettamente a contrasto, o separati da alleanze più improvvise e più brevi; e il linguaggio sonoro che ne risulta, è più conciso, più brusco, talvolta più duro, talvolta più impetuosamente appassionato.

Senza dubbio la creazione artistica fu in queste due sinfonie dominata da uno spirito più irrequieto, più nervoso, più teso verso il nuovo. Per parlare particolarmente della « Settima », il suo carattere musicale, superficialmente inteso, diede in passato origine ad una serie di interpretazioni che non possono oggi essere considerate senza sorridere; e chi volle vedere nel quattro tempi gli episodi ben distinti di una festa nuziale campestre, chi vi

trovò espressa « la gioia dei paesi tedeschi liberati dal giogo francese » chi pensò ad una festa cavalleresca...

Tutte queste interpretazioni, ed altre ancora più o meno bizzarre riportate dallo Schindler e dal Prodhomme, attestano una volta di più quanto lo spirito beethoveniano fosse lungi dalla mentalità dei contemporanei e dei primi commentatori e illustratori.

Di D'Indy ricollega idealmente la « Settima » alla « Sesta » e all'« Ottava », comprendendole tutte tre in una Trilogia pastorale. Ma chi ha impresso nell'animo il sentimento della natura tanto profondamente onscato da Beethoven in quella da lui stesso intitolata *Sinfonia pastorale*, dovrà riconoscere come la pura letizia, l'ingenua poesia, il confidente abbandono dell'artista che diceva di « amare un albero più di un uomo » e chiedeva alla campagna « una eco ai sospiri del proprio cuore », abbiano molto poco a vedere collo spirito e colla lettera della *Settima sinfonia* nella quale, per quanto elementi di sentimento naturalistico possano facilmente ravvisarsi nei due tempi periferici (sprendendo il primo di luci e di colori; frepente, scappigliato, pervaso da bacchica esaltazione l'ultimo) niente, o molto poco, di veramente pastorale è dato ritrovare.

Con più ragione Wagner la definì « Apoteosi della danza ». Il ritmo è veramente l'elemento che conferisce alla « Settima » la sua individualità musicale; ed appare magnifico nella sua energia generativa asurgendo ad entità espressiva di primaria importanza e d'intima natura. Beethoven vi trasfusa tutto il suo mondo interiore; e fu un mondo ricco di immense luci e di straordinarie energie.

Il programma si chiude con il *Concerto per quartetto e orchestra* di Mortari.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 3 giugno alle ore 22 le Stazioni del Secondo Programma trasmettono un concerto del trio Piccoli-Campajola-Oblich che comprende musiche di Beethoven e Achille Longo. Il *Trio in mi bemolle maggiore* di Beethoven, scritto nel 1791 (quando cioè Beethoven era poco più che ventenne), pur non mancando di evidenti influenze haydniane e mozartiane, possiede già quello spirito e quegli sviluppi che caratterizzano le successive composizioni di questo musicista. Di Achille Longo, autore pregiato di musiche sinfoniche, da camera e vocali, si eseguisce un *Trio* costituito da tre tempi: « contemplativo », il primo, « grave » il secondo e « fresco » l'ultimo.

Giovedì 6 giugno alle ore 22,10 le Stazioni del Secondo Programma trasmettono un concerto della violinista Lilla d'Albore che comprende musiche di Vivaldi, Puccini, Sammartini, Ries e Sarasate. Di Vivaldi, eccellente « musicista di violone da braccio » in San Petronio a Bologna e poi vicemastro di Cappella della Chiesa del Rosario nella stessa città, si conosce un'abbondante produzione costituita da Sonate, Balletti, Sinfonie da camera, ecc. La Ciaccona che si eseguirà è una fra le più popolari composizioni di questo insigne musicista crononese. Di Pietro Antonio Vivaldi (1678-1741), apprezzato compositore di musiche religiose, Cantate sacre e profane, si eseguirà un brillante *Adagio*, del Sammartini un espressivo *Canto amoroso* e di Franz Ries un vivacissimo *Moto Perpetuo*. Del celebre violinista spagnolo Pablo de Sarasate, si eseguirà una *Zingaresca*, composizione caratteristica di ispirazione popolare e da ritmi vivi e ben scanditi che offre all'esecutore il mezzo di mettere in evidenza le sue capacità virtuosistiche e interpretative.

Venerdì 7 giugno alle ore 22,10 le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violoncellista Arturo Bonucci che comprende musiche di Vivaldi, Pergolesi e Beethoven. Il concerto si inizia con una severa Ciaccona di Vivaldi, cui fa seguito un *Adagio* squisitamente ispirato di Pergolesi, che conclude poi con un *Allegro fughato*, abilmente elaborato dello stesso autore. Nella *Sonata op. 5 n. 2* di Beethoven, per quanto scritta nel 1798, si delinea già l'iniezione del grande Maestro di staccarsi dai consueti modelli soprattutto di derivazione mozartiana. Questa *Sonata* si inizia con un « allegro sostenuto ed espressivo », cui fa seguito l'« allegro molto piuttosto presto » e chiude con un brillantissimo « rondò ».

LA GIORNATA DELLA TECNICA

Domenica 2 giugno si svolge in Italia la «Giornata della tecnica», voluta dal Duce ed organizzata dal Ministero dell'educazione Nazionale con la collaborazione del Ministero delle Corporazioni. L'importanza dell'istruzione tecnica ai fini della potenzialità della Nazione è stata chiaramente illustrata in una conversazione intitolata «Formazione e compiti dei tecnici italiani», tenuta alla Radio dall'illustre accademico Francesco Giordani.

Nella vigile costante diuturna opera di potenziamento di tutte le energie nazionali, il Duce ha rivolto la sua attenzione all'assillante problema della formazione dei tecnici ed ha impartito disposizioni per una nuova battaglia: i giovani italiani devono essere richiamati a considerare la bellezza delle attività di ordine tecnico, l'importanza che esse hanno nella nostra vita economica, le possibilità praticamente infinite di impiego che offrono. Bisogna preparare un maggior numero di tecnici di ogni grado, per l'industria che continuamente ne richiede. Questa richiesta non è soltanto la conseguenza di un particolare periodo di sviluppo delle attività industriali, fenomeno oggi comune a tutte le nazioni civili, il quale assume particolare imponenza in Italia, dove coincidono le esigenze di un paese che si rinnova adeguandosi sul piano dell'Impero, con quelle sempre più urgenti dell'attrezzatura militare e dell'autarchia scolastica. Ma in special modo la maggior richiesta di tecnici è conseguenza di una costante evoluzione qualitativa dell'industria, la quale — nel suo continuo sforzo di assorbimento del progresso scientifico — compie opera incessante di nobilitazione del lavoro umano.

Vi sono industrie moderne, specialmente nel ramo chimico dove si arriva ad impiegare nel solo ciclo produttivo un numero di laureati tecnici, che può giungere fino al 4-5 % del numero degli operai, e ciò senza tener conto dei laureati che vengono parallelamente adibiti per compiti di ricerca. Pertanto l'accreciuta domanda non è un fenomeno occasionale e transitorio, ma deve essere considerato come permanente. Il manovale è sostituito oggi da un elettricista, che manovra complicati meccanismi di sollevamento e di trasporto; il contromastro che apprezzava ad occhio le temperature di lavoro è sostituito da uno sperimentatore accurato, che adopera i più moderni strumenti fisici di misura; l'ingegnere, il chimico, il fisico prendono il posto degli empirici e controllano ogni fase dei processi produttivi per ridurre gli sprechi di materiali e gli scarti di lavorazione. Abbiamo potuto vedere industrie dove gli strumenti di controllo e di regolazione automatica rappresentano il 20 % del valore del macchinario installato, richiedendo gran numero di esperti per il loro esercizio e per la loro manutenzione.

Tutti questi uomini, dagli operai ai dirigenti, hanno bisogno di una preparazione sistematica nel campo culturale, preparazione, che soltanto la scuola può dare, sostituendo la sua opera educatrice alle vecchie forme dell'apprendistato — quel che più conta — operando in tempo debito la selezione degli uomini in base alle loro effettive attitudini. La maggiore o minore capacità che l'organizzazione educativa di un paese ha di fornire questi uomini è misura della sua capacità di rappresentare il fattore essenziale che regola la sua capacità produttiva. Le più belle attrezzature, gli impianti più moderni possono risultare inefficienti qualora manchi l'elemento umano, che sia all'altezza dei compiti che tali organismi comportano.

La stessa costruzione di nuovi impianti richiede che si sia raggiunto un alto grado di perfezione nei campi produttivi più delicati, se si vuole evitare di rimanere permanentemente tributari dell'estero. Gli italiani d'oggi vogliono fare da sé e per sé e non possono limitarsi a copiare il lavoro degli altri, sviluppati per rispondere ad esigenze diverse dalle nostre.

Tutta la battaglia autarchica è una battaglia tecnica. In primo luogo perché la surrogazione di un materiale con un altro implica l'intima conoscenza e la precisa determinazione di quelle sue caratteristiche essenziali, che lo rendono adatto all'uso cui è destinato. Il tanto deprecato senso di esterofilia, che tiene attaccati taluni produttori a determinati materiali di importazione, consegue quasi sempre dalla ignoranza delle esigenze intime che hanno condotto alla loro selezione per via empirica.

In secondo luogo perché molte volte l'uso di nuovi materiali (leghe metalliche, resine sintetiche, combustibili speciali) richiede controlli ed accorgimenti che possono essere sicuramente esercitati, solo quando si sia raggiunto un altissimo grado di specializzazione tecnica. Ed infine perché la ricerca di molte ricchezze occulte, come le risorse minerarie e l'utilizzazione dei sottoprodotti, non è più oggi affidata al caso, bensì alla sistematica applicazione di complessi e raffinati metodi di indagine, i quali richiedono apparecchiature delicate ed operatori di prim'ordine. E tutte queste attività hanno una loro intima purissima bellezza, esercitano sullo spirito di chi le svolge un avvincente fascino, che è certo sminuito dal carattere di concretezza e di utilità dei risultati cui esse conducono.

I genitori e gli educatori devono avere coscienza di questo alto grado di nobiltà che il lavoro tecnico ha raggiunto e devono valorizzarlo divulgandone la conoscenza affinché i giovani meglio dotati, che hanno sempre maggior sete d'ideali, si rivolgano oggò più numerosi verso queste forme di attività, sapendo ch'esse possono largire senza limiti soddisfazioni di ordine morale e spirituale pari, se non anche superiori, a quelle che si conseguono nel campo delle professioni e dei tecnici.

Perché certamente non basta aumentare il numero delle scuole, perfezionarne l'attrezzatura e gli ordinamenti, se di pari passo non si accresce e non si affina il materiale umano che vi deve essere preparato. Il reclutamento dei giovani ha tanto maggiore importanza in quanto l'istruzione tecnica è molto più costosa di ogni altra forma d'istruzione: richiede laboratori, officine, un gran numero di personale assistente, larghi consumi di materiali e d'energia. L'Italia ha compiuto in questi ultimi anni uno sforzo notevole per incrementare l'insegnamento tecnico e l'attrezzatura di ricerca. Problemi onerosi di edilizia scolastica, per le scuole di ogni ordine, sono stati affrontati e risolti; e la massima cura è stata posta per incrementare le dotazioni e per rafforzare i quadri del personale insegnante.

All'apice dell'organizzazione, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, supremo organo tecnico dello Stato, arricchito di uomini e potenziato nei mezzi, esercita la sua attività di propulsione e di coordinamento. Molto ancora resta da fare e sarà fatto. Ma il contributo più cospicuo è rappresentato dal crescente interesse che gli industriali ed i lavoratori, sia direttamente, sia indirettamente attraverso le loro Confederazioni, portano ai problemi dell'inse-



Il Conte Ciano presenza nel Teatro Savoja di Tirana ad una manifestazione artistica organizzata dalla locale Stazione radio.

gnamento tecnico. La scuola e l'industria procedono ormai d'accordo ed acquistano sempre più chiara coscienza del loro comune interesse e dei limiti entro cui può svolgersi l'azione di ognuna.

Spettano alla scuola i compiti essenzialmente formativi della preparazione culturale, la quale — ove sia opportunamente predisposta — può dare uomini pronti ad assimilare con facilità le conoscenze specifiche di dettaglio, quelle conoscenze cioè che solo una casistica viva può dare e per le quali la scuola sarebbe sempre in difetto di mezzi ed in ritardo di tempo. L'industria deve provvedere a questa parte formativa, deve largamente collaborare partecipando con i suoi uomini migliori alla vita della scuola, interessandosi alla formazione dei programmi ed alla gestione degli istituti; ma specialmente aprendo le porte delle sue officine ai giovani laureati e diplomati perché essi possano completare la loro cultura con la conoscenza diretta dei problemi che interessano la vita dell'azienda.

E di grande conforto, per chi si appassiona a questi problemi, constatare come l'antico e greto spirito isolazionista sia ormai completamente bandito e come i capi delle maggiori imprese italiane siano pronti a prestare incondizionatamente il loro appoggio. L'Istituto per la Ricostruzione Industriale ha istituito e sviluppato corsi di preparazione per giovani laureati alle carriere industriali, cercando di inserirli direttamente nel vivo delle attività di produzione in diversi settori chimici, siderurgici, meccanici e minerari. L'Iniziativa ha trovato il concorso più appassionato da parte degli industriali e dei dirigenti degli impianti, dimostrandosi così che — nei gradi più elevati della gerarchia produttiva — il desiderio di dare il meglio delle proprie capacità intellettuali a vantaggio della generale preparazione tecnica del paese sovrasta di gran lunga e prevale su ogni meschina considerazione utilitaria.

Uguale senso di soddisfazione noi proviamo vedendo crescere presso gli stabilimenti industriali le scuole di specializzazione delle maestranze, mentre di pari passo si sviluppano i laboratori di ricerca dell'industria privata.

I giovani si affacciano così alle carriere industriali con larghe possibilità di spaziare su ampi orizzonti.

Fondamentale vantaggio, perché mai come in questo momento, quando l'evoluzione della tecnica impone la specializzazione del lavoro, noi sentiamo il bisogno di conservare ai capi quella generalità di visione, indispensabile per la condotta di imprese le quali tendono a divenire sempre più grandi e perciò richiedono dirigenti capaci di idee generali, dotati di sguardo lungimirante per conservare alle aziende una inesauribile forza di propulsione e per condurre stabilmente attraverso le alterne vicende delle mutevoli congiunture.

Opportunamente quindi la «Carta della Scuola», mentre da un lato introduce il lavoro quale comune elemento educativo, d'altro lato generalizza la preparazione umanistica a tutti i corali produttivi per i vari insegnamenti di ordine superiore. Così i nostri tecnici si varteranno del loro tipo di cultura e delle loro forme di pensiero, senza escludersi e senza contrapposizioni alla cultura di tipo umanistico; bensì con lo stesso spirito che informava il sommo Leonardo quando si autodefiniva «omo senza lettere»; non in dispregio alle bellezze letterarie, ma ad affermazione del carattere concreto e del fondamento sperimentale che avrebbero dovuto avere i suoi ragionamenti, da lui ritenuti tanto più pregevoli per quanto più espressi con maestria di forma.

FRANCESCO GIORDANI
Accademico d'Italia

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI
SAVIGLIANO

Direzione: TORINO - Corso Mortara, 4

Apparecchio a 4 valvole di potenza e selettività elevatissime pari a qualunque ottimo apparecchio a 5 valvole. Dimensioni ridottissime. Alta fedeltà di riproduzione.



Mod. 106

Apparecchio a 5 valvole per onde corte e medie. Riproduce perfettamente tutte le frequenze acustiche. Ha elevata potenza e voce armoniosa.



Mod. 102



Mod. 105 F

NUOVISSIMO RADIOFONOGRFO A 5 VALVOLE DI ELEVATA POTENZA E SENSIBILITÀ. È provvisto di controllo automatico di volume, dilazionato. È di pregevole fattura e di moderna concezione.

ADATTISSIMO PER FAMIGLIE E RITROVI

Non bisogna attendere che la fortuna ci venga incontro; bisogna cercarla e fermarla. Non dobbiamo aspettare che ci capiti a caso una buona cipria da toilette; bisogna andare incontro alla

Cipria Diadermina

fidenti e lieti.

ESISTE IN TUTTE LE TINTI:
Scatole da L. 5, da L. 4,50 e da L. 3

LABORATORI BONETTI FRATELLI
VIA COMELICO, N. 36 - MILANO

CONTRO
STITICHEZZA
INAPPETENZA, DIFFICILE
DIGESTIONE, CEFALEE, ECC.
USATE **CACHETS**
ARNALDI
LASSATIVI
disintossicano l'organismo
e ne normalizzano
le funzioni.

Decreto Prefettorio Milano N. 11857 del 24-4-34.

CROFF
STOFFE PER MOBILI TAPPETI E TENDAGGI
SEDE MILANO - PIAZZA DIAZ, 2 - PIAZZA DUOMO

LE STOFFE, I TAPPETI ED I TENDAGGI CROFF POTRETE ACQUISTARLI:
a MILANO nella NUOVA SEDE di Piazza Diaz, 2 - Piazza Duomo a
TORINO GENOVA BOLOGNA ROMA
Via Roma, 23 v. XX Settembre 223 Via Rizzoli, 34 Corso Umberto I
NAPOLI BARI PALERMO CANTU
Via dei Mille, 59 Via Vittorio Veneto Via Rugg. Settimo Agen. Via Roma

NOVITÀ

ACQUA DI COLONIA GLORIA
L'IDEALE DEI PROFUMI

PREFERITO DALLA DONNA ITALIANA
PRESSO I MIGLIORI PROFUMIERI

E DA
VITALE VIA CARLO FELICE 41 GENOVA
CHIEDETE IL NOSTRO
LISTINO PREZZI

FORNITORE DI S. M. I. R.

CARBONE BELLOC

INSUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO

Aut. Pref. Milano 31-11-008 N. 2162

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«LE DONNE CURIOSE» di E. Wolf Ferrari

Essanno Wolf Ferrari è in musica uno dei più leggiadri ed ambili narratori. La sua voce è schietta e persuasiva, e mai perde il tono signorile. Anche quando debba esprimere veemenza di sentimenti. E' appunto Wolf Ferrari ama contenersi. E' fra gli Italiani l'operista della grazia. Ma non ricerca. Una grazia che gli viene dal cuore. O dalla madre, che era veneziana. — melo —

da Carlo Goldoni, che dell'anima veneziana è dipintore ineguagliabile. Può anzi dirsi che il vero maestro di stile di Wolf Ferrari sia il nostro sommo commedografo, che gli apprese quel dire a mezza voce, quella vivacità che mai non degenera, quel cicaleccio che si leva appunto dalle commedie goldoniane, o che si diffonde dalle discrete calli della silenziosa città lagunare.

Di non poche scene generalmente toccate dalla sapiente mano del musicista può veramente dirsi che siano dialoghi del Goldoni diventati musica.

Ora, se lo spirito del Wolf Ferrari è pieno di atteggiamenti artistici goldoniani, è naturale che il suo stile generi un'atmosfera musicale fondamentale settecentesca. Ma con tante squisitezze armoniche, con tante suggestioni strumentali, che collocano l'azione nel nostro tempo.

Le donne curiose, rappresentate in Germania nel 1933, ed entrate nel repertorio di tutti i teatri del mondo, segnarono la rivelazione d'un nuovo operista: riaffermatosi poi con altre opere anch'esse caratteristiche e belle.

Per comodità dei radio-ascoltatori ecco un breve riassunto del libretto tratto appunto da *Le donne curiose* del Goldoni. L'argomento, che è fra i più festosi, si agita intorno al Casinò degli amici, dove regna una pace insolita, perché da esso sono rigorosamente escluse le donne. Le quali perciò sono curiose di conoscere ciò che fanno nel Circolo i loro signori uomini. Se fossero cose lecite, nessuna ragione vi sarebbe per evitare la loro presenza. Oh poteri sorprendere! Ma come? Le chiavi ecco! Impossessarsi delle chiavi, tanto più che Rosaura, innamorata di Florindo, sostiene che quei messeri, non paghi di giurare a rotta di collo, si portano al Circolo delle donnacce. Così, mentre gli uomini organizzano al Circolo un pranzo, le loro donne cercano di venire in possesso delle chiavi. In casa di Lelio, Eleonora riesce a impossessarsi di quelle del marito. Lo stesso cerca di far Colombina in casa di Ottavio. E una mezza sommossa delle donne.

Senza dire come soffre Florindo per la gelosia di Rosaura, è questa la vena patetica della commedia. Ma andiamo avanti. Ora ci troviamo sulla via dove ha sede il Casinò. Ecco una gondola. Ne scende Eleonora. Apre con la chiave sottratta al marito, ma siccome vede giungere Alecchino, lascia la chiave nella serratura e scappa. Incidente sopra incidente. Colombina, vestita da uomo, venendo insieme con Beatrice, si accorta che una donna stava per entrare nel Circolo. Nessun dubbio! I mariti sono in colpa! Bisogna spiarli! Bisogna sorprenderli! Giungono così insieme Ottavio e Lelio, ma non possono entrare, perché non si trovano addosso le loro chiavi. Oh che succede? Altre complicazioni s'intrecciano, alle quali è superfluo accennare, perché esse riuoceranno chiare dalla trasmissione. Diremo soltanto dell'ultimo quadro, che si svolge in una stanza del Circolo. Gli uomini sono

scduti a tavola e mangiano e bevono allegramente, mentre le donne spiando di dietro a una vetrata, si persuadono finalmente dell'innocenza di quelle riunioni. E la riconciliazione avviene. *Finora dice a Lelio: «Sì. Lelio mio, battemmi. Di voi ho dubitato.»*

E dice Beatrice a Ottavio: «Ottavio, Ottavio amato, quanto felice sono - Che vi trovo innocente! Io vi chiedo perdono!»

E così via.

Risuona un minuetto. Danza. Dove prima erano sospetti e malumori, torna a regnare la felicità. Interpreti: *Le donne curiose*, nella Stagione Lirica dell'Eiar: Alba Anzellotti, Mario Binci, Gino Conti, Gino Del Signore, Agnese Dubbini, Armando Dado, Aldo Ferracuti, Emilio Ghirardini, Tito Gobbi, Blando Giusti, Millo Matruci, Luigi Nardi, Gianna Perea Labia, Romano Rasponi, Giulio Tomel, Emilia Viviani. Concertatore e direttore d'orchestra il maestro Fernando Previtali. m

«LA FORZA DEL DESTINO»

Il «dramma della fatalità» che ha ispirato Verdi

Con un successo clamoroso, che toccò in qualche momento della recita le vette più alte dell'entusiasmo, la sera del 23 marzo del 1835 andava in iscena per la prima volta a Madrid il forte dramma del Saavedra, da cui il nostro Verdi doveva trarre più tardi l'ispirazione di una delle sue opere più popolari. Quel dramma si intitola *Altar o La fuerza del sino*, il dramma della fatalità. Doppio trionfo, quella sera, a Madrid. Trionfo dell'opera e trionfo del romanticismo spagnolo che celebrava, fra l'entusiasmo del pubblico, la sua più grande e definitiva conquista. Così come, cinque anni avanti, era avvenuto a Parigi alla prima rappresentazione dell'*Herzoin* di Victor Hugo.

Di famiglia ducale, divenuto duca egli stesso, quando la morte del fratello maggiore lo fece erede del titolo, Angel de Saavedra y Ramirez de Baquedano di Rives non si sarebbe forse dedicato alle lettere se le persecuzioni politiche cui era stato fatto segno in giovinezza non lo avessero spinto sulla via dell'esilio. Fu soldato e combattente valoroso. Era poco più di un ragazzo, quando, abbandonando il Seminario di nobili, dove compieva i suoi studi, impugnò le armi contro i francesi di Napoleone. Ferito gravemente nella infausta battaglia di Ocaña, non lasciò l'esercito e continuò a servire il suo paese come impiegato nello Stato maggiore in Cadice. Fu lì che si volse al partito liberale quanto mai forte in Andalusia, divenendone uno dei più forti ed esaltati assertori; e fu ciò che gli valse — erano quelli i giorni della feroce reazione di Ferdinando VII — il decreto di espulsione dalle terre di Spagna. Fu, volta a volta, in Gibilterra, a Londra, in Italia — Roma e Firenze — a Malta, in Francia, ad Orleans, Tours e Parigi.

Da seguace del classicismo giuseppino — e fra le sue prime opere sono sei tragedie, una delle quali, *El duque d'Aquilar*, può dirsi anzi di pretto stampo aliferiano — passò subito con armi e bagaglio e col fervore entusiastico che era in lui seconda natura alle teorie romantiche delle quali doveva divenire il più fervido ed eminente campione. Quel campione che con *La fuerza del sino* guidò la battaglia vittoriosa del romanticismo nel suo paese. Con l'am-

nistia del 1833, il soldato-porta rivedeva il ruolo della sua Spagna. Tornato alla politica, il Saavedra de Rives raggiungeva le più alte e responsabili cariche. E fu Ministro dell'Interno, Presidente del Governo, capo del Consiglio di Stato e direttore della Reale Accademia di Spagna.

Moltissime sono le opere da lui lasciate in ogni campo della letteratura: dal poema al romanzo, al teatro. Ma tre sono quelle che gli hanno dato la maggior gloria e che hanno segnato il trionfo del romanticismo in Spagna: il poema o romanzo in versi dal titolo *El Moro expósito*, la cui prima edizione apparve preceduta da una prefazione-manifesto del poeta Antonio Maria Alcalá Galliani che ha una strana somiglianza con quella dettata da Victor Hugo per il suo *Cromwell*; i *Romances historicos* — poemi sui vari soggetti, storici, leggendari e di fantasia, fra cui quello d'infinita bellezza che è *El solenue desagravi* (la conversione) cioè, del giovane e ardente Marchese di Lombey che divenne poi San Francesco Borjia; e l'*Altar o La fuerza del sino*, che fu la bandiera di battaglia quella sera del 23 marzo del 1835 di cui abbiamo detto.

Ventisei anni dopo la clamorosa e trionfale rappresentazione madrilena, andava in iscena per la prima volta a Pietroburgo la *Forza del destino* di Verdi. Al Maestro era giunto, nel 1861, da Pietroburgo l'invito di scrivere un'opera per quel Teatro Imperiale, intermediario delle trattative il celebre tenore Tambricchi. Verdi alla proposta non aveva fatto lì per lì un'accoglienza eccessivamente entusiastica, anche perché non aveva molta voglia, come diceva la Strepponi di riprendere la penna. Ma aveva finito con l'accettare o quasi, proponendo il *Ruy Blas*, tolto dal dramma di Victor Hugo, soggetto al quale Verdi aveva pensato sin dal 1857. A Pietroburgo si fanno sulle prime delle difficoltà per quel soggetto. Pare che il Maestro non cerchi di meglio per scostarsi dal mezzo impegno assunto. Ma ecco il Tambricchi a Busseto. Ha carta bianca. Purché non dica di no, Verdi può scrivere l'opera che vuole, sia pure il *Ruy Blas*. Ma il Maestro ha già cambiato idea e non pensa più al dramma francese. Ed eccolo alla ricerca di un nuovo soggetto.

La cosa non è facile, per quanto frughi qua e là... Le parole sono dello stesso Verdi. I giorni passano e il soggetto è sempre di là da venire. «Si preudo a meco il Tambricchi a Busseto. Ha carta bianca. Purché non dica di no, Verdi può scrivere l'opera che vuole, sia pure il *Ruy Blas*. Ma il Maestro ha già cambiato idea e non pensa più al dramma francese. Ed eccolo alla ricerca di un nuovo soggetto.

Un bel giorno, finalmente, ecco, per un caso cadere nelle mani del Maestro una traduzione italiana del dramma del Saavedra. Verdi lo legge avidamente. Gli piace assai. «Violento, angolare, vastissimo — lo proclama senz'altro. Non so se il pubblico lo troverà come lo trovo, ma è certo che è cosa fuori del comune». E firma il contratto che lo impone definitivamente. Il buon Plave, il tanto malfamato buon Plave, per cui è ingeneroso non aver molta indulgenza, se non altro per l'umile devozione con cui servi sempre il «suo» gran Verdi e per l'affetto profondo che il Maestro ebbe sempre per lui, il buon Plave ha l'incarico di ridurre il dramma in libretto. E dopo qualche settimana, Giuseppina Strepponi scriveva al Cortrolli: «Verdi ha incominciato a lavorare. Non vi spaventi la parola incominciato perché anche voi avete che quando egli incomincia vuol dire che vede già, e non molto lontana la fine». E soggiungeva: «Io intanto, per evitare ogni burrasca, mi sono proposta di dargli sempre ragione dalla metà di ottobre a tutto gennaio, prevedendo che durante la fatica dello scrivere e delle prove non ci sarà modo di persuadere che possa aver torto anche una sola volta. Piuttosto... quando il tempo mi sarà troppo burrascoso, me ne andrò... a prender aria».

La prima rappresentazione della *Forza del destino* al Teatro Imperiale, il 10 novembre del 1862, procurò a Verdi onori e accoglienze trionfali. Dopo Pietroburgo, *La forza del destino* fu rappresentata all'«Apollo» di Roma. Ma il vero battesimo dell'opera in Italia fu quello della «Scala», sette anni dopo e precisamente la sera del 20 febbraio del 1869. Per quella circostanza, il Maestro aveva accettato l'opera di nuovi pezzi fra cui il celebre *ratapián*, che mandò il pubblico in visibilio.

Dal 1845, dalla *Gioianna d'Arco*, cioè, Verdi non aveva più dato alla «Scala» alcun'altra opera nuova. E Milano, che era stata la prima a salutare, all'epoca del Nabucco, il genio del giovane e quasi sconosciuto Maestro, accolse con delirante entusiasmo la nuova creazione verdiana: quella che era destinata a diventare la più acciata e la più popolare di tutte le opere dell'inesauribile e immortale Maestro.

NINO ALBERTI.



Il coro della Gioventù Italiana del Littorio.

Le cronache

LA STAZIONE DI ANCONA

A causa di prove tecniche la Stazione di Ancona, a cominciare dal 29 maggio, trasmette il Secondo anziché il Terzo Programma serale sulla lunghezza d'onda di metri 222,6 pari a K.C. 5 1348. Analogamente la Stazione di Ancona trasmette il Primo anziché il Secondo Programma meridiano.

Nel pomeriggio di domenica scorsa, al Teatro Regio di Parma, alla presenza del Federale, del vice Podestà, del consigliere nazionale Gerardo Casini, vice presidente della Corporazione Carta e Stampa, e di altre autorità ha avuto luogo la consegna dei Premi Nazionali Bodoni istituiti per la celebrazione del Centenario parmenese in onore del grande tipografo. Il Premio Nazionale Bodoni per la collezione di classici italiani è stato assegnato all'editore Ruzoli di Milano; il Premio per il libro educativo all'editore Frassinelli di Torino e il Premio al miglior quotidiano alla Gazzetta del Popolo di Torino. La motivazione di questo premio contiene espressioni di altissimo elogio per il foglio torinese. « La Gazzetta del Popolo — rileva la Giuria — ha dimostrato di possedere equilibrio tipografico ed estetico, mezzi moderni di stampa e un impianto tecnico e tipografico degno di essere valutato come esempio a molti altri giornali ».

Borri, l'eretico, è un personaggio storico, medioevale. La sua mente era interamente occupata dal problema assillante del dissenso che esiste tra la natura e lo spirito. Le azioni umane devono essere determinate dagli istinti naturali o sottostate al comando della ragione? Borri resta indeciso davanti al problema e risolve infine di cercare la soluzione non in teoria, ma basandosi sulla realtà, sulla propria esperienza personale. Dicende dalla montagna dove il suo rifugiato per sfuggire ai suoi persecutori e salva la moglie di un suo amico, che una volta egli aveva amato, da sicura morte. Con questa azione egli si pone volontariamente al centro del problema. Deve cedere all'amore ristretto in lui della donna o rinunziare? Dissidio fra l'istinto e la coscienza. Questo è l'argomento del potente dramma di Quirin Engasser che è stato trasmesso dalla Stazione di Lipsia.

La Germania festeggia in questi giorni il 150° anniversario della nascita di Ferdinand Raimund, l'autore della popolarissima commedia Il disalpiatore, nella quale egli stesso, durante l'ultimo anno di vita (1838) interpretò la parte di Valentino, il protagonista. Raimund nacque a Vienna e avrebbe dovuto fare l'artigiano. Viceversa, attratto irresistibilmente dal Teatro, si mise a scrivere commedie. I suoi lavori sono pieni di letizia, ma non esenti da un senso logico di riflessione e talvolta anche soffusi di una lieve ombra di malinconia. La vita e le opere del popolare poeta saranno illustrate da Erich Fortner che lo commemorerà dalla Stazione di Amburgo. Verranno anche trasmesse alcune scene delle sue migliori commedie.

La Radio portoghese ha iniziato le sue rievocazioni di « Otto secoli di storia » — nelle quali passa in rassegna i grandi autori nazionali — con la trasmissione di un programma dedicato a Giovanni IV il primo re della dinastia di Braganza, il grande sovrano che fu messo sul trono da una rivoluzione, la quale metteva fine al dominio della Spagna sul Portogallo ed iniziava quella lunga lotta contro gli spagnoli che i portoghesi conoscono sotto il nome di « Guerra dell'insipendenza ». Giovanni riuscì a riconquistare gran parte degli antichi possedimenti portoghesi e ad espellere gli olandesi dal Brasile e dall'Angola. Fu notissimo anche come grande amatore e cultore della musica, ciò che diede un tono particolare alla radiotrasmissione.

Mutando completamente l'antefatto piano di trasmissione secondo il quale tutti i programmi ritrasmessi nell'orecchi degli Stati Uniti dalla « Cateina rossa » dovevano essere diffusi via San Francisco, d'ora in avanti tutti i programmi trasmessi da Nuova York per l'ovest dovranno passare via Hollywood. Già da due anni Hollywood era la centrale di trasmissione della « Cateina azzurra » della stessa Società.

La Radio svizzera, continuando nella sua tradizione dei radioromanzi a puntate, che hanno largo successo presso i suoi ascoltatori, diffonde attualmente una radiowonderpiece gialla: La casa delle Rocce Nere, emozionantissima ed avvincente, che scopre tutte le possibilità radiofoniche per sog-



Artista Giòla Parenti

Pianista Maria Golia

giungere l'ascoltatore. Inoltre, alla trasmissione è legato un concorso: sono gli ascoltatori che dovranno, in base ad alcuni elementi dati nel corso delle trasmissioni, identificare l'assassino. E sinora si contano a migliaia i radioascoltatori che si sono trasformati in poliziotti dilettanti.

L'avvincente serie di radiotrasmissioni ha iniziato lo scrittore svizzero Gabus, già noto per i suoi radiosecondi di viaggi con incisioni fotografiche della più grande importanza. La nuova serie si intitola I conquistatori del Polo, ed ogni programma è dedicato ad un esploratore polare da Franklin ai nostri giorni.

Lo studio di Losanna ha presentato ai suoi ascoltatori per la prima volta un lavoro teatrale del grande scrittore John Galsworthy, premio Nobel per la letteratura. Si trattava di Leslie, uno studio sulla borghesia britannica inchiodata a pregiudizi e ancorata a vecchi principi. In una di tali famiglie scoppia improvviso uno scandalo mettendo i diversi temperamenti alla prova del fuoco, che consiste nella lesità a qualunque costo ed in ogni contingenza.

L'indovino del villaggio e la sua opera musicale di Gian Giacomo Rousseau. Essa scatenò polemiche e controversie, poiché si pretendeva che Rousseau non avesse scritto una sola nota de L'indovino e che esso fosse opera di un certo Grenet, musicista lionesse, al quale il letterato si sarebbe limitato a fornire il libretto, appioppandosi poi dello spartito. La critica posteriore ha fatto giustizia e ha riconosciuto che L'indovino non si può attribuire completamente a Rousseau, tuttavia l'ispirazione è sua come sono sue anche le melodie, del che ci si può facilmente convincere avvicinandosi alle altre sue romanze. Rousseau ebbe la collaborazione di altri, sia per il recitativo che per un'aria, e per la strumentazione che, se non fu totalmente



Dalla Cattedrale ortodossa di Tirana l'Eccellente Arcivescovo ortodosso d'Albania in occasione della Pasqua ortodossa ha parlato davanti al microfono per la comunità dei fedeli. Dopo la predica è stata trasmessa la funzione caratteristica dei pianti funebri (epitafia) che si svolge nel Venerdì Santo. Due giorni dopo le cerimonie ortodosse e precisamente il 28 aprile ricorrendo la nascita del Profeta, il Capo della Chiesa musulmana albanese ha inviato da Radio Tirana un messaggio ai musulmani di tutto il mondo a cui ha fatto seguito un coro degli allievi dell'Istituto superiore musulmano di Tirana.

IX Ora del Dilettante

Le domande per partecipare alla IX Ora del Dilettante, che avrà luogo a Bologna verso la fine del corrente mese, dovranno pervenire non oltre il giorno 11. Giorno al seguente indirizzo: «IAR - Ora del Dilettante, via Arsenale 21 - Torino».

Anche per questa manifestazione tutti gli ascoltatori regolarmente abbonati alle radioaudizioni potranno concorrere al referendum a premi offerti dalle REGIE FONTI DEMONIALI di RECOARO, produttori delle spremute Recaro di puro succo naturale vitaminiche.

I premi consistono:

Primo premio: Un Buono del Tesoro del valore nominale di Lire 5000, ed altri dieci premi consistenti in altrettante cassette di prodotti Recaro.

spinta, fu certamente rinocosa. Come il letterato fu ripeto, «masticare un'opera, ce la racconia nelle sue Confessioni». Una sera in un vilino di suo amico a Pusy, il discorso cadde sulla musica italiana e sull'opera comica che ambedue avevano avuto campo di ammirare in Italia. La notte Rousseau non pensò ad altro ed al mattino aveva già in testa il piano dell'opera. In sei giorni, L'udovino fu realizzato. L'opera ottenne un grande successo, ma l'autore non fu contento della recitazione. Luigi XV desiderò conoscerla, ma Rousseau, silenzioso come sempre declinò l'onore. La Radio jugoslava ha riesumato l'opera, che ha un interesse speciale soprattutto come opera di transizione.

La Canadian B.C. dispone di cinque potenti stazioni ad Halifax, Montreal, Toronto, Winnipeg e Vancouver.

La Radio elettrica ha lanciato un nuovo concorso tra i suoi ascoltatori: Cosa avverrà nel 2040? Gli ascoltatori sono invitati a dire che cosa immaginano avverrà tra cento anni, come saranno i nostri nipoti, come saranno a politica, l'urbanesimo, la moda, il cinema, la radio, la radiovisione. Esisterà ancora un'Europa? Ci sarà la guerra o la pace? Le nuove città saranno costruite in terra o sul mare? Le risposte più originali saranno lette al microfono e premiate.

La grande catena americana N.B.C. ha commemorato a New York con il «National Council of Catholic Men», il decimo anniversario dell'Ona cattolico negli Stati Uniti. In tale occasione è stato diffuso un programma di gala da uno studio di Radio City composto di cori religiosi dovuti ai più grandi maestri del mondo e da allocuzioni delle più spiccate personalità americane.

Emmanuel Chabrier (1841) è noto soprattutto per le opere della sua maturità, quali España, Gewandolina, Miscuglio fantastico, ecc., che sono sufficienti ad attrarre il suo genio musicale. Ma l'influenza di alcune idee estetiche e la malattia che gli logorò gli ultimi anni di vita, gli impedirono di manifestare quella grandezza che aveva tanta parte sulla sua vita artistica. Egli si era dedicato a due opere che aveva abbozzato in gioventù in collaborazione col padre Verlainne: Vaucochard e Il primo figlio e Fish-Too-Kan, e che disgraziatamente sono scomparse. L'unico documento che rimanga di indole brillante è La stella, un'opera comica in tre atti, fu rappresentata nel 1877 e che è stata messa in onda dalle stazioni ungheresi. La stella rappresenta il benigne destino di un povero merciaio il quale, dopo una serie di sventure una più spassosa dell'altra, diventa lo sposo di una principessa. La trama è piuttosto puerile e il libretto di Vanloo scabro, ma le pagine musicali di Chabrier sono di una freschezza straordinaria e di un grande fascino.

Il microfono di Ginestra ha iniziato una serie di nuove radiorubriche curiose come Gli affari sono affari durante la quale un esperto economista spiega, in questi giorni in cui si parla di marasma di affari, il modo di risanare la corrente ed affrontare le difficoltà dando consigli ai commercianti sugli scogli da evitare, sulle innovazioni indispensabili, sulle economie da realizzare ecc. Un'altra rubrica è Figli delle loro opere. Viene presentata in forma dialogata tra un padrone ed un apprendista, ed ogni trasmissione rievoca il ricordo dei grandi industriali, grandi costruttori, uomini insomma le cui iniziative hanno permesso di realizzare progressi in ogni campo.

Una rivista americana pubblica una strana storia di due radioamatori: uno inglese del Surrey ed uno tedesco di Berlino, i quali, con gli apparecchi trasmettitori, comunicavano tra loro e si erano legati da grande amicizia. Quando scoppiò la guerra, ambedue smontarono i loro apparecchi e furono mobilitati. L'inglese fu inviato al fronte francese ed anche il tedesco, dopo la campagna di Polonia, raggiunse la linea Sigfrido. Un giorno mentre l'inglese sorvegliava con la sua mitragliatrice la «Terra di nessuno» vide qualcosa muoversi nel campo avversario. Istantaneamente premette il bottone dell'arma e formò a colpi di mitragliatrice i segnali CQ (chiamata generale). Con sua grande meraviglia si sentì rispondere dall'altra mitragliatrice con lo stesso linguaggio. I due amici che si erano ritrovati inaspettati così colloqui a segnali Morse per mezzo delle loro mitragliatrici. Tali colloqui, però, vennero facilmente intercettati ed i due furono deferiti ai rispettivi Consigli di guerra.

La B.B.C. ha iniziato una serie di sette concerti pubblici dell'Orchestra sinfonica della Radio al Colston Hall di Bristol, concerti che si protraggono sino al 5 giugno. I concerti sono diretti da sir Adriano Boult, direttore musicale della B.B.C., e da altri maestri tra i quali Alberto Wolff, direttore d'orchestra dei famosi concerti Lamoureux di Parigi. Tre concerti sono sinfonici, tre di musica popolare ed uno di musica francese.

Le dodici fatiche d'Ercole si intitola la nuova radiolaristica di William Apuet, le cui trasmissioni sono state iniziate da Sottens Apuet si è specializzato nel radiolavoro a sfondo mitologico ed ha sempre nella mitologia spunti inesauribili per sketches comici. Dopo aver accompagnato Ulisse ad Itaca, si è dedicato ora alle imprese favolose del figlio di Giove e di Atena, osservandole però sotto il suo caratteristico angolo personale. Egli ha quindi immaginato che Euristeo - il quale secondo la leggenda era un re che Ercole si era impegnato a servire ciecamente - abbia messo su un circo. Il «Circo Euristeo», nel quale Ercole è suo impiegato e i «cugini» sono i paggiacci che, ad uso del coro antico, commentano le imprese del campione sferzandolo con i loro sarcasmi ed aiutandolo come soltanto i paggiacci sanno aiutare, impedendogli cioè di lavorare. Come in tutti i circhi che si rispettano vi è un direttore di pista e i «cugini» sono cinque tutti dal nome italiano, ma dall'accento diverso e divertentissimo.

Secondo quanto pubblica un giornale di Buenos Aires, esisteva attualmente nella Repubblica Argentina 48 trasmissioni dello Stato e 768 private, e ciò non è poco per una popolazione di circa tredici milioni di abitanti.



Reperti della Gioventù Italiana del Littorio hanno eseguito esercitazioni militari e corali davanti ai microfoni di Radio Trieste, durante una trasmissione effettuata dall'Amico Lucio per i giovani ascoltatori.

attualità

LA CONCLUSIONE DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Si conclude domenica 2 giugno l'appassionante competizione calcistica che per parecchi mesi ha richiamato sui campi di gioco tutti i tifosi d'Italia. L'Elar trasmetterà, come di consueto, il secondo tempo di una delle partite della emozionante giornata conclusiva.

CERIMONIA VERDIANA ALLA R. ACCADEMIA D'ITALIA

Il giorno 4 giugno alle ore 17.30 alla Reale Accademia d'Italia l'Eccellenza Alessandro Luzzio rievoca la figura e l'opera di Giuseppe Verdi. Il microfono dell'Elar prende posto all'auditorium della Farnesina per trasmettere la dolca ed alata orazione in onore del nostro grande popolarissimo musicista le cui opere immortali hanno fatto delirare i pubblici d'Italia, d'Europa di tutto il mondo civile. Sincratrice dei più nobili sentimenti di carattere universale le opere di Verdi fanno vibrare le intime fibre, perciò sono immortali. Dopo la commemorazione, nel teatro all'aperto dei giardini della Farnesina l'Orchestra dell'Augusteo sotto la direzione del M.^{re} Bernardino Molinari eseguirà alcune musiche verdiane, fra cui l'inedita sinfonia dell'Aida, che costituisce una grande rarità. La trasmissione avrà luogo per le Stazioni del Primo Programma.

L'ACCADEMIA NAVALE DI LIVORNO

Dato il vivo interesse suscitato dalla trasmissione del documentario sull'Accademia Navale di Livorno questo verrà ripetuto per le Stazioni del Terzo Programma il giorno 4 giugno alle ore 20.35.

VISITA AD UNA VETRERIA

La visita ha inizio col reparto ove si macinano le materie prime; si passa poi ai forni ove la bianca polvere diventa liquida ed incandescente nei grandi crogioli; sono attigue le macchine che accolgono la pasta ardente per ridurla in lastra, come se fosse carta; e seguiamo la lastra nel suo cammino sui carrelli ove viene squadrata prima di passare al reparto della molatura. Ma non togliamo d'occhio tutto per non diminuire l'interesse delle impressioni del cronista Ferretti, impressioni che vengono trasmesse la sera del 6 giugno alle ore 21.50 per le Stazioni del Secondo Programma.

SUCCESSI CETRA



GP 93094

BARBARAI - Canzone tango di Marchetti e Nisa - Canta Michele Montanari - Orchestra CETRA diretta dal Maestro Barzizza



GP 93055

UN'ORA SOLA TI VORREI - Canzone tango di Marchetti e Bertini - Canta F. Mingarelli - Orchestra CETRA diretta dal Maestro Barzizza

PRODUTTRICE
S. A. CETRA
VIA ARSENALE N. 17-19
TORINO



**I SUOI DISPETTI
MI OFFENDONO**

IN FACCIA MI COLMA DI COMPLIMENTI E POI CONFIDA ALLA MANICURE CHE NON SI STUPISCE SE PAOLO MI TRASCURA.

NON OFFENDERTI ELSA, CREDO DI INDOVINARE CIÒ CHE GRAZIA VOLEVA DIRE. NON VUOI CONSULTARE UN DENTISTA PER IL TUO ALITO?



È DIMOSTRATO CHE L'ALITO SGRADIVOLE PROVIENE MOLTO SPESSO DA RESIDUI DI CIBO CHE FERMENTANO NELLE CAVITÀ DENTARIE. USATE LA **PASTA DENTIFRICIA COLGATE** CHE ASPORTANDO QUESTE IMPURITÀ, RENDE L'ALITO PURO E FRESCO.



PIÙ TARDI - GRAZIE AL COLGATE

MA COSA SUCCEDDE, PAOLO? NON FAI PIÙ UNA GITA SENZA PORTARE ELSA CON TE!

TI DIRÒ DI PIÙ: NON SAPREI FARE UN PASSO SENZA DI LEI.



**IL COLGATE COMBATTE
L'ALITO SGRADIVOLE**

La Pasta Dentifricia Colgate elimina l'alito sgradevole. La sua speciale, penetrante schiuma raggiunge ogni più nascosto interstizio dentario ed asporta i residui di cibo i quali rendono l'alito sgradevole e danneggiano la dentatura. Il Colgate, inoltre, grazie alle sue qualità detersive, rischiarano lo smalto ed assicurano ai denti ed al vostro sorriso, un'attrattiva nuova ed uno splendore veramente ammirevole.



GRATIS CATALOGO 32
POSATERIA
ARGENTERIA PER REGALO
Fabbrica propria - Prezzi convenienti
MARINAI - S. M. Beltrade, 5 - MILANO

ELIMINA DISTURBI

e Abbonamento o rinnovo al **RADIOCORRIERE**
FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 45. Con abbonamento o rinnovo per un anno al **RADIOCORRIERE** L. 75,00 anticipate.

Indirizzare vaglia e corrispondenza

Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza Carignano)
Modello pretirate per migliorare l'apparecchio radio
L. 250 anticipate anche in francobolli.

prosa

IL CALCIO DELLO SCHIOPPO

Commedia in tre atti di Luigi Ugoini; musiche di Montanari (Domenica 2 giugno - Secondo Programma, ore 17.15).

Stanco e scontento di suo figlio Pio che continua a condurre una vita scapestrata nonostante gli ammonimenti paterni, il conte Tolomei decide di allontanarsi dalla città quello scavezzacollo e di mandarlo in maremma.

Qui al contatto della natura il giovane sventato riacquista dignità e coscienza. Una dura vita di lavoro gli ritempra le forze fisiche e morali. Quest'opera di purificazione e di rinnovamento è completata dall'amore che gli ispira la figlia del guardaccia. Il rude mentore al quale il conte lo ha affidato Costui però sospetta che il contino abbia delle intenzioni disoneste nei riguardi della figliola e gli dà senza tanti complimenti il calcio dello schioppo sulla testa. Ed anche questo massaggio contribuisce non poco a risanare del tutto il giovinotto. La maremma ha compiuto il miracolo.

La commedia ricca di episodi comicamente briosi e gustosi è accompagnata da un opportuno commento musicale d-1 maestro Montanari.

IL MOZZO DELL'«ARCANGELO»

Un atto di Alfio Denaro. Novità (Domenica 2 giugno Secondo Programma, ore 22).

Come già nella precedente commedia offerta, inedita ai radioscultori, Alfio Denaro si è proposto qui di sciogliere con grande naturalezza e vivacità espressiva, coi facili colori del quotidiano e la grande cornice del mare, un piccolo campionario di scetticte vere o quasi, vere, sempre veristiche, communi e trattegate sobriamente ma col gusto di chi le ama e conosce da vicino.

Questa volta, il mozzo che gli appariva nel « Nazzeno » assume un ruolo primario sull'« Arcangelo ». S'imbarca, ignaro ma svelto; e impara a conquistare il mare Burrasche e canzoni, moti e frizzi, scappacioni e bocconi saporosi della cambusa. La brezza marina passa fra le sartie, i marinai scavalcano le murate, corde e gomene salgono e scendono: è la vita dura e affascinante del mare.

Tra i marinai dell'« Arcangelo » (e l'azione si ha da mettere una ventina d'anni fa) c'è brava gente e c'è qualche malintenzionato. Da riva, vengono a bordo i facinososi del socialismo e i reazionari squadristi del primo fascismo. È naturale che il mozzo stia con questi ultimi: e che riprendendo la massa da un altro ligure - Bailla - tira un bellissimo sasso in testa al caporione dei rossi, l'ingendogliella di altro rosso. Brevi episodi, insomma, che fa gusto a sentirli. (Casalbi).

L. RITORNO DI ULISSE

Un atto di Hervé Lauwick (Lunedì 3 giugno - Terzo Programma, ore 20.30).

Il ritorno di Ulisse secondo Hervé Lauwick, l'autore di questa commedia, avviene in maniera piuttosto modesta ed antiretorica; niente scene patetiche, né ossanna, per l'eroe leggendario ma un incontro tra lui e Penelope del più borghese. L'eroe, dopo dieci anni, rientra in casa e la prima cosa che fa, si lamenta del disordine che ha trovato, come potrebbe fare un modesto e pigriolo impiegato che rientra dal suo ufficio dopo una solita giornata di lavoro.

È un Ulisse sgarbato e meschino che si presenta, la povera Penelope, delusa e triste, non sa come ammansirlo ed offre al marito, come ultima carta, la prospettiva di un succulento pranzo. Ma anche qui Penelope non ha fortuna, perché Ulisse nel lungo viaggio, oltre a tutto, ha perso anche l'appetito. Alla donna non rimane altro che correre in cucina per rimediare in fretta qualche altra cosa per lo scontento marito.

Ulisse Intanto, rimasto solo con Teano, una graziosissima amica di Penelope (guarda la maglia del fascio femminile), improvvisamente si muta e dal burbero e noioso marito diviene un raffinato ed autentico corteggiatore. Tutte le parole gentili che egli non aveva trovato per la moglie, riescono facili per la bella amica e arriva all'audacia di



Gli interpreti della commedia di Paolo Ferrari: « Cause ed effetti ». Nel centro: la duchessa Anna (Stelania Plumatti), il marchese Ermanno (Sandro De Marchi), il duca Lodovico (Silvio Rizzi).

chiedere a lei l'appuntamento. Penelope ritorna e, per prima cosa, l'avverte subito che, contrariamente a quanto aveva promesso, non passerà più la serata in casa e anzi desidera che gli venga subito portato il mantello delle feste perché... andrà al porto a sincerarsi sullo stato dei suoi compagni. Penelope capisce e chiede alla schiava la lana turchina e quella rossa per ricominciare il suo solito lavoro.

Ulisse esce a fare due passi, c'è la prospettiva che stia fuori altri dieci anni.

IL COSTRUTTORE SOLNESS

Tre atti di Enrico Ibsen. Prima trasmissione (Martedì 4 giugno - Primo Programma, ore 21.15 circa).

Questo dramma non è solo un'opera di poesia, ma una confessione, secreta dell'autore, che ci svela, specialmente nel personaggio di Hilde, oltre che in Solness, tutto quello che vi è di arido, di giovane e di pericoloso nella sua torturante ispirazione, che tende a un assoluto di libertà e di verità, contro la sua stessa intelligenza piena ancora di idee e di incanti del passato, contro una società da riformare, contro la sua coscienza cristiana, inquieta o complessa, lontana dalla integrità e dalla forza di un vikingo pagano.

Più che nella sua molteplice simbologia per la quale non vi è immagine o personaggio che non incarna qualche ripulso significato (Solness è il poeta, Hilde la giovinezza, l'immaginazione, la signora Solness il passato con la sua tristezza e la sua puerilità, il vecchio Brovik, la regola, l'andazzo comune, che Solness distrugge e nel campo delle idee le chiuse, che Solness costruisce dapprima sono in generale le opere filosofiche e religiose del primo Ibsen, le case familiari sono le sue tendenze umanitarie e riformatrici, i castelli incantati il senso del mistero e del sogno), più che in questa simbologia, la rispondenza viva e moderna del nostro spirito va cercata nel suo senso lirico di scalata e di evasione. Da una rigorosissima realtà rievocata nei minimi particolari, già subito come se essa fosse rivissuta con la rinziosata lucidità di un sogno, il dramma entra veramente come in una mistica allucinazione, la realtà sognata dal poeta, con tutto il suo rilievo e il suo incanto, che partecipa della follia e della impossibilità di essere raggiunta.

Importantissimo che nella recitazione sia posta in luce questa mordente umanità dei personaggi, trascinati come da un vento assurdo, che talora nei dialoghi di Solness e di Hilde, appaia che essi rappresentino appunto lo sdoppiamento, il colloquio interiore del poeta con sé stesso e contro sé stesso. Alla simbologia antica gli ascoltatori facilmente potranno così sostituire un drammatico

urto di ideali e di realtà perfettamente rispondenti anche in un tempo, dove il teatro come ora avviene ci affanna intorno a gravi contrasti tra la realtà e l'illusione.

GHIBLI

Tre atti di Giuseppe Bevilacqua (Mercoledì 5 giugno - Secondo Programma, ore 21).

Questi tre atti hanno per sfondo lo scenario africano e precisamente una località tra i confini del Marocco meridionale e Rio dell'Oro. A seicento chilometri dal mare, ai margini del vero deserto, gli europei hanno costruito, insieme con le fortificazioni, edifici bianchi e villette confortevoli fra le quali spicca la sede del Comando militare.

In questo scenario si svolge un dramma d'amori: tema inesauribile, eterno, dovunque palpiti vita. Il capitano Brau, comandante la guarnigione, e la signora Mara Remy stanno per sposarsi, quando l'apparizione di nuovi personaggi, dimenticati e perfino ignorati, sconvolgono fatalmente i sogni della loro felicità. Mara si sacrifica silenziosamente ed eroicamente per l'avvenire di una sua figliola che credeva morta.

All'uragano che imperversa nelle anime, fa eco un furioso ghibli che dal deserto si abbatte sul villaggio e oscura l'aria e le ridenti villette, sradica palmeti e tutto avvolge nelle sue lunghe ondate.

ANCHE A CHICAGO NASCONO LE VIOLETTE

Tre atti di Mario Buzzichini e Alberto Casella (Venerdì 7 giugno - Terzo Programma, ore 20.35).

Uno di quei nemici pubblici numero 2 o 3 che, uscendo dalle file dei comuni gangsters, si fanno una bella fama di prepotenti nelle più popolose città della libera America, va un giorno per cunare e resta suonato. Brillo e rimpinzito di cibi succulenti, capita nel negozio del bravo pasticciere Blace Morton (onest'uomo con onesta famiglia) e pretende che gli sia pagata sull'istante la tassa di... soggiorno dovuta alla banda brigantesca. Ma il suo stomaco repleto, anche per virtù delle acide paste che il povero Morton vende, gli gioca un brutto tiro. Il ribaldo si sente male. E Morton, aiutato dal fido commesso Jerry, pensa di imbarcarlo, legarlo e portarselo a casa, sperando che, ripresi i sensi, il malvagio gli sia grato e comunque venga a patti.

Da questo punto il grottesco della situazione voluto dagli autori comincia. La commedia è fatta di scene vigorosamente teatrali e di arguzia dialogica, come voleva la comunione di spirito dei due autori. E' uno dei recenti successi della compagnia Tofano-Maittagliati-Paveze.

DOMENICA - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

- 7 (TI): Recitazioni cantata del Covano (tagliud) - Beeth Muchtár b - Begeb.
- 8: Segnale orario - LEZIONE di ALAMANS (prof. Angelo Leotti)
- 8,30-8,50: Giornale radio - Situazione e previsioni del tempo.
- 9,15: TRASMISSIONI PER LE FORZE ARMATE: CALENDARIO GIORNALIERO - Rassegna settimanale di Giovanni Annalido, direttore de «Il Telegiornale di Livorno - Programma vario
- 10: RADIO RURALE: L'ORA dell'AGRICOLTORE e DELLA MARIANA RURALE.
- 11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS ANNUNZIATA DI FIRENZE.
- 12: LETTURA e SPIEGAZIONE del VANGELO: (RO I - NA I): P. Prandè; (BA I): Mons. Cottalita; (PA - CT): Mons. Giorgio Li Santi; (MI I): Don Carlo Dell'Acqua; (BZ): P. Francesco Lagaresi; (TO I - GE I - TS - PD): P. Teodosio da Voltri; (PI I) - BO - AR - VE): Mons. Emanuele Magri.

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
ANCONA - TRIPOLI

ROMA III - PALERMO - CATANIA
NAPOLI II - BARI II - MILANO II
TORINO II - GENOVA II - FIRENZE I

- 12,20: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Rossini: *Giulietta e Giulio*; 3. Giordano: *Andrea Chénier*; 4. *Un ballo in maschera*; 5. «Eri tu che macchiavi quell'anima»; 6. Puccini: *Tosca*; 7. «O dolci baci, languide carezze»; 8. «La mamma morta»; 9. Mascagni: *Cavalleria rusticana*; 10. «Gli aranci cilestini»; 11. *Tramissione organizzata del Soc. An. Ezio Galbani (di Melzo)*.

- 12,30: DIRCII di MUSICA OPERISTTICA: 1. Suppè: *La bella Galatea*, introduzione dell'opera; 2. Millocker: *La Zingara*, fantasia; 3. Jones: *La pasha*; 4. Aria del pecciolino (scenografo Bosini); 4. Lohr: *Fraquita*; 5. «O fanciulla, all'imbrunir»; 6. (tenore Serra); 7. Costa: *Storia di un Pierrot*, fantasia; 8. Chueca-Valverde: *La Gran via*, fantasia.

- 12,35: CALENDARIO ARTECIENIO.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 13,15: DIRCII di MUSICA VARIA: 1. Armandoloff: *Le matricine dell'orologio*; 2. Cardoni: *Giardino in autunno*; 3. Brogi: *Intermezzo dall'opera - Isabella Orsini*; 4. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*; 5. Keteibey: *La visione di Puri San*; 6. Amadei: *Nel bozar*.

13,15: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

- 13,40: CONCORSO diretto dal M^e M. Gaudenzi: 1. Nydya: *Sinfonia in re maggiore detta della «Campagna»*; 2. Adagio; b) Presto; c) Andante; d) Minuetto; f) Finale; 2. Fusco: *Divertimento*.

- 13,30: ORCHESTRA CEISIA diretta dal M^e BARBIERA: 1. Mauter: *Un balcone*; 2. Giuliani: *Ma non detto un di*; 3. Segurini: *Girotondo dell'amore*; 4. Celais: *Sognando*; 5. Rivauro: *Serenata del cuore*; 6. Campanara: *Un uomo e il suo tamburo*; 7. Benedetto: *Ritorno a Napoli*; 8. Barbiara: *C'è il sole nel mio cuore*; 9. Santafè: *Autunno*; 10. Mauter: *Come bimbi*; 11. D'Agri: *Amala*; 12. Casali: *Pinguino innamorato*.
- 13,30 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo; 13,35: Canzone del Fezzan - Cantatrice Miriam e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 13,40: Canzone tripolina di Muchtár Ghendria - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

- 14,15-14,55: RADIO IQEA. TRASMISSIONI PREPARATE IN COLLABORAZIONE CON IL BUREAU NAZIONALE FRANCESE DEI MEDICI.
- 15: Segnale orario.

ROMA I - FIRENZE I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA - VERONA - NAPOLI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II - BARI II - TRIPOLI

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BARI I - NAPOLI I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

- 16,30: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmisione organizzata per la DITTA LEVIGI SESSI & FIGLI di Bologna).

- 16,30: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmisione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

Canzoni e ritmi

- 16,35: ORCHESTRA diretta dal M^e ARMANDO FRAGNA col concorso di LIA ORSINI, TULLIA SLENZI, ENRICO MARCONI e PULVIO PAZZAGLIA. Nell'intervallo (17,45): Notizie sportive.
- 18,35-19: Notizie sportive.
- 18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.
- 19,10 (RO I): Bollettino presagi. — 19,15-19,35: Vedi trasmissioni speciali.
- 19,25 (escl. RO II): Bollettino presagi.
- 19,30 (escl. RO I): Risultati del Campionato di calcio Serie C, delle corse ippiche e di altri avvenimenti sportivi.
- 19,55: Previsioni regionali del tempo.

Il calcio dello schioppo

Commedia in tre atti di LUIGI UGOLINI
Musiche di ALFREDO MONTANARI

PERSONAGGI: Il conte Alessandro Tolomei, Angelo Aleari; La contessa Anna, sua moglie, Lina Accorci; Il contino Pio, suo figlio, Fausto Tortimè; Damiano, guardacaccia, Umberto Mozzato; Daniela, sua figlia, Germana Romeo; Il marchese Alberici, Ernesto Corrai; Arnaldo, sua figlio, Maria Luisa Dell'Amore; Alfredo, Franco Rita; Doretta, artista di parata, Aida Mangini; La jaitoresaga, Lilliana Villerosa; Un cameriere, Federico Elveisi.

ORCHESTRA diretta dal M^e EGIDIO STRACCI
Regia di GUIDO BARBARISI

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA MERIDIANO
Domenica 2 Giugno 1940-XVIII - Ore 12,20

Musiche operistiche

Trasmisione organizzata per la Società Anonima EGIDIO GALBANI di Melzo che ricorda a grandi e piccini come una buona porzione degli insuperabili formaggi **Bel Paese** ed **Erbo Galbani** di delicato sapore, sia molto nutriente e ricca a tutti gradita.

(Organizzazione SIPRA - TORINO)

- Nell'intervallo e dopo la commedia: Notizie sportive.
- 18-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 19 (PA): Notiziario aperto al tutto.
- 19,10 (MI I): Bollettino presagi. — 19,15-19,55: Vedi Trasmissioni speciali.
- 19,25 (escl. MI I): Bollettino presagi.
- 19,30 (escl. MI I): Risultati del Campionato di calcio Serie C, delle corse ippiche e di altri avvenimenti sportivi.
- 19,55: Previsioni regionali del tempo.

CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

Domenica 2 Giugno 1940-XVIII - Ore 13,15

1° PREMIO

CRONOGRAFO D'ORO DA UOMO DELLA GRAN MARCA «TAVANNES»

2° PREMIO

OROLOGIO D'ORO DA POLSO DA UOMO O DA DONNA DELLA GRAN MARCA «TAVANNES»

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radioazioni che avranno saputo precisare il titolo dell'opera da cui sono tratte le composizioni musicali che saranno trasmesse.

NORME DEL CONCORSO:

- a) Saranno trasmesse tre composizioni musicali delle quali sarà annunciato soltanto l'autore;
- b) Il Concorso è riservato esclusivamente agli ascoltatori italiani di un abbonamento alle radioazioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento;
- c) Gli ascoltatori che intendano partecipare al Concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - via Arsenale, 21 - Torino (Concorso C.M.) - l'involtone esatto del titolo dell'opera da cui sono tratte ciascuna delle musiche trasmesse, nell'ordine della trasmissione;
- d) saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmata in modo leggibile ed accompagnata dal nome e cognome del titolare e contenente l'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso. E' in facoltà dell'interessato di inviare la cartolina a mezzo raccomandata;
- e) le risposte ritenute valide saranno ritenute valide e potranno partecipare al Concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno inviate entro il SABATO immediatamente seguente al giorno della trasmissione, eccettuati i giuglietti postali non potranno ritenersi a carico dell'E.I.A.R.
- f) ogni concorrente dovrà partecipare al Concorso con una sola cartolina; i duplicati saranno destinati;
- g) la mancata osservanza delle presenti norme, anche il fatto solo di esse, esclude la risposta, benché esatta, dal conteggio;
- h) le condizioni del Concorso si ritengono integralmente accettate da ogni singolo partecipante per il fatto stesso della sua partecipazione al Concorso.
- Per i concorrenti che per ogni Concorso avranno inviato la precisa e completa soluzione come sopra indicate, verranno estratti a sorte: un cronografo d'oro da uomo e un orologio da polso d'oro da uomo o da donna, della gran marca «Tavannes».
- La Direzione Generale dell'E.I.A.R. provvederà alle operazioni di sorteggio, che avverranno alla presenza di un Regio Notaio, come pure alla assegnazione dei premi relativi; nessun reclamo è ammesso in merito alle sorti del Concorso.
- I nomi dei vincitori saranno essi noti per radio e pubblicati sui Radiocorriere della settimana successiva alla trasmissione.
- Agli abbonati vincitori verranno spediti i premi raccomandati al loro indirizzo.
- Al Concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.
- AVVERTENZA:** Gli abbonati tutti che non sono ancora in possesso del libretto d'iscrizione all'abbonamento indicheranno il numero della ricevuta di versamento effettuato presso l'Ufficio Postale.

SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE «BOTTEGAL»



«BOTTEGAL»

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione «BOTTEGAL» salteranno e le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione «BOTTEGAL» avrete sempre la ricezione perfetta senza ingombri di voce.

CHIEGETE AL VOSTRO FORNITORE (sigillando esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio)

Non inviadete rigoletti direttamente alla Ditta BOTTEGAL - Belluno - PIAZZA EPPE, 5.

Per Appar. 3-4 valvole	Per Appar. 4-7 valvole	Per Appar. 8-12 valvole
tipo RU 00	tipo RB 100	tipo RR 140
Lire 71,50	Lire 99	Lire 132

DOMENICA - DI SERA

2 GIUGNO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI

(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

- 19 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiud) - Sech Hasin Sciahin - 19.15: Canti « Cadria » - Coro arabo e Orchestra dell'E.I.A.R. diretti da Sech Mohammed Trecht. - 19.35: Brani scelti: lettura di Ahmed Lahsairi. - 19.40. Canti « Maluf » di Mahmud Canun - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20.15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 20.20 (escl BA I): Riepilogo della giornata sportiva.
- 20.30 (escl BA II): Trasmissione da Trieste: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIOCO CICLISTICO D'ITALIA.
- 20.30 (TI): Giornale radio in arabo.
- 20.45 (escl BA I - NA II): Dischi di canzoni: 1. Boujeur-Ford-Angelo: *Paradiso perduto*; 2. Ferri-Galdieri: *Ti lascio un fiore*; 3. Celani-Brenda: *L'amore è felino*; 5. Marchetti-Nisa: *Tu sentirai nel cuor*; 6. Rossini: *Ballata sulla neve*.
- 20.45 (NA II): Vedi Secondo Programma.

21: Stagione Lirica dell'E.I.A.R.: Le donne curiose

Commedia musicale in tre atti
dalla commedia di CARLO GOLDONI

Libretto di LUIGI SUGANA

Musica di ERMANNO WOLF-FERRARI

Personaggi:

Ottavio	Giulio Tomel
Beatrice	Agnese Dubbini
Rovazza	Alba Anzolinotti
Florindo	Gino Del Signore
Pantalone	Tito Gobbi
Leonora	Luigi Nardi
Erto	Armando Dido
Colombina	Gianna Peres Labia
Eleonora	Emilia Vidali
Arcobaleno	Emilio Ghirardini
Andrubale	Aido Ferracuti
Almoro	Più Piva
Alise	Blando Giusti
Lunardo	Romano Responti
Momolo	Cino Conti
Menego	Milio Marucci

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
FERNANDO PREVITALI
M° del Coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. Conversazione di Cipriano Giachetti: *L' Adrelele* - del Manzoni al VI Maggio Musicale Fiorentino - 2. *La vita teatrale*, notiziario

Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo
Indi (fino alle 24): MUSICA DA BALLO.
0.30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE, PALERMO
CATANIA - PADOVA - SAN REMO ANCONA - FIRENZE II

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.20: Riepilogo della giornata sportiva.
- 20.30: Trasmissione da Trieste: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIOCO CICLISTICO D'ITALIA.
- 20.45: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Morena: *Quintessenza*; 2. Webster: *Splancio di violini*; 3. Carminati: *Danza tsigana ungherese*

21: Concerto sinfonico

diretto dal M° Ugo TANSINI

1. Rossellini: *Hoggar*, suite rapodica: a) Il giardino nell'asi, b) La danzatrice delle torce, c) Notturno.
2. Mancinelli: dalle musiche per la *Cleopatra* di Cossa: a) Marcia trionfale, b) Scherzo - Orgia, c) Andante barcarola.
3. Verdi: dall'opera *Aida*: a) Preludio, b) Danza delle sacerdotesse, c) Danza dei moretti, d) Marcia trionfale

Nell'intervallo: Conversazione di Guido Pannain

(Trasmissione organizzata per la MOSTRA TRIENNALE DELLE TERRE D'OLTREMARE).

22: Il mozzo dell' « Arcangelo »

Un atto di ALFIO DENARO
(Novità)

Personaggi:

Nitro, detto « Pasta in brodo », mozzo
Augusto Grassi
Pietro vecchio marinaio Rodolfo Martini
Il capitano Attilio Ortolani
Il nostromo Guido De Monticelli
Lo stecco, marinaio Sandro De Macchi
Tomboli Silvio Rizzi
Titta marinaio Sandro Parisi

Epoca 1920-1921
Regia di ALBERTO CASELLA

22.30 (circa):
ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE
diretta dal M° TIRÒ PETRALIA
1. Bucchi: *Alceare*; 2. Hayurst: *Fermati, amore*; 3. Escobar: *La trottoia*; 4. Celani: *L'ora felice*; 5. Pick Mangiagliani: *La pendola armoniosa*; 6. Cortopassi: *Lalia*; 7. Dostal: *Mirandolina*.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15-24: MUSICA DA BALLO
0.30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.20: Riepilogo della giornata sportiva
- 20.30: Trasmissione da Trieste: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIOCO CICLISTICO D'ITALIA.

TRASMISSIONE

DEDICATA ALL'ADUNATA DEL 10° ALPINI:
20.45:

Conversazione dell'Eccellenza TOMMASO BISI
21: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° ENNIO ARANDI: 1. Goffi: *Cruddale*, Inno; 2. Carraro: *Canti di trincea*; 3. Boario: *Sfilano i prodi*; 4. Tortone: *La cantata degli alpini*; 5. Speciale: *Il fronte*; 6. Cattaneo: *Il passo degli eroi*.

21.30-22.30:

Musica da ballo

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

22.30-24 (FI I - NA I - RO III): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.



BRILLANTINE LINETTI

alla cera di fiori

formano un velo impenetrabile che protegge la capigliatura, facendola splendere di bellezza luminosa - ne conservano le ondulazioni e la tonificano, dando ai capelli opulenza, morbidezza e altrattiva.

S. A. LINETTI, PROFUMI, VENEZIA



Domenica 7 Giugno
Ore 14,30

Ascoltate la trasmissione del 2° tempo di una partita del CAMPIONATO DI CALCIO Divisione Nazionale A organizzata per conto della S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA

produttrice dell'italianissimo COGNAC SARTI la gran marca preferita di fama mondiale, di cui quest'anno si celebra il CINQUANTENARIO e del BIANCO SARTI delizioso aperitivo e digestivo di gran classe da tutti preferito (Organizz. SIPRA Torino)



COLUMBUS

Macchina moderna per fare la pasta in casa

IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA

SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA

INDIVISIBILE

GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA post.75

PER RINGIOVANIRE

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Juniors ridà ai capelli il colore naturale dell' gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque e contro voglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

ABBONATEVI
AL
RADIOCORRIERE

LUNEDÌ - D GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

- 7 (TI): Recitazione cantata del Curano (stagioni) - Beech Muchtár Huria
7,30 (secl. PA - CT): Giannastica da camera (Primo corso) - 7,45 (Secondo corso).
8-8,20 Segnale orario - Giornali radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 11 PROGRAMMA DEDICATO AL GIORNO RADIOFONICO NOTTE PASTATA IN
TRAM, fantasia di Riccardo ARANO.
- 11,30 (secl. PA - CT): DISCHI DI MUSICA SIMFONICA: 1. Brethoven: Egmont, introduzione op. 84; 2. Berlioz: Un ballo dalla «Bifonia fantastica»; 3. Casella: Tarantella, il chiodo e danza finale, dal balletto «La giera»; 4. Zanononi: Cavalcata dall'opera - Giulietta e Romeo -
11,30 (PA - CT): MUSICA VARIA: 1. Sagarin: Dimmi; 2. Nucci: Penombra suggestiva; 3. Leonavallio: Zingari, serenata; 4. Armandola: Primavera d'amore; 5. Giacchino: Gocce di rugiada; 6. Ruzza: Danza araba; 7. Trama: Fior di Madonna.

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
ANCONA - TRIPOLI

- 12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- 12,55: CALENDARIO ANTONETTO.
- 13 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ETAR - Giornale radio.
- 13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M. Parizzia: 1. Mascheroni: Dove sei Luth; 2. Besemann: Sopno ad occhi aperti; 3. Marcano: Dio che piace a me; 4. Celati: Casaccio civese; 5. Arcadi: Cucco; 6. Ferrati: Salti mortali; 7. Mascheroni: L'eco risponde; 8. Bertini: Ultima foglia; 9. Poletto: Conductor; 10. Stragusa: Taci!; 11. De Martino: Canto di pastorello; 12. Hampson: Riprendendo il filo.
- 13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 13,30: Canzone rumena trionfata di Ali Radaká - Orchestra «La Tripolina». — 13,50: Variazioni e melodie dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Raván Bel.
- 14,45: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Pergolesi: Sonata in sol maggiore (clavicembalista Moia); 2. Paganini: La campanella (violinista Ricci); 3. Chopin: Valzer in mi minore, pianoforte Braillovski; 4. Alfano: Giorno per giorno (soprano Della Torre).
- 14-14,15: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Notiziario dell'Impero.
- 14,20-14,30 (RO I - MI I): Borsa.
- 15-16 (RO III): DISCHI.
- 16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONI.
- 16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (RO I): La posta di Nonno Radio: (NA I): Raminopoli. (BA I): Voce amica; (PA - CT): Giornale; (BO): Racconti e risposte da Radio Bologna; (MI I - AN - PD - VE): Pina Gonzales - «Da bimbo un problema un telefono»; (TO I): La rete azzurra di Spuntinetto; (FI I): Girotondo; (BZ): Corrispondenze e curiosità.
- 17: Giornale radio.
- 17,15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - VE - TI): Concerto del mezzosoprano Nancy Annand - «L'aria» di Mozart; «Aria di Susanna» da «Le nozze di Figaro»; 3. Schumann: «Duetto»; 4. Wagner: «Alicia»; 5. Brahms: «Solitudine nei campi»; 6. Respighi: «Bella porta di rubini»; 7. Strauss: «Sopra l'aspettando»; 8. Napoli: «Che bella vita ha al mondo un vitellino»; 9. De Bellis: «Anita»; 10. Caggiano: «Mamma Jami la poppa»; 11. Lettausa: «Canzone di ciociandaggio».
- 17,15 (MI I - TO I - OE I - TS - PI I - PA - CT - PD - AN): MUSICA DA BALLO.
- 17,40-30 (BA I): Vodi Transmissioni special.
- 17,50 (secl. BA I): Notiziario dell'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino pressa.
- 18-18,15 (secl. BA I): RADIO RUEALE: Convegno dei dott. Giuseppe Leonardelli, della C. P. L. A.
- 18,15-18,25 (BO I): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della N. Scuola «Pedroto Celi».
- 18,18-18,23 (PA): C. Notarbartolo: «Il salotto della signora: Di tutto un po'».
- 18,25 (OE I - NA I - CT - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marinisti sulle navi mercantili nazionali.
- 18,40 (TS): Bollettino del Comando del porto.
- 18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

NON IMPRESSIONATEVI PER I CAPELLI GRIGI



UNA NUOVA ACQUA DI COLONIA RIDONA LORO IN BREVE IL COLORE PRIMITIVO

Usando giornalmente nel pettinarsi
L'ACQUA DI COLONIA
TASAMI



I Vostrì capelli riprenderanno presto il colore di un tempo. Semplice ad usarsi, delicatamente fragrante non è untuosa e non macchia. Rende i capelli lucenti e soffici e ne favorisce la crescita.

Si trova in vendita presso le buone Farmacie al prezzo di L. 17,50 il flacone oppure verrà spedita franco dietro Vaglia Postale di L. 17,50 indirizzato alla Farmacia H. ROBERTS & Co. - Reparto TS, 32 - FIRENZE

Per la salute della madre e del bambino



I raggi ultravioletti terapeutici del Sole d'Alta Montagna e - Originale Manau - sono in special modo preziosi. Da 3 a 5 minuti al giorno di Sole d'Alta Montagna fortificano il corpo e lo mantengono sano.

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
PIAZZA UMANITARIA, 2 - MILANO

Sole d'Alta Montagna

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Sudabietti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648
Sede e Direzione Generale: NAPOLI - Pizzafalco 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

5000 lire... e un Corredo per un sorriso

MARTEDÌ 4 GIUGNO (190-XVIII) ALLE ORE 12,25
IN TRASMISSIONE
IL CASTELLO DELLA MELANCONIA
DI MARIO VALABREGA
TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
PER IL CONCORSO EDDA - GI. VI. EMME, ed i desistibili Pignoli EDDA ed ALDO BOSSO
Il regolamento del concorso si trova in tutte le confezioni GI. VI. EMME.
(Organizzazione EIPRA - Torino)

LUNEDÌ - DI SERA 3 GIUGNO 1940-XVII

PRIMO PROGRAMMA
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI
(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

18.50-19.55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): «All'angolo del mercato»: canti popolari libici - Orchestra tipica di Mahmud Ghénalua. — 19.15: «Dor egizio» di Muehtâr el Mrâbet e Orchestra l'«Orientale». — 19.35: Orchestra araba dell'E.I.A.R. - Musiche e filmi orientali. — 19.45: Canzone egiziana di Muehtâr el Mrâbet - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

19.20 (escl. RO I): Dischi.
19.25 (escl. RO I) LEZIONE DI TEODESCO (prof. Heinz Borgasser).
19.35: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.15-21 (BA II): Vedi: Trasmissioni speciali.
20.30 (escl. BA I): RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
20.30 (TI): Giornale radio in lingua araba.

21: Concerto
diretto dal M^o GIUSEPPE SAVAGNONE
1. Mozart: *Don Giovanni*, introduzione dell'opera.
2. Tommasini: *Concerto per piccola orchestra*.
3. Honegger: *Pastorale d'estate*, poema sinfonico.
4. Wagner: *Idillio di Sigfrido*.
5. Veretti: Da una favola di Andersen: *Sogno per la «Notte di Natale»*.
22: Conversazione di Vittorio Gorresio: «Ritratto della gente bassa».
22.10:

Canzoni e ritmi
ORCHESTRA diretta dal M^o ARMANDO FRAGNA
col concorso di LAURA BARZIERI
FAUSTA BERTINI, GINO MARTINA e FULVIO PAZZAGLIA
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15-24: MUSICA DA BALLO.
0.30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

**PELLE GRASSA
PORI DILATATI
PUNTI NERI
ACNE
RUGHE
BORSE PALPEBRALI**

spariscono con la famosa

ACQUA ALABASTRINA
Dott. BARBERI

che rende la pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro. Non trovandola dal vostro profumiere, inviate L. 15 al

Dott. BARBERI
Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. s.a.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Carnale 16 Portici Catena
(P. Belgioioso)

SECONDO PROGRAMMA
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

18.50-19.55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (GE I): Dischi.
19.20: (escl. MI I): Dischi.
19.25 (escl. MI I): LEZIONE DI TEODESCO (prof. Heinz Borgasser).
19.55: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

21: SELEZIONI SCENEGGIATE DI OPERETTE
Acqua cheta
Operetta di A. NOVELLI
Sceneggiatura in un tempo di MARIO CEIRANO
Musica di GIUSEPPE PIETRI
ORCHESTRA diretta dal M^o TITO PETRALIA
Allestitimento di RICCARDO MASSUCCI
(Trasmissione organizzata per la DITTA DAVIDE CAMPARI & C. di Milano)

21.50: Conversazione di Giuseppe Villaroel: «Sentimento paterno di Paganini» - (MI I): Voce danese da Roma.

22: Concerto
del TRIO PICCIOLI-CAMPAPOLA-OLBLACH
Esecutori: Mario Piccoli, pianoforte; Enrico Campapola, violino; Camillo Oblach, violoncello.
1. Beethoven: Trio in un benalve maggiore: a) Allegro, b) Adagio cantabile, c) Scherzo (Allegro assai), d) Finale (Presto); 2. Longo: Trio: a) Contemplativo (Assai moderato), b) Grave, c) Fresco (Vivace).

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15-24: MUSICA DA BALLO.
0.30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

**NOTE DI MEDICINA
E D'IGIENE**

*) QUALI SONO GLI STATI DI AUTOINTOSSICAZIONE INTESTINALE?
Malessere, mali di testa, melanconia, insonnia, eczemi, orticaria, pruriti, foruncoli, borzoli del viso e della schiena, ecc., riscontrati nel quadro delle autointossicazioni intestinali, cosiddette perché i reumi che si producono nel nostro intestino non neutralizzati e non prontamente eliminati incidono, per le vie linfatiche e sanguigne, il nostro organismo e lo intossicano.
Le autointossicazioni concorrono quindi a facilitare il decadimento dell'organismo, ad avvanzare ed ingiallire la nostra pelle favorendo la comparsa delle rughe, ad infiacchire i nostri muscoli, specie quelli dell'addome, non conseguente ventre globoso e grosso, ad attenuare la prontezza e la vivacità del nostro cervello che si fa precocemente lento e torpido nelle sue manifestazioni». (Continua).

DOTT. VINCENZINO.

Questa rubrica è offerta dalla S. A. LIMAS, organizzatrice dei concerti «MEZZ'ORA DI RITMI E CANZONI» e produttrice della POMATA LIMAS RISOLVENTE e del LACTOBAC LIMAS, fermenti lattici di fiducia contro le intossicazioni e malattie gastro-intestinali.

Il concerto avrà luogo ogni martedì dalle ore 12,30 alle 12,50

Per essere sbalzato in società, offro articoli di sbalzo, sorprese, barzellette, Catalogo III, gratis. Per la **prestigio** Svizzera affrancato cart. 75 (lett. 1,75 - Lab. 815 in Lugano, 28 (Svizzera).

TERZO PROGRAMMA
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18: **PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO**, Dischi di CANZONI «di musica variata»: 1. Bonaldi-Fouché: *Cappuccetto rosso*, 2. Redi-Nisa: *Tanigo del mare*; 3. Amadei: *Fantasia medioevale*, 4. Stazzonelli: *Partirai*; 5. Bizio-Cheubini: *Madonna fiorentina*, 6. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*, 7. Sciorilli-Rastelli: *Danza con me*, 8. Fragna-Cheubini: *Signora illusione*, 9. De Curtis-Napoli canta: 10. Mascaroni-Mari: *Sono felice così*, 11. Grever-Galdieri: *Ti-pi-tan*.

18.40: **MUSICHE PER CHITARRA** eseguite dal DUO SCHENONE-DEL CORZO: 1. Margutti: *Serenella spagnola*, 2. Schenone: *Signora Luna*; 3. Tarraffo: *Marcia Stefania*; 4. Rodriguez: *La Camparsella*, 5. Vinas: *Fantasia e Capriccio*; 6. Redi: *Signora innamorata*, 7. Del Corzo: *A scena e Napule*, 8. Monti: *Cardas*.

19: **DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA**: 1. Lehár: *Il paese del sorriso*, fantasia; 2. Pietri: *Addio giovinezza* fantasia cantata; 3. Raffaelli-Cremer-Adami: *La ridente Firenze*, fantasia; 4. Lombardo: *La duchessa del ballo tabarino*, «Ah! come si sta ben»; 5. Pianquette: *La campana di Cornville*, fantasia.

19.30: **CORALE DEL DOPPIAVOIO MONOPOLI** di STATO DI BOLOGNA, diretta dal M^o UGO UGHINI: 1. Tassinotti: *La stanza vuota*, 2. Giorgiano: *O pastorelle*, 3. Mazzolani: *Rataplan*, 4. Pratiella: *Primavera*, 5. Galli: *La montanara*, 6. Galli: *Sul ponte di Bassano*, 7. Galli: *Tu li porti i capelli bella bianca*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.30: Il ritorno di Ulisse
Un atto di HERVE' LAUWICK
Personaggi:
Ulisse Nino Pavese
Penelope Guiletta de Riso
Teano Anna Ardizzone
Rondinella, schiava Thea Calabretta
Regia di LUIGI MACCI

20.50: **Canzoni e ritmi**
ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA

21.30: **MUSICA OPERETTISTICA** (Dischi)
1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera; 2. Donizetti: *L'elisir d'amore*, «Una furta lagrima»; 3. Thomas: *Mignon*, «Io sono Titania»; 4. Verdi: *Don Carlo*, «Ella giannamal matò»; 5. Mascagni: *Iris*, «Un di ero piccina».
22-22.30: MUSICA DA BALLO.
22.30-24 (FI I - NA I - RO III): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

LUNEDÌ 3 GIUGNO 1940 - XVII
STAZIONI DEL II PROGRAMMA SERALE - Ore 21

SELEZIONI SCENEGGIATE DI OPERETTE

**ACQUA
CHETA**
di PIETRI

Sezione di MARIO CEIRANO

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA DITTA DAVIDE CAMPARI & C. DI MILANO. PRODUTTRICE DEL BITTER CAMPARI, CORDIAL CAMPARI e CAMPARI SODA

(Organizzazione SISPA - Torino)

MARTEDI - DI GIORNO

ROMA I NAPOLI I BARI I BOLOGNA BOLZANO MILANO I TORINO I GENOVA I TRIESTE FIRENZE I PALERMO CATANIA ANCONA PADOVA VENEZIA VERONA SAN REMO TROPOLI (Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

- 7 (TI) - *Reclamo cantato del Corano* (taguld) - *Sech Hasan Seahin*. 7.30 (escl. PA - CT): *Cinquant'anni da camera* (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso) 8-9.00: *Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo*
- 11: **PROGRAMMA DEDICATO AL GIORNO RADIOFONICO** - *Dischi di musica operistica*: 1. Wagner: *La Valchiria*, «Addio di Wotan» (basso Nazareno De Angelis); 2. Verdi: *Otello*: a) «Ave Maria» (soprano Maria Pedrilli), b) «Nium ni tema» (tenore Giovanni Breviario); 3. Giordano: *Siberia*, «Qual vergogno tu porti» (soprano Maria Ceaglio).
- 11.20. *Orchestra diretta dal M^o C. Zema*: 1. Kramer: *Carboni accesi*; 2. Richelieu: *Tu sei il mio tormento*; 3. Marchetti: *Soltanto un bacio*; 4. Leonardi: *Chi sei tu*; 5. Midgley: *Musica del giorno*; 6. Schiaa: *Restiamo amici*; 7. Teata: *Maria del Santo Fe*; 8. Di Lazzaro: *Rose della primavera*; 9. Ruccione: *Uoglio danzare con te*; 10. Palumbo: *La mia canzone*; 11. Bonaccio: *Gaiamente*; 12. Calza: *Quando tu*; 13. Veyouda: *Romandua*; 14. D'Anzi: *T'ho sognato così*; 15. De Sera: *Un milione*; 16. Domingo: *Sibiglia*.
- 12. *Borsa - Dischi*

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I NAPOLI I BARI I BOLOGNA BOLZANO MILANO I TORINO I GENOVA I TRIESTE FIRENZE II PADOVA VENEZIA VERONA 5 REMO ANCONA TROPOLI

- 12.20: *Ritmi e canzoni*: 1. Gatti: *La danza delle note*; 2. Migotto-Nervetti: *Ritmo in do*; 3. Rusconi-Marvella: *Parlavo la rosa*; 4. Coletti-Cram: *Serenata della notte*; 5. Martelletti-Nara: *Ti servirai nel cuor*; 6. D'Anzi: *Grandi magazzini*; 7. Celoni: *Torlotta*; 8. Marzetti-Marchionne: *Bianchenero*; 9. Mc High: *Bei praticello* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. LISA di Milano).
- 12.43. *CALENDARIO ANTONETTO*.
- 13: *Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio*
- 13.25: **CINQUEMILA LIRE... E UN CORREDO PER UN SORRISO**: «IL CASTELLO DELLA MALINCONIA», rivista di MARIO VALABREGA - *Orchestra diretta dal M^o ERICID STORACE* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. OTTOMARE di Milano).
- 13.30 (TI): *Giornale radio e notiziario in arabo* - 13.30: *Canzone tipologica di Mohammed Selim* - *Orchestra araba dell'E.I.A.R.* 13.50: *Canzoni e musiche arabe in dischi*
- 13.40: *Dischi di melodie e romanze*: 1. Rossini-Bovio: *L'isola azzurra*; 2. Bonaventura-Monilo: *O mese de' rose*; 3. Staffelli-Della Gatta: *A innamorata mia*; 4. Cimmino-Torres: *L'ultima canzone*; 5. Densa: *Occhi di fata*; 6. Tirindelli: *O primavera*
- 14-14.10: *Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo* 14.15-14.25 (RO I - MT I): *Borsa*

- 15-16 (RO III): *Dischi*.
- 16: *Lezioni per gli allievi MARCORITI*.
- 16.40: *LA CAMERATA DEI BALLI E DELLA PICCOLE ITALIANE*: Lincoln Cavicchiali: «Avvicinati all'eblicca».
- 17: *Giornale radio*.
- 17.15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - VE - TI): *MUSICA DA BALLI*.
- 17.15 (MI I - TO I - GR I - TS - PI I - PD - AN): *CONCERTO del soprano Pia Cozzani e del tenore Marcello Rossi*, 17.30-18: *Notiziario dell'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino preghi*.

17.30 (RO I - NA I - BO - BZ - VE - TI): **Trasmissione della Regia Accademia d'Italia: CELEBRAZIONE VERDIANA** tenuta dall'Accademico d'Italia Alessandro Lupis con proiezione dell'«Ecc. Luigi Federzoni» - *Musica Veneta: ORCHESTRA SIMFONICA DELL'AGOSTO* diretta dal M^o Bernardino Molinari: 1. Introduzione dell'opera *La traviata*, preludio dell'atto quarto; 2. *Aida*, sinfonia inedita; 3. *I vesperi stellati*, sinfonia.

- Nell'intervallo: *Notiziario dell'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino preghi*.
- 17.40-20 (BA I): *Vedi Trasmissioni speciali*.
- 18.30-19.00 (PA I): *B. Cantatore*: *Racconti popolari della Sicilia*.
- 18.35 (GR I - NA I - CT - VE): *Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali*
- 18.40 (TS): *Bollettino del Comando del porto*.
- 18.45 (TI): *Giornale radio e notiziario in arabo*.

solo un
RAMAZZOTTI
fa sempre bene

mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

«Egli mi accarezza le mani sussurrando parole d'amore: Voi pensate alla Chiesa parata a festa, alla commovente cerimonia, alla lieta sfilata nel sole tra il gabbato dei parenti e degli amici... per il ciegio di nozze... le nuove città... la vostra nuova casa, la Vostra bella casa, così chiara, così luminosa, con i Mobili Eterni Vacchelli dalla linea armoniosa ed accogliente, che rendono ogni ambiente più intimo.

Vacchelli comprende i desideri degli sposi e sa che cosa occorre per renderli felici.

Se siete fidanzati venite subito a Vacchelli.

Mobili Eterni Vacchelli
APUANIA - CARRARA

APUANIA CARRARA Palazzo Vacchelli • ROMA - Via Capp. la Croce 16, Tel. 62-977 • FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25 426

Antalgil

... è un prodotto espressamente studiato, per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

5000 lire... e un Corredo per un sorriso

MARTEDI 4 GIUGNO 1960, XVIII ALLE ORE 13,25

TRASMISSIONE
IL CASTELLO DELLA MALINCONIA
DI MARIO VALABREGA
TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
F. V. EMME

per il centrilite EMMA - GL. VI. EMME, ed i centrilite liquid 3L OL ed ALBOL I OSO

Tutti possono partecipare al concorso a 5000 Lire... e un Corredo per un Sorriso... inviando una propria fotografia sul videri del formato minimo 18 X 18 - e GL. VI. EMME - Riveda Girata - Via Roncetti, 11 Milano

Il regolamento si trova in tutte le confezioni GL. VI. EMME (Organizzazione SIPRA - Torino)

MARTEDI - DISERA 4 GIUGNO 1940 XVII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA BOLZANO VERONA I
VERONA I - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI
(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

- 18.50-19.55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 19 (TI): Canzone egiziana di Cadri Abdulqader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.20: Conversione di Sethi Abdurrahman Taber el Beccel. - 19.30: Canzone tripolina di Pathia Mustafa. - 19.45: Antica canzone araba di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
- 19.20 (escl. RO I): Dischi
- 19.25 (escl. RO I): «La settimana autarchica del vetro e della ceramica», conversazione.
- 19.35 (escl. RO I): Lezioni di inglese (Kathleen Sanders Lovatelli).
- 19.55 Previsioni regionali del tempo
- 20 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali
- 20.30 (escl. BA I): Trasmissione da Pieve di Cadore IMPRESSIONI e COMMENTI SUL XXVIII GIOCO CICLISTICO D'ITALIA.
- 20.30 (TI): Giornale radio in arabo.
- 20.35 (escl. BA I - NA II): DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Ciaikovski: Musiche dal balletto *Il lago dei cigni*. a) Scena, danza dei piccoli cigni, b) Valse; c) Scena, danza ungherese, cardas; 2. Amadei: *Impressioni d'Oriente*; 3. Cardoni: *In mezzo ai fiori*; moment) scherzoso.
- 20.35 (NA II): Vedi Secondo Programma.

21:

STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO
di Silvio d'Amico

Riduzione di GIULIO PACUVIO
XLVII Legge - Il teatro scandinavo e Ibsen; cenni su Bjornson e Strindberg ».

21.15 circa:

Il costruttore Solness
Tre atti di ENRICO IBSEN
(Prima trasmissione)

Personaggi:
Holvard Solness, maestro costruttore Silvio Rizzi
La signora Solness, sua moglie Esperia Sperandi
Hilde Wangel Irma Pusi
Il dottor Herdal Guido de Montefili
Kaya Fosli Rina Centanaro
Knut Brorvik Attilio Orlandi
Rognar Brorvik, suo figlio Augusto Grassi
impiegato presso Solness

Qualche signora - La folla
Regia di ENZO FERRAZI

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

- 18.50-19.55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 19 (GE I): Dischi.
- 19.20 (escl. MI I): «La settimana autarchica del vetro e della ceramica», conversazione.
- 19.35 (escl. MI I): LEZIONE DI INGLESE (Kathleen Sanders Lovatelli).
- 19.55: Previsioni regionali del tempo.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20.20: Trasmissione da Pieve di Cadore: IMPRESSIONI e COMMENTI SUL XXVIII GIOCO CICLISTICO D'ITALIA.
- 20.35: ORCHESTRA D'ARCI DI RITMI e DANZE diretta dal M^o TITO PETRALIA: 1 Galliera: *Morania*. 2. Celani: *L'ora felice*; 3. Merano: *Orchidea*. 4. Wintner: *Primavera in Toscana*; 5. Manno: *Rondo brillante*; 6. Bormoli E.: *Rumba son.*; 7. Webster: *Slancio di violini* (Trasmissione organizzata per la ANONIMA ITALIANA ROBERTS di Firenze).

21: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Le donne curiose
Commedia musicale in tre atti
dalla commedia di CARLO GOLDONI

Libretto di LUIGI SUGANA
Musica di ERMANNO WOLF FERRARI

PERSONAGGI: Ottavio, Giulio Tomel; Beatrice, Agnese Dubbini; Rosaura, Alba Anziletti; Fiorindo, Gino Del Signore; Pantalone, Tito Gobbi; Leandro, Luigi Nardi; Lelio, Armando Dado; Colombina, Gianna Pera; Labia; Eleonora, Emilia Vidali; Arlecchino, Emilio Ghisardini; Asdrubale, Aldo Ferracuti; Almore Pipo Piva; Alise, Blando Giusti; Lunardo, Romano Rasponi; Momolo, Gino Conti, Menego, Millo Marucci

Maestro concertatore e direttore d'orchestra FERNANDO PREVITALI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. Racconti e novelle per la radio: Ugo Betti: «Lezione di ricamo»; 3. Nino Alberti: «Dive dell'Oltretomba»; Regina Pinkert, lettrici.

Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo
Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 24)
0.30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18: PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIO-PONICHO: Dischi di musica operistica: 1. Rossini: *Giulietta*; Verdi: *Introduzione dell'opera*; 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; 3. Ardon gli Incendi; 3. Leoncavallo: *Pagliacci*: a) «Bi puo'», b) «Un nido di memorie»; 4. Thomas: *Wignon*; 5. Coconco: un gazzonello; 5. Puccini: *Madama Butterfly*, «Bimba dagli occhi pieni di malta»; duetto
- 18.40: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Mascagni: *Danza esotica*; 2. Ciaetta: *Quadrati napoletani*: a) Festa a Santa Lucia; b) Canzone a Posillipo, c) Pieni-luno sul golfo, d) Scugnizzi in festa; 3. Pinarow: *Serenata in blu*; 4. Godini: *Patteggi pugliese*
- 19.10: GRUPPO DI PIRAMMONICHE DEL DOPOLABORO DI BOLOGNA diretto da ATTILIO BIAGI: 1. Cavaglione: *Un saluto a Genova*; 2. Talon: *Maeurca + 800*; 3. Cor-tapassi: *Pasta la serenata*; 4. Baccucci: *Violetti di Parma*; 5. Antonietti: *Scintilla*; 6. Pacotta: *Civ-vetaria*; 7. Bitelli: *Sperantato*.
- 19.40: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Martucci: *Tarantola*, op. 24; 2. Svendgen: *Romana*, op. 26; 3. Buagni: *Naturista* - «Sicilia»; 4. Respighi: *Adagio e variazioni*; 5. Chopin: *Valzer in re bemolle maggiore*, op. 64, n. 1.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.20: Trasmissione da Pieve di Cadore: IMPRESSIONI e COMMENTI SUL XXVIII GIOCO CICLISTICO D'ITALIA.
- 20.35: L'Accademia di Livorno Documentario

21: Musica da ballo
ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI

22-22.30: MUSICA VARIA.

22.30-24 (FI I - NA I - RO III): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Cultura fisica medica

LOGATOR
di ogni indovinato apparecchio sportivo per la ginnastica da camera

Chiedere opuscolo N. 45

E. RICCI Via Pontaccio 19
Tel. 85.668 MILANO

FORTI SCONTI NEL PERIODO ESTIVO

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15-24: MUSICA DA BALLO.
0.30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SOLI 20 CENT

Vi costerà un **Vasetto di Yogurt** in casa. Migliore di tutti: quelli in commercio. Preparatelo voi stessi con apparecchi **Lacteo** ideati semplicissimi per tutti. Durata indefinita. Brevettati. Creatore PUICEFF bulgaro 100 anni di esperienze sono la nostra garanzia.

L listino: **LACTOIDEAL S. A. - MILANO**
Via Castelmoreno, 12

CAMBI RATE

Foto Brennero

PIAZZA ESEDRÀ 61

A. MONZINO & GARLANDINI
MILANO VIA ADUA 20

TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI

(Chiedete catalogo R. C.)

Per dimagrire
o vincere la pinguetudine senza nuocere alla vostra salute adottate la

CINTURA ITALIANA REDUTTIVA CIR

SOSTIENE MERAVIGLIOSAMENTE LE RENI

ROMA - "O. I. R." - CORSO UMBERTO 1.
NAPOLI - Dia - FLAUTO - VIA S. CARLO, 6

Opuscolo illustrato n. 9 s'invia gratuitamente

LA DEBOLEZZA GENERALE
causata dall'aumento da malattie da influenze - veri focolai - mente curata col

ROSFOLIODARSIN

Non caricarsi, preparati il terreno a sensibili ma altri gravi

Chiedete il n. 9599 Farmacie o presso il Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova

MERCOLEDÌ-DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI J - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE J - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliato) - Brech Muckht' Huria.
7.30 (escl. PA - CT): Ginnastica da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso)
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo
- 11: **PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO:** Dischi di musiche sinfoniche: 1 Bellini Norma, introduzione dell'opera; 2 Mancinelli *Fuga degli amanti* a Chioggia dalle Bocche veneziane; 3 Pisk Mangiagalli *Rondo fantastico*; 4 Marissuzzi *Sulle stelline*; 5 Canzone dell'emigrante; 6 Valzer campestre
- 11.20: **Dischi di canzoni:** 1 U. Claudius-Astro Mari: *Non mi lascerà*; 2 Santaf-Bruno: *La bella Margherita*; 3 Kramer-Rostelli: *Maestro swing*; 4 Celantini-Breda: *Sognando*; 5 Menichino-Quantini: *Parlami sotto le stelle*; 6 Castrolini: *A me basta un miliziano*
- 12: Boran - Dischi

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI J - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO J - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - 5 REMO
ANCONA - TRIPOLI

12.20: **RADIO SOCIALE** - TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

12.35: CALENDARIO ANTONETTO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13.15: **Dischi di musica varia:** 1 Cardoni: *Femmine litigiose*, introduzione; 2. Albenti: *Cordoba*; 3. Rizzi: *Fior di Spagna, valzer*; 4. Caliera: *Terra lontana*

13.30: **STERMINATILE SENZA PIETÀ...** scena di RIPP (Trasmissione organizzata per il Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Sanità Pubblica - LOTTA CONTRO LE MOSCHE)

13.20 (TI): **Giornale radio e notiziario in arabo** - 13.30: «Tobela», esempio corale tipico diretto da Budeg ben Ramadan - 13.40: *Canzone egiziana di Chailli et Terzi* - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

13.50: **Conversazione celebrativa del 126° Annuale dei Carabinieri** Reali.

14-14.10: **Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo** 14.15-14.25 (RO I) - (MI II): Borsa

15-16 (RO III): **Dischi**

16: **LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.**

16.40: **LA CAMERATA DEI BALLATE E DELLE PICCOLE ITALIANE:** «Dialoghi di Yembo con Ciuffettino».

17: **Giornale radio.**

17.15: **PROGRAMMA SPECIALE PER GLI EQUIPAGGI DELLE NAVI MERCANTILI IN VIAGGIO LONGO.**

17.40 (escl. BA I): **Musica da ballo.**

17.40-20 (BA I): **Vesti Trasmissioni speciali.**

17.50 (escl. BA I): **Notiziario dall'interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi**

18-18.10 (escl. BA I): **Spogliature cabalistiche di Aladino** (Trasmissione organizzata per la DITTA FERRINO BALLOR).

18.15-18.45 (RO II): **Comunicazioni del Segretario federale** 18.35 (OE I - NA I - CT - VE): **Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.**

18.40 (TS): **Bollettino del Comando del porto**

18.45 (TI): **Giornale radio e notiziario in arabo**

LOTTA CONTRO LE MOSCHE

Ascoltate Mercoledì: 5 Giugno 1940 - XVIII alle ore 13,30
la prima trasmissione organizzata per conto del Ministero degli Interni - Direzione Generale della Sanità Pubblica.

La mosca diffonde le più temibili malattie infettive. Il tifo, la dissenteria, il colera, le malattie diffuse dei bambini, la tubercolosi, trovano nella mosca la più formidabile alleata contro la salute di un popolo. Difendendo energicamente la propria casa dalle mosche, ciascuno può efficacemente contribuire a questa lotta necessaria per la salute ed il decoro della Nazione.

(Organizzazione SIPRA - Torino)



Buoni del tesoro

1° premio L. 10.000
2° premio L. 10.000
3° premio L. 10.000
4° premio L. 10.000
e 100 premi di consolazione. Totale 50.000 lire di premi!

Inviare:
6 frontali delle scatole POLVERI IDRIZ o S. CELESTINO oppure
2 coperchi piccoli (o 1 di scatola grande) FARINA LATTEA ERBA!

Riceverete subito l'omaggio che la CARLO ERBA S. A. riserva a tutti indistintamente dal 1° Aprile al 15 Novembre 1940, con il Regolamento completo del Concorso e la cartina numerata per partecipare al grande sorteggio - AFFRETTATEVI!!

POLVERI IDRIZ ERBA
ACQUA DA TAVOLA DELIZIOSA!

POLVERI S. CELESTINO
ACQUA DA TAVOLA DELIZIOSA!

FARINA LATTEA ERBA
IL SUPERALIMENTO DEL BAMBINO

CARLO ERBA S. A. MILANO
VIA IMBORNATI, 24 - UFFICIO P



Una pubblicazione eccezionale:
L'OPERA IN CASA
6 risposte per pianoforte su celebri opere di grandi Maestri italiani, elaborate dal Maestro ALESSANDRO LONGO

CONTENUTO DEL VOLUME
BELLINI - Norma - La Sonnambula
ROSSINI - Guglielmo Tell - Il Barbiere di Siviglia
DONIZETTI - Lucia di Lammermoor - Elisir d'Amore

Nell'arte dei suoi otti tempi ha i suoi capolavori classici! Nella lirica, fra le opere magistrali di tutti i tempi, solo alcune di esse presentano un contenuto musicale che per il loro carattere classicheggiante possono servire di sùpra propria anche lontano dal teatro. Le opere scelte per le 6 risposte contenute nel fascicolo che presentiamo sono fra queste e, quindi, fra quelle immortali. L'elaborazione pianistica dovuta all'insigne M° ALESSANDRO LONGO, costituisce un gioiello nuovo alla gioventù perché educa le gemme della letteratura lirica a completamento della sua cultura musicale.

Meraviglioso volume, edito in ricchissima veste litografica con smagliante copertina a colori
in vendita presso tutti i negozianti di musica.
Franco di porto inviando vaglia di L. 10. 100

EDIZIONI CURCI S. A. - MILANO - Galleria del Corso, 4

TUTTI I MERCOLEDÌ ALLE ORE 18 E VENERDÌ ALLE ORE 13,15
DALLE STAZIONI DEL I PROGRAMMA

CABALA, SOGNI E... NUMERI DEL LOTTO

TRASMISSIONI ORGANIZZATE PER CONTO DELLA DITTA
FREUND BALLOR & C. di TORINO

PRODUTTRICE DEL CLASSICO VINO DI TORINO E DEI GRANDI LIQUORI ITALIANI GRAN BALLOR CERASIA E PRUNELLA FALLOR

(Organizzazione SIPRA - Torino)

GIUGNO RADIOFONICO

**100 PREMI
PER LIRE 94.500**

N BUONI DEL TESORO

**SORTEGGIATI DALL'EIAR FRA GLI
ACQUIRENTI ED I RIVENDITORI
DI APPARECCHI RADIO**

41 quarti premi di L. 500 caduno ai rivenditori degli apparecchi acquistati dai vincitori; dei premi compresi fra il 10° e il 50° inclusi.

7. Per l'assegnazione di questi premi, ogni rivenditore per ogni apparecchio venduto e notificato all'EIAR seguendo le modalità di cui all'art. 3 riceverà una cartolina portante

la stessa numerazione di quella rilasciata all'acquirente.

8. Non saranno ritenute valide agli effetti del presente concorso le lettere degli acquirenti e relative fatture le cui date siano anteriori al 1° Giugno 1940-XVIII e posteriori al 30 Giugno 1940-XVIII e nemmeno saranno ritenute valide quelle che pur spedite entro il 30 Giugno pervenissero per qualsiasi causa alla Direzione Generale dell'EIAR in Torino dopo il 5 Luglio 1940-XVIII.

Per le lettere varrà la data del timbro postale.

Le fatture saranno valide solo se relative ad apparecchi che sulla base delle scritturazioni dei libri prescritti dalle vigenti leggi per il carico e la vendita di apparecchi, risulteranno venduti nel corso del mese di Giugno.

9. Le cartoline numerate per partecipare al concorso saranno rimesse esclusivamente dalla Direzione Generale dell'EIAR e saranno nominative (cognome nome e indirizzo dell'acquirente e del rivenditore) e contraddistinte da una lettera alfabetica (compresa fra l'A e la Z), da una serie numerica (dall'1 al 90) e da un numero (dall'1 al 90) per esempio:

CARTOLINA: Lettera F - Serie 47 - Numero B

1. Allo scopo di interessare sempre più il pubblico alle radioaudizioni ed incrementare la vendita degli apparecchi secondo le direttive del Governo Fascista, l'EIAR stabilisce di assegnare 100 premi in Buoni del Tesoro in occasione del "Giugno Radiofonico", che si svolgerà dal 1° al 30 Giugno 1940-XVIII.

2. Tutti coloro che acquisteranno durante il mese di Giugno 1940-XVIII un apparecchio radiorecettore presso un rivenditore autorizzato, potranno concorrere al sorteggio dei seguenti 50 premi in Buoni del Tesoro:

1 primo premio di L. 15.000

3 secondi premi di L. 5.000 caduno

10 terzi premi di L. 1.000 »

36 quarti premi di L. 500 »

3. Per essere ammessi al sorteggio dei premi è necessario:

1° effettuare l'acquisto di un apparecchio radiorecettore presso un rivenditore autorizzato tra il 1° e il 30 Giugno 1940-XVIII.

2° inviare in lettera raccomandata (tra il 1° e il 30 Giugno 1940-XVIII) alla Direzione Generale dell'EIAR - Via Arsenale N. 21 Torino - la fattura originale di acquisto dell'apparecchio, redatta su carta intestata della Ditta rivenditrice. Sulla fattura dovranno essere indicati in modo chiaramente leggibile:

a) il cognome, il nome e l'indirizzo esatto dell'acquirente

b) i dati dell'abbonamento alle radioaudizioni dell'acquirente.

4. L'invio della fattura originale e la comunicazione degli estremi dell'abbonamento alle radioaudizioni dell'acquirente, sono condizioni indispensabili per la partecipazione al concorso.

5. Effettuati gli opportuni accertamenti, l'EIAR invierà ad ogni acquirente una cartolina numerata di partecipazione al sorteggio dei premi e restituirà la fattura di acquisto dell'apparecchio.

6. Al sorteggio dei premi per gli acquirenti è abbinato il sorteggio dei seguenti 50 premi in Buoni del Tesoro a favore dei rivenditori:

1 primo premio di L. 5000 al rivenditore dell'apparecchio acquistato da vincitore del primo premio

3 secondi premi di L. 2000 caduno ai rivenditori degli apparecchi acquistati dai vincitori del 2°, 3° e 4° premio;

5 terzi premi di L. 1000 caduno ai rivenditori degli apparecchi acquistati dai vincitori del 5°, 6°, 7°, 8° e 9° premio

GIUGNO RADIOFONICO

Chiunque acquista
nel corrente mese
un apparecchio radio
può concorrere al
sorteggio dei premi
assegnati dall'Eiar
per il

GIUGNO RADIOFONICO

10. L'estrazione dei premi assegnati ai rivenditori ed agli acquirenti sarà effettuata alla presenza del pubblico in Torino presso l'EIAR entro il giorno 31 Luglio sotto il controllo di un rappresentante del Ministero delle Finanze e di un R. Notaio.

Le contrassegni delle cartoline vincenti ed i nomi dei vincitori verranno comunicati per radio e successivamente pubblicati nel "Radiocorriere".

11. Le cartoline vincenti dovranno essere presentate o fatte pervenire in lettera raccomandata con ricevuta di ritorno od assicurata non oltre il 10 Agosto 1940-XVIII alla Direzione Generale dell'EIAR - Via Arsenale, 21 - Torino.

12. Qualsiasi reclamo di acquirenti o di rivenditori che non avessero ricevuto la cartolina, dovrà essere inviato alla Direzione Generale dell'EIAR unicamente a mezzo lettera raccomandata avente timbro di partenza non posteriore al 15 Luglio 1940-XVIII.

13. La Direzione Generale dell'EIAR non risponde degli errori o delle inesattezze che eventualmente si verificassero nella intestazione delle cartoline numerate di concorso e che non venissero segnalate dai concorrenti nei termini e con le modalità previste dall'art. 12.

BEI CAPELLI SANI-

con questa
nuova
brillantina



Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa è talmente fluida da formare una nube di minuscole gocce, che avvolgono ogni capello d'una invisibile guaina "irradiente". I capelli brillano tre volte di più, perché ognuno brilla separatamente, anziché essere appiccicati come avviene con le comuni brillantine: toccate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o untosi. Preferite quindi la brillantina liquida ricicata Roja. L'olio di ricino tonico che essa contiene sovr'alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione dissecante e decolorante del sole, e diventano così soffici che le ondulazioni durano due volte più a lungo. La brillantina Roja fa risaltare la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva; più sinagliante, grazie al suo prodigioso potere irradante. Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il solo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Labor. Bonetti Fratelli, Milano, via Conielico, N. 36.

BRILLANTINA ROJA



TELEFONO 83-277
VIA MORONE, 8 MILANO

MERLUZZO al SAPOR
CONIGLIO al SAPOR
FAGIOLI al SAPOR
LENTICCHIE al SAPOR
GIARDINIERA al SAPOR

"DRODOR," Preparato speciale per minestre

Letture

GIOVANNI GULLI: Caterina Marasca romanzo - Editore Ozanetti, Milano

È una storia vera questo romanzo, un documento inquietante d'umanità dolorosa: la confessione disperata di un'anima stentata nell'odio degli uomini e delle cose che la circondano, la rivelazione angosciata di un crudele destino, di un mondo tragico presentato nella sua realtà più violenta nel cui centro vite e tibia e si agita, ossessionata dal delirio della fame, dominata dalla febbre dell'istinto, una donna giovane creatura dal volto pallido e dallo sguardo allucinato, che nelle cure ebbresse trova uno vanto alla miseria che l'insidia e la perseguita.

ETTORE JANNI: Vita di Antonio Raimondi - Ed. Mondadori, Milano

Antonio Raimondi, milanese, è detto da qualche ammiratore peruviano « il secondo scopritore del Perù ». Dopo aver combattuto nelle Cinque Giornate e all'assedio di Roma, quest'uomo ch'era entrato nella politica per puro amore di patria ebbe tutta la vita una sola passione: lo studio della natura. Già da ragazzo sognava di recarsi nei paesi dove questa è più splendida di selvaggio ricchezza e si preparava ferocemente con lo studio della botanica, della fisica, della chimica. Deluso nelle speranze della liberazione d'Italia dallo straniero, s'imbarcò per il Perù e viase quarant'anni prima esplorando tutto il vasto fitto territorio, poi visitando la pubblicazione degli studi fatti in una serie di grandi volumi.

ETTORE JANNI, che è stato nel Perù a raccogliere notizie e impressioni, ne ha fatto con amore un ritratto che è nel contempo un bellissimo libro d'avventure.

FLAVIA STENO: Il figlio di Nina - Casa Editrice Sogno, Milano

Quanti avranno letto il precedente romanzo « Nina sul vicerè », accipitranno con piacere questo « Figlio di Nina », che del primo è il seguito. Ritroviamo quindi i protagonisti del primo romanzo con in più uno nuovo: il figlio di Nina, nato mentre la madre « Andrea » per sempre gli occhi alla luce. Ed è attraverso i sentimenti contrastanti del padre che il romanzo si sviluppa in un crescendo di interesse e di « moltitudine » che l'A. rende con sicurezza e personalità.

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATA N. 195 - Fabrizia.

Posiedo un ricevitore a cinque valvole; di giorno ricevo soltanto la stazione vicina di Roma I; inoltre spostando il tavolino su cui appoggia il ricevitore si manifestano parecchie scricchiate.

Si tratta probabilmente di cattivo contatto di qualche orologio interno del nostro ricevitore, o di qualche riplata difettosa.

R. K. 21

Posseggo un apparecchio a tre valvole che ha sempre dato risultati soddisfacenti. Ora, da circa un mese, specialmente alla sera la riproduzione non è più chiara. Inoltre sbezzì improvvisi di tensione « danno irregolari » le ricezioni.

Probabilmente le bobine del nostro ricevitore sono « usurate »; consigliamo pertanto di farle verificare da un competente, munito di appositi strumenti. Correggete gli sbalzi di tensione applicando al vostro ricevitore un adatto regolatore di tensione munito di bobina.

G. R. - Tricesimo.

Posiedo un ricevitore a cinque valvole vecchio modello. Ho individuato alcune stazioni che ho segnato sulla scala; vorrei sapere come posso individuare solitamente le altre numerose emittenti. La mia scala porta due numerazioni dell'1 al 100. Il loro programma, che ricevo a n. 82, mi giunge male; come si spiega questo fatto?

Le numerazioni dei quadranti dalla 0 al 100 sono puramente convenzionali e sempre diverse da un quadrante all'altro, le scale sono anche diverse in lunghezza d'onda (kilocicli e metri). L'ordine con cui si susseguono le stazioni è però sempre eguale; quindi con l'aiuto di una buona tabella (come quella contenuta pubblicata sul nostro settimanale) si riesce facilmente ad individuare le stazioni spiate. Su tale tabella potrete segnare i numeri del vostro quadrante corrispondenti a ciascuna stazione che includerete.

GIOVANNI RAGUCCI: I barbareschi - Casa Editrice Sogno, Milano.

Un racconto di avventure secondo lo schema il più tradizionale possibile, con battaglie, travelli, insurrezioni e colpi di scena. Lo scritto è ambientato in un tempo che si situa verso il secolo, ma l'A. ci porta a zonzo attraverso l'Italia e nel Mediterraneo in una sequenza di lotte che si concludono necessariamente col trionfo della virtù e del valore. Il romanzo fa parte della Collana Romanza Sogno e si presenta, come al solito, in un'edizione veste tipografica.

RICCARDO WICHTERICH: Mazzini - Ed. Garzanti, Milano

Questa brilla e dotta biografia mazziniana la prima scritta da un tedesco, e concepita nel calore di una simpatia che abbraccia uomini e cose dell'Italia di ieri e di oggi. Deve essere riguardata non soltanto come il tributo personale di ammirazione di uno studioso straniero per l'opera e la figura del nostro Grande, ma anche come l'apoteosi del desiderio di attrarre l'attenzione e la curiosità dei lettori tedeschi verso la nostra terra e la nostra storia.

VITTORIA CAPECI GALCOTO-ZUCOLI: Maria di Modena, regina d'Inghilterra, con prefazione di A. Masparrati - Ed. Ceschiba, Milano

Nata a Modena, nel 1658, da Alfonso IV d'Este, Duca di Modena, e da Laura Martinuzzi, nipote del Cardinalato spagnolesco. Dopo aver sposato a soli 16 anni divenne Regina d'Inghilterra. Bella, colta, efficacissima, si può rievocare — e l'autore di questo volume lo fa efficacemente — la sua tormentata esistenza, amata, trovata e lei il minimo fallo, la minima debolezza nei suoi doneri di sovrano, di italiana e di cattolica.

Annuario Musicale Italiano - Fratelli Palombi editori, Roma

Preceduto da un'interessante efferende ricca di curiosità questa interessante pubblicazione contiene l'annuario lo stato dei vari generi: Musica, Musica, Musicisti, l'elenco aggiornato dei compositori, degli insegnanti di musica, dei critici, dei commercianti, dei complessi bandistici, dei fabbricanti di strumenti musicali, l'elenco dei testi delle sale da cinema. L'Annuario si conclude con una bibliografia storico-letteraria dell'ultimo decennio triennio.

SPARTACO ANTIAMPERNER: Incanto notturno - Ed. Ceschiba, Milano

Sono trenta nuovi canti, dei quali si primo da il titolo al seguito. Il verso dell'Aclamprner in questi nuovi saggi si fa più armonioso, più musicale, nulla più ardito del colore e dell'agitazione originale, si sono alcune liriche che veramente denotano una maturità artistica non comune. j m.

RADIOAMATORE di Padria.

Avrei piacere di costruirmi un apparecchio radio a cristallo; vorrei sapere se dovrò pagare una seconda tassa essendo già abbonato alle radiodiffusioni. Vicino alle mie abitazioni c'è una torre di telegrafia, ogni qual volta viene trasmesso un telegramma le mie ricezioni sono disturbate. Come posso fare per eliminare questo inconveniente?

Il libro personale di iscrizione alle radiodiffusioni dà diritto al titolare di tenere uno o più apparecchi, purché di proprietà dello stesso utente e installati in un unico domicilio (art. 7 del R. D. L. 23-2-1938). Installate l'aereo il più lontano possibile dalla linea disturbatrice e sistemateelo perpendicolarmente alla linea che si disturba.

A. M. - Trevisano.

Come posso fare per applicare al mio ricevitore, dotato di presa fonografica, una cuffia che funzioni da microfono?

Inserite la cuffia nella presa fonografica; otterrete in tal modo qualche risultato. Se però noterete nella riproduzione un forte fruscio, collegare l'aerofono della cuffia al ricevitore con un cordone schermato. Lo schermo dovrà essere situato in uno dei due fori di ingresso precisamente in quello collegato alla massa.

S. G. - Roma.

Se appoggio un dito sul cappelletto della prima valvola (2A) del mio ricevitore, sento molto bene la stazione di Roma III anche togliendo l'antenna; se desidero invece sentire la stazione di Roma I debbo innestare l'antenna. Perché?

Probabilmente il vostro ricevitore ha il circuito di entrata sintonizzato.

C. S. - Varese.

Ho inserito nella presa del diaframma elettromagnetico del mio ricevitore una cuffia che funziona da microfono; la riproduzione è buona ma disturbata da un forte ronzio. Cosa debbo fare per eliminare tale ronzio?

Nei suoi questo avete ommesso di indicare il tipo di ricevitore; non ci è quindi possibile indicare con esattezza la causa dell'inconveniente che ci segnalate. Vi consigliamo di consultare il vostro tecnico o il vostro ingegnere di collegamento tra aerofono e apparecchio con un cavoletto schermato, e invertire gli attacchi della cuffia al ricevitore. La carcassa dell'aerofono che funziona da microfono è bene sia collegata a massa; in tal modo potrete ottenere qualche miglioramento.

MERCLEDÌ - DI SERA

5 GIUGNO 1940 - XVIII

PRIMO PROGRAMMA
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI I - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI
(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

- 18.50-19.55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canzone fezzane di All Haddad - Orchestra araba dell'EIAR - 19.20. Vera scelli: dizione di Ahmed Ghena. - 19.25. Canzone umoristica di Chair ben Suleiman - Orchestra araba dell'EIAR. - 19.40. Canzone tunisina di Cadi Abdulgader - Orchestra araba dell'EIAR.
19.20 (escl. RO I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina Sciroff).
19.40 (escl. RO I): RUBRICA FILATELICA.
19.55: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EIAR - Giornale radio - Dischi.
20.15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
20.30 (escl. BA I): Trasmissione da Ortisei: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIOCO CICLISTICO D'ITALIA.
20.30 (TI): Giornale radio in arabo.
20.45 (escl. BA I - NA II): ORCHESTRA diretta dal M° ELMIO STROZZI: 1. Fogg: Saltellando; 2. Sciorini: La sirena del laghetto; 3. Bolto: Appassionatamente; 4. Mara: Serenata pasà; 5. Campese: Jungla misteriosa.
20.45 (NA II): Vedi Secondo Programma.

21.15:

Concerto sinfonico

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

Parte prima:

1. Anfossi: Sinfonia italiana (revisione Lupl).
2. Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore (Tragica); a) Adagio molto - Allegro vivace; b) Andante; c) Minuetto (Allegro vivace); d) Vivace.

Parte seconda:

1. Ghedini: Pezzo concertante.
2. Franck: Eroa e Psiche, poema sinfonico.
3. Kodaly: Danze di Murosek.

Nell'intervallo: Conversazione di Ercolo Rivalta: «Mostré in Toscana».

- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.
0.30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II
18.50-19.55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (GE I): DISCHI.
19.20 (escl. MI I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina Sciroff).
18.40 (escl. MI I): RUBRICA FILATELICA.
19.55: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EIAR - Giornale radio - Dischi.
20.30: Trasmissione da Ortisei: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIOCO CICLISTICO D'ITALIA.
20.45: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Künneke: Viaggio felice, fantasia; 2. Piaccone: Serenata patetica; 3. Ferraris: Capriccio ungherese.

21:

Ghibli

Tre atti di GIUSEPPE BEVILACQUA
(Prima trasmissione)

Personaggi:

Mara Remy Giulietta de Riso
Ellen Solbar Anna Ardizzone
Mohard Thea Calabretta
Capitano Brau Franco Becci
Ing. Lucio Solbar Leo Garavaglia
Colonnello Cabur Edoardo Borelli
Tenente Hons Mario Riva
Wack Felice Romano
El-Aben Giovanni dal Cortivo
Regia di LUIGI MAGGI

22.20 (circa):

Canzoni e ritmi

ORCHESTRA diretta dal M° ARMANDO FRAGNA
Nell'intervallo: Notiziario geografico
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo
23.15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.
0.30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

**SCIROPPO
PAGLIANO**
DEL PROF. GIULIANO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLEINI - 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

TERZO PROGRAMMA
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18: PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIODIFONICO: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Boldini: La dama bianca, introduzione de l'opera; 2. Costa: Scugnizza, selez cantata; 3. Sydney Jones: La gelsa, fantasia; 4. Lejar: La vedova allegra, fantasia cantata; 5. Dall'Argine: Dall'ago al milione, severata del teatro.
18.30: DOPOLAVORO MANOLINICO «ATTILIO FROSINI»: PATRIA, diretto dal M° ROMANELLO-JERI: 1. Bertoli: Idillio primaverile; 2. Amadei: Intermzzo capriccioso; 3. Schubert: Serenata; 4. Annone: Ricordi di Cairo; 5. Metra: Serenata spagnola.
19: DISCHI DI CANZONI E MELODIE: 1. Celani-Avanti: Giò; 2. Di Lazzaro-Dole: Donna Gelsomina; 3. D'Anzi-Bracchi: Chi la sa?; 4. Rolandi-Checcubini: Quell'uccellino che vien dal mare; 5. Marchetti-Crati: Come Wally; 6. Toschi-Cimmino: Seconda mattinata; 7. Ardui-Aldighieri: Il bacio; 8. Buzzi-Pecchia: Lotta.
19.30: DOPOLAVORO CORALE «ROSSINI» di MODENA diretto dal M° ARISTIDE GIUNORI: 1. Mattioli: Maggio; 2. Demeny: La serenata; 3. Gazzotti: Il cantore dei campi; 4. Abt. La domenica; 5. De Rille: La sera; 6. Seghizzi: Rapsodia friulana; 7. Montanari: La guaza ed la matena.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EIAR - Giornale radio - Dischi.
20.30: Trasmissione da Ortisei: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIOCO CICLISTICO D'ITALIA.
20.45: MUSICHE DA FILM: DICISE SU DISCHI CETRAPHON: 1. Perri-Contini: Ritornè signora, da «Il segreto di Villa Paradiso» (Carlo Moreno); 2. Olivieri-Nisa: Ninna nanna di tutte le mamme, da «Il piccolo re» (Maria Luisa Dell'Amore); 3. Montagnini-Mari: Ti chiamo amore, da «Dora Nelson» (Michele Montanari); 4. Sciamarra: Il tuo sogno della signora, da «Pasino» (Maria Luisa Dell'Amore); 5. Di Lazzaro: Passione, da «E' sbarcato un marinaio» (Alberto Rabagliati); 6. Bonavolontà-Manlio: Napoli che non muore, dal film omonimo (Luciana Dolliver); 7. Di Lazzaro: Valzer della fortuna, da «E' sbarcato un marinaio» (Alberto Rabagliati); 8. Marchetti: Un'ora sola ti vorrei, da «Maman Calibri» (Nuccia Nattali); 9. Rucellone: Un zingaro m'ha detto, 5. «Trappola d'amore» (Michele Montanari).

21.15:

Canzoni e ritmi

ORCHESTRA diretta dal M° CARLO ZEME
22-22.30: MUSICA DA BALLO.
22.30-24 (EX - NA I - RO III): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Officina Fotografica AGFA-FOTO Milano

BILLY RECORD



Agfa

BILLY RECORD
Formato 6x9 obiettiva da 1:8.8 a 1:4.5
Scatto ripetuto
Prezzo da L. 195 a L. 520

Richiedete listino prezzi BP, e omaggio gratuito della rivista: «Mete Fotografiche».
AGFA-FOTO S. A. Prodotti Fotografici.
Milano [6-22] - Via General Geyone 65

**ACQUA DI MONTAGNA
MYRTA**



Essenza di erbe, fiori, frutti, muschi della magnifica nostra flora montana (alta qualità silenziosa), balsamiche, rinfrescanti, igieniche, la rendono supremo fattore di bellezza di giovinezza e di salute.

**FLACONE DI
PROPAGANDA**
Spedizisce contro invio di Lira 3,50

**Prodotti di Bellezza VERBANIA
MILANO - VIA PLINIO 45**

LIBRETTI D'OPERA
Pacchi proposti
di 30 LIBRETTI D'OPERA a differenti L. 14
PICCOLE SCENE FOTOLIBERATE di 10 OPERE L. 2
GUIDA DEL RADIOTELEFONISTA L. 2
CANZONIERE DELLA RADIO (con. -11-111-V-V) L. 1 caduno
Pagamenti anticipati - Sped. raccom. fr. di porto in tutta Italia (con. fr. di porto in L. 101)
Castiglioni, opere, canzoni per piano a mandolino, non 10
librerie, gratis a richiesta.

LA COMMERCIALE RADIO - Milano - Via Solari, 18

GIOVEDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE I - FIRENZE I - PALERMO I - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

- 7 (TI) Recitazione cantata del Corano (tagliuli) - Bech Mustafa Susi.
- 8-20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo
- 11: PROGRAMMA DEDICATO AL GIORNO RADIOFONICO DISCHI DI VALZER:
1. O. Strauss: Volo donna e canto, 2. Rull: Appassionatamente, 3. Ivanovic: Le onde del Danubio.
- 11.15 Trio CHENI-ZANARDELLI-CARONE 1. Prenati-Malvezzi: Capriccio spagnolo, 2. Haydn: Serenata, 3. Mascagni Il sogno, dall'opera a Ouglielmo Rattelli; 4. Cardoni: Piniadula; 5. Verardi: Serenata a Capri, 6. Saint-Saëns: Il cigno.
- 11.45 DISCHI di CANZONI: 1. Giuliani-Bracchi: Valzer spensierato, 2. D'Amico: Notte inamorata, 3. Schiav-Bertini: Spunta il sole, 4. Rukoni-Mutti: Madonnina innamorata, 5. Petrarchi-Frati: Vorrei saper perché.
- 12: Borsa - Dischi

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE I - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
ANCONA - TRIPOLI

- 12.20: DISCHI di MUSICA ORFESTRICA:
1. Lehar: Memorie musicali; 2. Pletzi - Paolieri - Bonelli: Rompiccolo, fantasia cantata; 3. Strauss: Lo singaro barone, fantasia; 4. Ranzavese: 5. Lombardo: La casa innamorata, 6. Tango delle rondini.
- 12.55: CALENDARIO ANTONETTO.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 13.15: INDIVIDUALAGRILLO, scena di ENZO CORDERI (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Sasso di Imperia)
- 13.40: DISCHI di MUSICA VARIA 1. Ketejbej: La visione di Puffi-San; 2. Luigi-Rini: Balletto epistolo; 3) Allegro non troppo, 4) Allegretto, 5) Andante sostenuto, 6) Andante espressivo - Allegro non troppo - Più mosso.
- 13.20 (TI) Giornale radio e notiziario in arabo - 13.30: Parliamo alle donne musulmane, conversazione di Sech Bechir Belgag.
- 13.45: Racconti e canti di ragazzi arabi - presentazione di Saied Ahmed Chenaba.
- 14-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Situazione generale e previsioni del tempo
14.20-14.30 (RO - TI - MI - I): Borsa

- 15-16 (BO - TI): DISCHI.
- 16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.
- 16.40: LA CAMERATA DEI BALLELLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Tumbu-Tumbu fra i roccodrilli (L'amico Lucio) (PA - CT): La brigata dell'allegria.
- 17: Giornale radio
- 17.15 (escl. PA - CT): CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO.
- 17.15 (PA - CT): CONCERTO della pianista GABRIELLA SCALA: 1. Martini-Oargiuo: Preludio, Adagio e Fuga dalla « Sonata in si minore per cembalo ed organo »; 2. Tisciani: Focaccia; 3. Infante: Striglione.
- 17.40-20 (BA - I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 17.50-18 (escl. BA - I): Notiziario dall'interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.
- 18.35 (OE I - NA I - CT - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.
- 18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.
- 18.45 (OE I): LA CAMERATA DEI BALLELLI e delle PICCOLE ITALIANE: L'amica invisibile.
- 18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.
- 18.50 (BZ): Comunicazioni del Segretario federale.

SAISA 3^a FABBRICA MOBILI
ROMA - LIZZONE - MILANO

Scrivate oggi stesso!
Il nostro UFFICIO VENDITE PER CORRISPONDENZA vi fornirà ogni dettaglio come fosse venuto di persona.

CATALOGO GRATIS

ROMA VIA LUCREZIO CARO 64

GIOVEDÌ 6 Giugno 1940 - XVIII - Ore 13.15 - Da tutte le Stazioni del Primo Programma Meridiano

INDOVINALAGRILLO

RADIOSCENA DI ENZO CORDERI

CONCORSO

Olio Sasso

IL CONCORSO ha la durata di mesi tre. Gli ascoltatori sono invitati a determinare il vocabolo poliseno che risulta dalle varie scene che compongono la stessa trasmissione (Esempio: soluzione della 1^a scena: sgarzo; soluzione della 2^a scena: regione dell'America settentrionale; soluzione della 3^a scena: la celebre Reiter; vocabolo poliseno da indovinare: Virginia; fra i solutori verranno estratti a sorte, secondo le norme di legge, settimanalmente

DUE PREMI da L. 500
CADAUNO IN BUONI DEL TESORO

Al 18 Settembre p. v. avverrà una nuova estrazione fra tutti coloro che avranno inviato il cartellino con una soluzione anche errata, coi seguenti premi:

- 1° PREMIO L. 10.000
 - 2° PREMIO L. 5.000
 - 3° PREMIO L. 2.500
- TUTTI IN BUONI DEL TESORO

La parola che rappresenta la soluzione degli indovinelli dovrà essere scritta su retro del cartellino che trovasi applicato al collo di ogni damigiana e portante l'indirizzo cui la damigiana stessa viene spedita dalla Casa Sasso. Sotto la soluzione il radiocorriente scriverà chiaramente il proprio nome ed indirizzo. Il cartellino sarà quindi inviato in busta chiusa all'indirizzo « S.I.P.R.A. - Casella Postale 47^a - Torino, Concorsio Olio Sasso ».

PREZZI DELL'OLIO SASSO

VERGINE SOPRAPPINO - ACIDITÀ INFERIORE A 1,2

In damigiane del contenuto di 50, 25 e 25 litri come segue:
Si spediscono anche damigiane da 15 litri purché in numero di almeno due allo stesso indirizzo e a Roma, Milano, Torino e Napoli anche isolate.

PROVINCIE DI DESTINAZIONE	Prezzo (litro)	Importo totale della fattura compresi: conto della damigiana, accessori, tasse e bollo per litri			
		15	25	35	50
Bergamo	10,08	170,70	276,70	382,15	542,15
Ferrara, Firenze, Parma, Roma-città, Varese	10,19	172,25	279,25	385,75	547,25
Napoli-città, Avia, Vercelli	10,24	173,--	280,50	387,50	549,80
Bologna, Brescia, Forlì, Mantova, Modena, Piacenza, Rovigo, Spezia, Trento, Venezia, Verona, Vicenza	10,29	173,80	281,80	389,30	552,35
Novara, Padova, Ravenna, Sondrio, Trieste	10,34	174,55	283,05	391,10	554,90
Alessandria, Belluno, Bolzano, Genova, Gorizia, Treviso	10,39	175,30	284,36	392,90	557,45
Aosta, Asti, Cuneo, Milano, Torino, Udine	10,44	176,10	285,68	394,65	560,--
Como, Reggio Emilia	10,49	176,85	286,90	396,45	562,55
Cremona	10,53	177,45	287,90	397,90	564,80

Per le altre province chiedere listino alla Casa Sasso
Pagamento anticipato (Conto Corrente Postale 4-300) oppure contrassegno (spesa di assegno che varia da L. 2 a L. 5 secondo le damigiane - a carico del destinatario). Ogni altra forma di pagamento assolutamente esclusa.
Merce rusa franco di porto stazioni F.F. S.S. di destino.
Nelle città desiderando reso a domicilio aggiungere L. 4,20 per ogni damigiana.

P. SASSO & FIGLI - ONEGLIA

STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA
Giovedì 6 Giugno 1940 - XVIII - Ore 19,30

Musiche Gaie e Campestri

Trasmissione organizzata per la Società Anonima EGIDIO GALBANI di Melzo che ricorda a grandi e piccini come una buona porzione degli insuperabili formaggi **Bel Paese** ed **Erbo Galbani**, di delicato sapore, sia molto nutriente e riesce a tutti gradita.

(Organizzazione RIPRA - Torino)

GIOVEDÌ - DI SERA

6 GIUGNO 1940 XLVII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOZZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI

(Torino III e Firenze III dalle ore 23)

13,15-19,55 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Recitazione cantata del Corano (ta-lu-id) - Bubacher ben Hag Salah. - 19,15: Canti corali islamici - Complesso corale e Orchestra araba dell'EI.A.R. diretti da Sech Mohammed Trehli. - 19,35: Melodie e variazioni con il liuto - Orchestra araba dell'EI.A.R. - 19,40: Canti - Suiamia - Complesso corale annessa diretto da Sech Mustafa Sui.

19,20 (escl. RO I): Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19,25 (escl. RO I): LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz Borgässer).

19,55: Previsioni regionali del tempo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EI.A.R. - Giornale radio.

20,15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

20,20: Conversazione dell'Eccellenza Roberto Cantalupo: « Libertà e indipendenza dell'Impero ».

20,30 (escl. BA I): RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

20,30 (TI): Giornale radio in arabo.

21: Canzoni e ritmi
Orchestra diretta dal M^e Armando Fracna
Nell'intervallo: Conversazione di Nicola Moscardelli: « La vita vince sempre ».

22: Fidanzarsi
Variazioni sul tema di Enzo Corbelli
a) TUTTO IL MONDO È PAESE.
b) LA LETTERA.
c) IL SOSTITUTO.
Regia di Nunzio Pilagamo

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-24: MUSICA DI BALLO
0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

18,15-19,55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali
19 (OR I): Disci.

19,20 (escl. MI I): Disci.

19,25 (escl. MI I): LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz Borgässer).

19,55: Previsioni regionali del tempo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EI.A.R. - Giornale radio.

20,20: Conversazione dell'Eccellenza Roberto Cantalupo: « Libertà e indipendenza dell'Impero ».

20,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

21 (escl. PA - CT):

Musiche brillanti

dirette dal M^e CESARE GALLINO
1. Amadei: *Carnavale*; 2. Ecobari: *Trattentimento di comari*; 3. Culotta: *L'attalena, scherzo*; 4. Ranzato: *La pattuglia degli tzigani*; 5. Debussy: a) *Balletto*, b) *Cake walk*; 6. Bornelli: *Clara*; 7. Strauss: *Il bel Danabio blu*; 8. Cucina: *Come una rondine*; 9. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera.
21,50 (escl. PA - CT): *Voci del mondo*. In una vetrina.

22,10 circa (escl. PA - CT):

Concerto

della violinista LILIA D'ALBOIX
Al pianoforte: M^e ARNALDO GRAZIOSI
1. Vitali: *Caconca*; 2. Plocco: *Allegro*; 3. Sammartini: *Canto amoroso*; 4. Ries: *Moto perpetuo*; 5. Suk: *Un poco triste e burlesca*; 6. Sarasate: *Zingaresca*.

22,50 (escl. PA - CT): DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Ferraris: *Ricordi d'Ucraina*; 2. Albanese: *Canoli al tratto*.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-24: MUSICA DA BALLO
0,30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

PROGRAMMA DELLE STAZIONI DI PALERMO E CATANIA

21: **E' ARRIVATO IL MINISTRO**
Commedia in un atto di Enrico SBRACCA
Regia di Federico DE MARIA

21,30: **MUSICHE BRILLANTI**
1. Cardoni: *Introduzione festiva*; 2. Chapuis: *Ke-Se-Ko*, intermezzo caratteristico; 3. Boccherini: *Minuetto in la*; 4. Ranzato: *La pattuglia degli zingari*; 5. Marengo: *Motivi dal ballo Excelsior*; 6. Billi: *Gaetta e Tamburino*; 7. G. Strauss: *Vita d'artista*.
22,30-23: MUSICA VARIA E DA BALLO.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18: PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO - ORCHESTRA EXTRA diretta dal M^e BANZAGA.

18,45: DISCHI DI MUSICA SIMFONICA: 1. Weber: *Il franco cacciatore*, introduzione dell'opera; 2. Schubert-Liszt: *Marcia ungherese*.

19: DOPOLAVORO CORALE di FIGLINE VALDARNO: 1. Rabanello: *A sera*; 2. Montanari: *Andiamo a viole*; 3. Garzani: *Il garofano*; 4. Bianchi: *Mezzanotte*; 5. Chiesa-Morettil: *Lo spazzacamino*; 6. Castagnoli: *La canzone di Posillipo*; 7. Garzani: a) *L'una*, b) *Vino chiantigiano*.

19,30: MUSICHE CALE E CAMPESTRE: 1. Santanna: *Nozze al villaggio*; 2. Raimondo-Fratt: *Piemontesina*; 3. Del Pistoia: *Stelle sfanti*; 4. Di Lazzaro-Pazzi: *La piccina*; 5. Morlacchi: *Fior d'amore*; 6. Malatesta-Rastelli-Panzeri: *La bella Gioppin*; 7. Rossano: *Sinceri auguri*; 8. Mascheroni-Mendes: *Montagna*; 9. Isgato: *Dopo ogni bello un sordo*. (Trasmissione organizzata per la Soc. AN EGIZIO GALBANI di Milano).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EI.A.R. - Giornale radio.

20,20: Conversazione dell'Eccellenza Roberto Cantalupo: « Libertà e indipendenza dell'Impero ».

20,30: DISCHI DI CANZONI: 1. Cortini-Ferris: *Primo amore*; 2. Mascheroni-Mari: *Ecco mi ripropo*, canzone fog lento; 3. Cergoli-Bracchi: *Perché?*; 4. Consiglio-Bracchi: *Ho comprato un cagnolino*; 5. Cesarini: *Firenze magna*; 6. Giuliani-Pirella: *M'hai detto un di*; 7. Celantoni-Valabrega: *Se questa ramba*; 8. Bertini: *Ultimo foglio*.

21: Trasmissione dal Teatro della Moda di Torino:

La forza del destino

Opera in quattro atti di P. M. Flauv
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi: Il marchese di Colatrasto, Vagaro Tajo; Donna Leonora e Don Carlo di Vargas, suoi figli; Iris, Ferliani e Gino Bechi; Don Alvaro, Beniamino Giori; Preziosilla, giovane zingara; Cioè Elmo; Padre Osvaldo; Fra Melitone; Francesco; Tancredi; Pasquale e Leone Padri; Curra, cameriera di Leonora; Natalino Nicolina; Un alcega; Dima Corelli; Maestro Trabuco, muattiere rivendiglitto; Giuseppe Nesi; Un chirurgo militare spagnolo, Nicola Racocchi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
GIU' MARFOTZI

Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

Negli intervalli: 1. *Casi strani*, scena di Gino Sanchini; 2. *Giuseppe Verdi intimo*, lettura; 3. Giornale radio.
Dopo l'opera (fino alle 24): (PE I - NA I - RO III): MUSICA DA BALLO.

VERO REGALO
Un apparecchio di foto-apparecchio a pellicola 8 x 8 a sviluppo rapido Otin 1/8 a 2 tempo, sviluppo Standard. Un valore di Lire 200, prezzo di vendita a prezzo del "vero regalo" inviate cartolina.
L 99
solamente
Astucerie L. 12 - Pellicola a 4,50 - Imb. Porto a 3.
FOTO ZENITH, Via VITRUVIO, 47 - Milano

SUCCO DI MIRTICA

Lozione preparata secondo la natura del capello
Distrugge la forfora
Elimina il prurito
Arresta la caduta
Favorisce ricrescita
Ritarda la canizie
A richiesta opuscolo SP

da vita al vostro capello

F. RAGAZZONI - CASSELLA N 30
CALZOLZOCORTE - P. BERGAMO

POTETE SPENTARE PIU' ALTI
coste ad un avvenuta
NUOVO METODO SA MEDICI
PELLI E...
"UNIVERSAL" BOLZANO
C.A.S. POST 2054

MARCA MARTIN

LA MIGLIORE SOSTITUZIONE DELLA POSATA IN VERO ARGENTO

26 modelli differenti

GUGLIELMO HAUFLE - Milano
Via Monte Napoleone 34 (ang. c. Duca) - Tel. 70-691
CASA 600 - 20121

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Morbide, soffici, non danno assolutamente mai noia.
Sceglie cuciture, riparabili, su misura anche anormali.
Gratia riservato (chiamate) prezzi R. 6. e indicazioni per vedere le mostre.
Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Il laccio di pelle
FELSINEA
DONA SQUISITA ELEGANZA
ALLA CALZATURA
DURA ETERNAMENTE
CISPEA - BOLOGNA - BUSTI 19

VENERDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

7 (TI): Recitazione recitata dal Corano (tagliata) - Sech Muchtâr Huria
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

11: **PROGRAMMA DEDICATO AL GIORNO RADIOFONICO:** SOGNI IN VAGONI
Letto, fantasia di Riccardo Aragno.

11.30 (seel. PA - CT): Dischi in musica sinfonica: 1. Vivaldi: *Concerto per due violini e clavicembalo obbligato*, op. 3, n. 11, da «L'Estro armonico»; 2. Allegro; 3. Largo; 4. Allegro; 2. Franck: *Il cacciatore maledetto*, poema sinfonico; 3. Stravinski: *Fuochi d'artificio*, impressione sinfonica.

11.30 (PA - CT): Musica varia: 1. Marinuzzi: *Rito nuziale*; 2. Lupatini: *Patida Luna*; 3. Cerri: *Gauffio-pizzicotto*; 4. Cilea: *Lamento di Federico*, dall'opera «L'italiano»; 5. Drigo: *Ondine*; 6. Savino: *Notturmo*; 7. Rimpoldi: *Prima-tera malleguera*.

12: Roma - Dischi
12.10-12.50 (TI): Trasmissione dalla Moschea Sidi Hamuda - Cerimonia e predica del Venerdì. Predicatore Sech Besor ben Himez.

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
ANCONA - TRIPOLI

12.20: **RADIO SOCIALE:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE COMPERDAZIONI PARSIETE DEI LAVORATORI.

12.55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: CABALA, SOGNI... e NUMERI DEL LOTTO (Trasmissione organizzata per la DITTA PRUNED-BALLOR).

13.30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Bucchi: *Scherzo*; 2. De Micheli: *Serenata alla luna*; 3. Serra: *Mercato abissino*; 4. Pignoloni: *Onde del l' Hudson*.

13.50: «Le prime cinesematografiche», convegna di Alessandro De Stefani.

14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14.10-14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 14.20: «Tob-bela», complesso corale tipico diretto da Besir Belhag Yusuf - 14.35: Canti dell'Andalusia antica - Muchtâr el Mabet con Coro e Orchestra araba dell'E.I.A.R.
14.15-14.25 (RO I - MI II): Dischi

ROMA III - PALERMO - CATANIA
NAPOLI II - BARI II - MILANO II
TORINO II - GENOVA II - FIRENZE I

12.30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Cherubini: *Medea*, introduzione dell'opera; 2. Mozart: *Così fan tutte* - Come scoglio immota testa»; 3. Flotow: *Marta* - «Mappari tuttamor»; 4. Ponchielli: *La Gioconda* - «Marinacca»; 5. Verdi: *Il trovatore*, «Dimor sull'alt rose»; 6. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Viva il vino apumeggiante».

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: ORCHESTRA CEBSA diretta dal M^o Barizza: 1. Di Lazzaro: *Donna Gelosina*; 2. Malatesta: *Oggi no, ma domani chissà*; 3. Giuliani: *Sempre so*; 4. Grever: *Tullipani*; 5. Di Lazzaro: *Rose geio riviera*; 6. Cebal: *Rose rose*; 7. Verner: *Nel bazar*; 8. Ansaldo: *Tu, amore*; 9. Arconti: *Cucù*; 10. Vinci: *Ritmo del mio cuore*; 11. Kramer: *Pippo non lo so*; 12. Rvasini: *Svegliati*; 13. Filippini: *Una capanna*.

14: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Galliera: *Terra lontana*; 2. E. Fischer: *Tempo spagnolo*; 3. Ferraris: *Due chitarre*; 4. Leonardi: *Cielo napoletano*.

14.10: ORCHESTRINA diretta dal M^o C. Zeme: 1. Sperino: *Jazz in fiamme*; 2. Leonardi: *Chi sei tu*; 3. Pozzi: *Saltellando*; 4. Gorni: *Danzando nelle tenebre*; 5. De Martino: *Sorgente*; 6. Simonini: *Voglio ritornare con te*; 7. De Sera: *Un milioncino*; 8. Bucciato: *Conosco quei scucchiello dell'organetto*; 9. Uzi: *Torna primavera*; 10. Calandrin: *Ti ricordi bambina*; 11. Demitri: *Stiglia*.

14.45: Giornale radio
15: Segnale orario



ESTATE IN RIVIERA

SPIAGGIE GENOVESI

GENOVA, GENOVA-NERVI, GENOVA-PEGLI, RAPALLO, S. MARGHERITA LIGURE, PARAGGI, SESTRI LEVANTE, ARENZANO, LAVAGNA, CAVI DI LAVAGNA, RECCO, CAMOGLI, BOGLIASCO, COGOLETO, SORI.

Alberghi e Pensioni n. 176 - Ville, Appartamenti, Camere ammobiliate: 115 Stabilimenti balneari con 13.000 cabine: Grandiosi stabilimenti balneari moderni a CHIAVARI, RAPALLO, COGOLETO, RECCO Campo di golf (Rapallo) - Campi di tennis - Piscine - Sports nautici.

Ritrovi mondani e serali:

Chiavari, Lido; Genova, Lido d'Albaro; Nervi, Circolo dei forestieri, Paraggi (S. Margherita Ligure). Sud Ovest: Portofino, Taverna di Nico; Rapallo, Eden, Excelsior Nuovo Casino; Recco, Stabilimenti Enotrio e Lido S. Margherita Ligure. Capo di Nord Est, Imperiale; Sestri Levante, Miramare, 'ensch, Antares Zoagli Stabilimento Tigullio.

Autoservizi di gran turismo ed autolinee

per tutte le località della Riviera e per ALASSIO, SAN REMO, NIZZA. SERVIZI MARITTIMI NEL GOLFO TIGULLIO, RAPALLO, S. MARGHERITA LIGURE, PORTOFINO, S. FRUTTUOSO (Tombe dei Doria).

GENOVA

Grande Stagione Lirica all'aperto a Piazza del Popolo alla Foce dal 7 al 29 Luglio: «Un ballo in maschera», «Bohème», «Gioconda», «Faust».

Niduzioni ferroviarie del 50% da tutte le Stazioni del Regno dal 15 maggio all'8 luglio 1910-XVIII.

Per informazioni:

Ente Provinciale per il Turismo: Via Roma 11/4 - Genova - Aziende Autonome per le Stazioni di Soggiorno di Genova-Pegli, Genova-Nervi, Rapallo, S.ta Margherita Ligure, Arenzano, Chiavari, Lavagna. Sestri Levante, Zoagli - Associazioni Pro-Loco di: Recco, Camogli, Sori, Cogoleto, Bogliasco, Pieve.

ABBONATEVI al RADIOCORRIERE

15-16 (RO III): Dischi.
16: Lezione per gli allievi MARCONISTI.
16.40: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «BALLATA D'ITALIA», giornale del FERRAZI.

17: Giornale radio.

17.15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - VE - TI): MUSICA DA BALLO.

17.15 (MI - TO I - GE I - TB - PI I - PA - CT - PD - AN): CONCERTO della pianista LERENA CIPARELLI: 1. Scarlatti: *Due sonate*; 2. Schubert: *Improvviso in mi bemolle*; 3. Chopin: *Ninna nanna*, op. 56; 4. Pergallo: *Allegro giocoso*; 5. Casella: *Toccata*; 6. Paganini-Liszt: *Sfido in la minore*, da «Sei studi trascendentali».

17.40-20 (BA I): VEDI Trasmissioni speciali.

17.50-18 (seel. BA I): Notiziario dall'interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino pressé.

18.35 (GR I - NA I - CT - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.

18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

VENERDÌ ALLE ORE 13.15 DALLE STAZIONI DEL I PROGRAMMA CABALA, SOGNI E... NUMERI DEL LOTTO

Trasmissione organizzata per conto della DITTA PRUNED-BALLOR & C. di Torino produttrice del classico VERMOUTH di Torino e dei grandi liquori italiani: GRAN FALLOR CERASIA - PRUNELLA BALLOR.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

VENERDÌ - DI SERA

7 GIUGNO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI
(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

18.50-19.55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali
19 (TI): Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.20: Conversazione di Sech Abdulgani et Becetti. - 19.30: Melodie e ritmi libici dell'Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.35: Canzone egiziana di Cadr Abdulgader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.55: Variazioni con «naj» di Mohammed Bu Medjan
19.20 (escl. RO I): Conversazione del cons. naz. Piero Gazzotti: «I risultati della Mostra mercato dell'Artigianato».

19.35 (escl. RO I): LEZIONE DI INGLESE (Kathleen Sanders Lovatelli).

19.55: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.25: Trasmissione da Trento: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
20.35: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

21: **Musica da ballo**
ORCHESTRA diretta dal M° ANGELENI
Nell'intervallo: Cronache del libro: Emilio Cecchi, Accademico d'Italia: «Letteratura narrativa».

22.10: **Concerto**
del violoncellista ARTURO BONUCCI
1. Vitali: Ciaccona; 2. Pergolesi: Adagio e allegro fuggato; 3. Beethoven: Sonata, op. 5 n. 2: a) Adagio sostenuto ed espressivo, b) Allegro molto, piuttosto presto, c) Rondò

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15-24: MUSICA DA BALLO
0.30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

18.50-19.55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (GE I): Dischi.

19.20 (escl. MI I): Conversazione del cons. naz. Piero Gazzotti: «I risultati della Mostra mercato dell'Artigianato».

19.35 (escl. MI I): LEZIONE DI INGLESE (Kathleen Sanders Lovatelli).

19.55: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.25: Trasmissione da Trento: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20.35: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

21: **Concerto sinfonico**
diretto dal M° ALBERTO ENEDR
1. Mortati: Concerto per quartetto e orchestra.
2. Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto, Vivace, b) Allegretto, c) Presto, Assai meno presto, d) Allegro con brio.

22: *Chi sarà?* scena di Giovanni Cimnaghi.

22.10: **Canzoni e ritmi**
ORCHESTRA diretta dal M° ARMANDO FRAGA

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo
23.15-24: MUSICA DA BALLO.
0.30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18: **PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO**. DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA.
1. Suppè: *Cavalleria leggera*, introduzione dell'operaletta; 2. Ranzato-Lombardo: *Il paese dei campanelli*, fantasia cantata; 3. Zeller: *Il portatore di uccelli*, fantasia; 4. Dall'Angine: *Del fago al milione*, barcarola; 5. Lombardo: *La duchessa del ballo labarino*, «Frou, frou».

18.30: CONCERTO del pianista LUCIANO BANGIOLI e della chitarrista SARA STREGANI: 1. *Waltzer Settembre sotto la pioggia*; 2. *Tarrega: Valse*; 3. *Mozzani: a) Mormorio, b) Per il sentiero fiorito*; 4. *Parafraisi dal film - Parata notturna*; 5. *Tarrega: Danza mora*; 6. *Mozzani: Polca*; 7. *Fantasia di nuovi motivi di successo*.

19: DISCHI DI CANZONI E MELODIE: 1. PARGANO-CHEVRUBINI: *Passa la diligenza*; 2. VASIN-FRATI: *Madonnella*; 3. CABRERA-MAGALONI: *Baciami*; 4. PAPPANI-COLOMBI-CHIAPPÒ: *Destati, piccina*; 5. BOCCONI-SCACCIA: *Suona zingano*; 6. CANARO-CAROPPARDO: *Volter a empezar*; 7. BENZI: *Primavera nostalgica*; 8. CLAUSETTI-DENZA: *Mattinata di maggio*; 9. DE CURTIS: *Torna a Surriento*.

19.30: DOPOLAVORO CORALE LUDIO GAZZOTTI di Modena diretto dal M° GUIDO MONTANARI: 1. Schubert: *Marchia militare*; 2. CALAMOSA: *Inchiuto*; 3. Fiorini: *Voga marinara*; 4. Ignoto: *La montanara*; 5. FRATELLI: *Canta del fronte*; 6. Montanari: *Canti popolari emiliani*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.25: Trasmissione da Trento: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20.35: **Anche a Chicago nascono le violette**
Tre atti di MARIO BUZZICHINI e ALBERTO CASELLA
Personaggi:
Blace Morton, pasticcere (ornato Silvio Rizza)
Ann Morton, sua moglie Ado C. Almirante
Dolly Morton, sua figlia Stefania Piumatti
Nash Morton suo figlio Rodolfo Martini
Goseberry fidanzato di Dolly Attilio Ortolani
Jim Premlin, gangster Sandro De Mucchi
Conne, cantante di music-hall Landò Gialli
Tedd, albergatore.
affiliato alla gang... Guido De Monticelli
Brid, commerciante Guido Pardi
Barth i e mandani i Emilio Calvi
Bob i della gang i Guido Simonetti
Amy, negoziante in calzature Angela Meroni
Jerry, commesso di Morton Augusto Grassi
Chapman, senatore Attilio Ortolani
Mr Drinkwater i amici dei Antonio Pellini
Mrs Drinkwater i Morton i Tide Teldi
La piccola Ruby i clienti i Vittorio Braccaglia
La Signora Croyle/Morton Nella Marcacci
Il primo atto, da un episodio di Machiary, a Chicago - II, al secondo, alla periferia - III, il terzo, nei baselfondi.
Regia di ALBERTO CASELLA

22.30-24 (ET I - NA I - RO III): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23) Giornale radio.

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI
A. BORGHI & C. s.a.
BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 19 Trilone 58 Cernaia 16 Partici Catena
IP Belguardi

SACCHI CUSTODIA
PER INDUMENTI E PELLICCE
Chiedeteci il listino dei prezzi, tipi e formati
Spediti alle mie famiglie in tutta Italia
MAGAZZINI VAGNINO - Via Lagrange, 3 - TORINO

SINUOSA IL NUOVO BUSTO FASCETTA
DONA UNA LINEA INCONFONDIBILE
Consegna rapida su misura
Genova - Via XX Settembre 33 p. p. - Tel. 581-533
Milano - Corso Vitt. Emanuele 33 p. p. - Tel. 70-225

poche applicazioni di
ACQUA RAPIDA
ad i
CAPPELLI GRIGI
ricostituiscono il colore primitivo
NON È UNA TINTURA
può essere usata da profumieri e coloristi
ad al depositario
G. SCARLATTI
3, Borgo S. Spirito, PISA

STAZIONE RADIO - CITTÀ DEL VATICANO

Giorno	Ora	Seggetto	Lingua	Onda	Destinaz.
Dom.	11.00	Conf. Relig.	Francese	31.05 m.	Europa
Lunedì	1.00		Portoghese	19.84 m.	Brasile
	1.30		Spagnolo	19.84 m.	America C.
	2.00	Rassegna settimanale	Indiano	19.84 m.	America S.
	2.30		Inglese	25.55 m.	Europa
	20.00		Dlandese	48.47 m.	Europa
	20.30		ITALIANO	48.47 m.	Europa
Mart.	14.00		Cinese	19.84 m.	Cina
	14.30		Inglese	19.84 m.	Filippine
	16.00	Rassegna settimanale	Inglese	19.84 m.	India
	20.00		Inglese	48.47 m.	Europa
	20.30		Tedesco	48.47 m.	Europa
	21.00		Portoghese	48.47 m.	Europa
		20.00	Rassegna settimanale	Francese	48.47 m.
	21.00		Spagnolo	48.47 m.	Europa
Giov.	19.30	Rass. Set.	Ucraino	48.47 m.	Europa
	20.00	Rass. Set.	Polacco	48.47 m.	Europa
	20.30	Conversazione	ITALIANO	48.47 m.	Europa
		2.00	Rass. e Conv.	Francese	25.55 m.
	2.30	Conversazione	Inglese	25.55 m.	America N.
	20.00	Conversazione	Inglese	48.47 m.	Europa
	20.30	Conversazione	Tedesco	48.47 m.	Europa
Sabato	20.00	Conversazione	Francese	48.47 m.	Europa
	20.30	Conversazione	Tedesco	48.47 m.	Europa
	21.00	Rass. Set.	Spagnolo	48.47 m.	Europa

Le ore indicate corrispondono al tempo dell'Europa Centrale (C.E.T.).
32 (C.E.T.) = (G.M.T.) + 6 (E.S.T.)
19.84 m. = 15.120 Kc.; - 25.55 m. = 11.740 Kc.
31.05 m. = 9.600 Kc.; - 48.47 m. = 6.180 Kc.

SABATO - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corrado (Iugliudi) - Bubacher ben Hag Bahh.
7.30 (escl. PA - CT): Giunonica da camera (Primo corso) - 7.45: (Secondo corso)
8-8.30 Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo

11 PROGRAMMA DEDICATO AL GITTONO RADIOFONICO: DISCHI DI CANZONI:
1 Biollani-Bonagura: Accarezzandoti le mani (Montanari); 2 Marf-Mascheroni: Quando cadrà la prima stella (Dolliveri); 3 Bizio-Cherubini: La mia canzone al vento (Carboni); 4 Paolo Mann-Willy: Soli tu (Termini); 5 Benedetto-Bonfanti: Ritorna a Napoli (Boccacini); 6 D'Alessandro: Valzer dei baci (Natali); 7 Palumbo-Vialabrega: Ultima sera (Moreno); 8 Betti-Frati: Matrimonio d'amore (Dell'Amore); 9 Celani: Vorrei partir con te (Cietich).
11 DISCHI DI MUSICA SIMFONICA: 1 Mascagni: Le maschere, in riduzione dell'opera; 2 Martucci: Notturno in sol bemolle maggiore, op. 70, n. 1; 3 Wagner: Tristan e Isotta, preludio e morte di Isotta
12: Borsa - Diachi

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
ANCONA - TRIPOLI

12.20 DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA:
1 G. Strauss: Il pipistrello, introduzione dell'opera; 2 Lettieri: Fantasia cantata; 3 Suppè: Boccaccio, fantasia; 4 Ranzato-Sala: A te voglio formar « Come un soppio »; 5 Fietti: Primavera, fantasia; 6 Lombardo: La casa innamorata - Me ne infischio ».

12.35 L'ARCHIVIO AMTUNETTO.
13 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13.15 ORCHESTRA DA BALLO diretta dal M^{re} ANGLIERI: 1 Olieri: Fianchi di no; 2 Sperino: Oggi son felice; 3 Molto Trombetta nell'harem; 4 Vaini Sola; 5 Connelly: Come un'uccello; 6 Valadi: Sul cavallo; 7 Kennedy: Serenata meastrens; 8 Mascheroni: Peccati di gioventù; 9 Rucellone: Lotta; 10: Midizzo: Danzando sotto la pioggia; 11 Valente: Dimmi che l'amor sei tu; 12 Sperino: Restiamo soli; 13 Simi: Come bello far l'amore di sera.
13.30 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo - 13.30: Canzone trippolina di Mohammed Sellim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 13.50: Zaira sudanese - complesso diretto di Hag Ali el Fellus.

14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo
14.15-14.25 (BO I - MI II): Borsa
14.40-14.50 (OE I): Comunicazioni del Segretario federale

15-16 (RO III): DISCHI:
16 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (TS): « Confidete al microfono » (CT); IL QUARTO GIORNALE DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE
18.45 (BA II): « Il salotto della signora », conversazione di LAVINIA Terrotoli Adami.

17 Giornale radio - Estrazione del R. Lotto
18.15 (BO I - BO II - BO III - VE - TI): Concerto dell'organista Germano Giarda: 1 Ravanello-Bossi: Due preghiere; 2 Grieg-Aikand: Canone; 3 Debussy: a) La fanciulla dai capelli di lino; b) Arabesca n. 2; 4 Giarda: Notturno pastorale; 5 Ottimada: Scherzo
18.45 (MI I - TO I - CT I - PA - CT - AN): DISCHI: novità Cetra Paraphan: 1. Will Hudson: Tormento; 2. Sperino-Fouché: Suona la trombettina; 3 di Lazzaro-Dole: Rose della riviera; 4. Canaro-Castillo-Botta: Que le importa il mondo; 5. Rivarino-Niss: Serenata del cuore; 6. Staniero-Vidal: Ragno di luna; 7. Cast-Galardi: Paese mio; 8. Feyder-Cantoni: Verso il sole; 9. Valente-Di: Ognini: L'ora del tramonto; 10. Gorni: La suocera (in famiglia); 11. Rucellone-Dongura: Lalla; 12. Concina-Biuno: Come ranc; 13. Rucellone-Bonagura: Amare; 14. Feyder-De Torre: Pazzo di gioia
19.00-20 (BA I): Vede: Trasmissioni speciali

19-19.10 (escl. BA I): Notiziario dell'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presgi
18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo
18.50-19 (NA I - BO - TS - CT - PD): Comunicazioni del Segretario federale

GENOVA A. XVIII ONORANZE A NICCOLÒ PAGANINI

NEL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL DUCE

DAL 15 MAGGIO AL 1° GIUGNO
CONCERTI
COMMEMORAZIONI

DAL 15 MAGGIO AL 15 LUGLIO
MOSTRA DI CIMELI
PAGANINIANI

VILLAGGIO BALNEARE PISCINE
D'ALBARO
15 MAGGIO - 8 LUGLIO
RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50%

La stitichezza cronica esige un trattamento speciale

E' noto che i purganti a base chimica irritano l'intestino, il quale con l'uso continuo si abitua e non reagisce più. Occorre un rimedio che agisca in modo naturale sulle cause della stitichezza.

A questa esigenza risponde in pieno il Normacol, perché vince la stitichezza senza arretrare danno alla digestione, senza irritare l'intestino e senza provocare diarrea.

Il Normacol consiste di piccoli granuli vegetali che, arrivati nell'intestino, si ingrandiscono e diventano gelatinosi. Così mescolati con il contenuto intestinale, lo rammollicano e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente.

Il Normacol è quindi un semplice purgante, ma è un rieducatore dell'intestino, capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino così essenziale per la salute.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



Intestino in un caso di stitichezza cronica: il ristagno del contenuto intestinale produce veleni che passano poi nell'organismo.



Intestino ritornato normale dopo l'uso del Normacol.

ARGENTERIA BORGIALI

VIA TORINO 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800/1000 - DI METALLO
NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedere ricco catalogo inviando L. 2 rimborsabili al primo acquisto

LA BARBA più ispida in 3 minuti

in ogni TUBO

un Distributore in gomma (brev.)

con **Crema PR** invece di sapone

Prodotti abc - TORINO - Via Avigliana, 30

SABATO - DI SERA

8 GIUGNO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI
(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

- 18.50-19.55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canzone tripolina delle Zennat; cantrice Mabruva bent Ahmed e Orchestrina «La Tripolina» diretta da Lamin Hasan Bel.
— 19.20: Racconti umoristici di Chari ben Sulelman — 19.35: Variazioni col luto e motivi dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasan Bel. — 19.40: Canzone egiziana di Chali et Tarzi - Orchestrina «La Tripolina».
19.15 (escl. RO I): Lezione di francese (Irina Sciroffo).
19.35 (escl. RO I): GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
19.55: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto - Dischi.
20.15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
20.30 (escl. BA I): Trasmissione da Verona: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
20.30 (TI): Giornale radio in arabo.
20.45 (escl. BA I - NA II): DISCHI di MUSICA OPERISTICA: 1. Paisiello: *Nina pazza per amore*. Introduzione dell'opera; 2. Mozart: *Don Giovanni*. «Batti, batti, o bel Masetto»; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*. «Tombe degli avi miei»; 4. Puccini: *Manon Lescaut*. «In quelle trine morbide».
20.45 (NA II): Vedi Secondo Programma.

21:

Le donne viennesi

Operetta in tre atti di Wesszer
Musica di FRANZ LEHAR

PERSONAGGI: Clara, Lia Origoni; Giannetta, Nera Corradi; Filippo, Enzo Alta; Willy-Ball-Brand, Tilo Angeletti; Necessità, Ubaldo Torricini; Schinon, Virginia Farri; Wamberg, Italo Carelli; Lini, Giuseppino Marciano; Fini, Ines Di Paola; Tini, Ivana Cecchi

Allestimento di TITO ANGELETTI
ORCHESTRA diretta dal M^e CESARE GALLINO

- Negli intervalli: 1. *Racconti e novelle per la radio*; 2. Mario Puccini: *La fuga*; 3. 2. Notiziario.
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15-0.30: MUSICA DA BALLO.
0.30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE PALERMO
CATANIA - PADOVA - SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

- 18.50-19.55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali 19 (GE I) DISCHI.
19.20 (escl. MI I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina Sciroffo).
19.40 (escl. MI I): GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
19.55: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto - Dischi.
20.30: Trasmissione da Verona: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
20.45: DISCHI di MUSICA VARIA: 1. Ganne: *Dal balletto Le all' a) Notturno, b) Le bagnanti*; 2. Vallini: *Echi Toscani*; 3. Wassili: *All'ingherese*

21: Trasmissione del Teatro della Moda di Torino:

La forza del destino

Opera in quattro atti di P. M. PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Il marchese di Calatrava Italo Tajo
Donna Leonora Iris Pertini;
Don Carlo di Vargas / *figli* Gino Becchi
Don Alvaro Beniamino Gigli
Peziosilla, giovane zingara Cloe Elmo
Padre guardiano / *Franco* / *Tancredi Pasero*
Fra Melitone Leone Paci
Curra, cameriera di Leonora Natalia Nicolini
Un Alcade Dino Corelli
Mastro Trabucco, mulattiere, rivendugliolo Giuseppe Nesati
Un chirurgo militare spagnolo Nicola Racoschi
Maestro concertatore
e direttore d'orchestra: GINO MARINUZZI
Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

- Negli intervalli: 1. *Miserie comuni*, scena di Mario Buzzichini; 2. *La musica di Verdi in Germania*; lettura; 3. *Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo*.
Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO (fino alle 0.30); 0.30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18: PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO DISCHI di MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *La buietta*; 2. Tippolow: *Suite caucasica*; a) Nella gola montana, b) Nel villaggio; c) Nella moschea, di Corieu de Bardai; 3. Rixner: *Rapsodia n. 1*; 4. Strauss: *Voci di primavera*, valzer.
18.30: QUARTETTO a PLETTRI DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE di SIENA: 1. Billi: *Festa al villaggio*; 2. Ossec-Vizzari: *Canotta*; 3. Peyssles: *Senenata Jantastica*; 5. Nucci: *Pizzicato*; 6. Amadei: *Mendaccia*; 7. Berrati: *Un'ora d'amore*.
19: DISCHI di MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 2. Fratelli Ricci: *Cripieno e la comare*, terzetto dei dottori; 3. Bizet: *Carmen*, seguitilla; 4. Beito: *Meistofele*. «Giunto sul passo estremo»; 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*. «Io son l'umile ancella».
19.30: DOPOLAVORO CORALE EUNUICHE di BOLOGNA diretto dal M^e AGONE ZECCHI: 1. De Rilli: *Pastorale*; 2. Ballila Pratella: *La canta della pipita*; 3. Ballila Pratella: *La piada*; 4. Ballila Pratella: *Ninna-nanna*; 5. Zecchi: *Ditrambo*, dal «Bacio in Toscana»; 6. Ferraris: *Il montanaro valdese*; 7. Weber: *Coro di caccia*; 8. Kodaly: *Canto di caserma*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto - Dischi.
20.30: Trasmissione da Verona: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
20.45:
Al gatto bianco
ORCHESTRA diretta dal M^e ECIDIO STORACI
21.15:
Canzoni e ritmi
ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARZIZZA
22-22.30: MUSICA DA BALLO.
22.30-24 (FI I - NA I - RO III): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Antalgil

contro i dolori
delle donne

In ogni farmacia Lire 1,30



FRUTTI SICILIANI
La migliore caramella estiva

Brevetto Lema - Milano -



CREMA JUVENTUS

S.S.

LA VERA CREMA
CHE BARRIGA SVILUPPA
E FA RITORNARE IL

SENO

Un vaso di crema
juventus
S.S. per lo
sviluppo
del seno
L. 19,50

In vendita ovunque e presso la Ditta
F.lli CADEI - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3
Ricevendo vaglia anticipata spedizione franco senza infezione alcuna

I PROGRAMMI ESTERI DELLA SETTIMANA

CONCERTI
SINFONICI - VARIETI - BANDISTICI

18. Bucarest: Radioteatro.
18.30: Lipsia: Mozart « Concerto a n. 24 in do minore per piano e orchestra.
19. Burghard: Musica classica.
19.15: Königsberg: Radioteatro e solisti.
19.15: Mosca: Concerto variato.
19.15: Monaco: Radioteatro diretta da Winter: Musica d'opera.
19.30: Vienna: Radiorchestra e solisti: 1. Gheubel: « Orfeo ed Euridice » (danza); 2. Härdel: « Serie » (danza); 3. Schubert: « Sinfonia a tre re maggiore (Allargato); 4. Clementi: « Sonata » per due piani (in si bemolle); 5. Beethoven: « Klavier sonata » (festività); 6. Borovitz: « Marche dal « Prince Igor »; 7. Chopin: « Nocturne in do maggiore, op. 9, per due piani; 8. Una canzone di Schubert; 9. Beethoven: « Lithuanica » (preludio); 10. Liszt: « Concerto patetico » per due piani; 11. Kreisler: « Der Evangelium » a) Preludio del secondo atto, b) Entrata; 12. Humperdinck: « Hänsel e Gretel » (valzer).
19.45: Lipsia: Kreisler-Korale: « Sinfonia », tutta a sinfonia per grande orchestra in mi minore, op. 35.
20.10: Kalundborg: Radiorchestra: 1. Beethoven: « Jean de Paris », ouverture; 2. Egar: « Sinfonia » per orchestra d'archi (largo); 3. Bizet: « La bella ragazza di Persia » (danza ritmica); 4. Chabrier: « Les septième et huitième » (valzer); 5. Kalmus: « Le sole di Montecarlo » (fantasia); 6. Sugi: « Mattino, arraggio e sera a Vienna » (ouverture).
20.30: Amburgo: Radiorchestra.
20.30: Ankara: Concerto di musica turca.
20.45: Madona: « Nocturne di Debussy.
20.45: Zagabria: Concerto variato.
21. Bratislava: Concerto variato.
21. Soltes: Radioteatro diretta da Asenamt: 1. Mozart: « Overture dal « Ratto dal serraglio ».

DOMENICA 2 GIUGNO 1940 - XVIII**TEATRO**
LIRICA E PROSA

- 19.15: Stoccarda: Helmund: « Il contadino milanese », radioteatro.
20: Bucarest: Weber: « Il franco cacciatore », opera in tre atti.

Segue: CONCERTI

- glio; 2. Mozart: « Concerto in la maggiore; 3. Honegger: « Pastorale inedita »; 4. Reichel: « Divertimento » per piano e orchestra.
21. Stoccolma: Radiorchestra: 1. Haydn: « Divertimento » in mi bemolle maggiore per strumenti a fiato; 2. Mozart: « Eine kleine Nachtmusik »; 3. Mozart: « Die Entführung aus dem Serail »; 4. Mozart: « Serenade-Haffner », frammenti.
21.30: Montecarlo: Radiorchestra: « Concerti Italiani »: 1. Rossini: « La scala di seta », sinfonia; 2. Rinaldi: « Due pezzi caratteristici », op. 35, per orchestra d'archi; 3. Wolf-Ferrari: « I quattro rustelli », intermezzo; 4. Porcino: « Tre canzoni italiane »; 5. Husoni: « Canto della rima degli spiriti », studio op. 47; 6. Rinaldi: « Dansa ginevrina », op. 31, n. 1.
22.15: Bratislava: Nesh: « Sonata critica », op. n. 24.
22.15: Lubiana: Radiorchestra.
22.15: Poste Parision: De Falla: « L'umore spagnolo » (reg.).
22.55: Burghard: Radiorchestra e coro.
23.20: Budapest: Brahms: « Sinfonia n. IV » (reg.).

PROGRAMMI DIVERSI
VARIETI - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 16: Beromünster: Musica leggera e da ballo.
18: Ankara: Musica da jazz.
18: Sofia: Musica leggera e da ballo.
18.15: Burghard: Musica leggera per organo.
18.20: Kalundborg: Musica caratteristica e leggiera.
18.30: Bordeaux Sud Ovest: Musica d'opera.
18.45: Bordeaux Sud Ovest: Orchestra Musicale.
18.45: Soltes: Musica leggera (reg.).
18.50: Montecarlo: Melodie argentine e brasiliane.
19: Ankara: Musica leggera turca.
19: Bordeaux Sud Ovest: Melodie dei tempi passati.
19.15: Berlino: Ritmi e melodie.
19.20: Bucarest: Musica da ballo per due piani.
19.30: Amburgo: Varietà musicale.
19.45: Radio Andora: Musica leggera.
20.15: Poste Parision: Programma variato: 1. dilettanti al microfono.
20.30: Budapest: Musica leggera.
20.30: Radio Tolosa: Serata di varietà.
20.30: Sofia: Musica d'opera.
20.35: Bordeaux Sud Ovest: « Radiocantata » e « Cantate à l'Inconnu ».
20.45: Lubiana: Musica leggera.
20.45: Radio Andora: Musica d'opera.
21: Vienna: Musica caratteristica e leggiera.
21.15: Bordeaux Sud Ovest: Orchestra cubana.
21.20: Sofia: Musica leggera e da ballo.
21.30: Berlino: Musica leggera e caratteristica.
21.45: Radio Andora: Musica brillante.
21.50: Radio Tolosa: Radiocantata: « Il mare ».
22: Belgrado: Musica leggera.
22: Bordeaux Sud Ovest: Varietà musicale: « All'attorno l'Asia ».
22.15: Kalundborg: Musica da ballo.

MUSICA DA CAMERA
SOLISTI - CANTO

- 17.50: Lubiana: Concerto corale.
18: Montecarlo: Concerto musicale.
18: Soltes: Concerto per organo: 1. Purcell: « Ciaccona » in re maggiore; 2. J. S. Bach: « Passacaglia e Minuetto fugato ».
19.30: Montecarlo: Concerto per piano e violino: 1. rituale: Una melodia; 2. Debussy: Un mattino; 3. Debussy: « The little Shepherd ».
19.40: Belgrado: Canzoni popolari.
20: Lubiana: Concerto corale.
20: Sofia: Violino e piano.
20: Zagabria: Concerto di piano.
20.40: Belgrado: Radiorchestra.
23.30: London Regional: Concerto per violoncello e piano.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 22.15: Radio Tolosa: Vecchi successi francesi.
22.20: Burghard: Musica leggera.
23: Bratislava: Musica leggera.
23: Radio Andora: Musica di film e musica leggera.

MUSICA DA BALLO: 17.15: Budapest: 18: Ankara - Belgrado - 20.55: Budapest 11 - 21.20: Madona - 22: Ankara - Soltes - 22.30: Bucarest - 22.35: Zagabria - 22.50: Belgrado - 23: Bordeaux S. O.

LUNEDI 3 GIUGNO 1940 - XVIII**PROGRAMMI DIVERSI**
VARIETI - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17: Vienna: Musica folklorica.
16.45: Amburgo: Programma variato: Nelle nostre finestre.
17: Beromünster: Musica caratteristica e leggiera.
17.45: Belgrado: Musica leggera e caratteristica.
17.50: Kalundborg: Musica da ballo.
18.15: Sofia: Musica leggera e folcloristica.
18.30: Bordeaux Sud Ovest: « Filarmoniche ».
18.30: Lipsia: Musica leggera e caratteristica.
18.45: Bordeaux Sud Ovest: Musica caratteristica.
18.45: Radio Tolosa: Melodie e canzoni.
19: Montecarlo: Musica brillante.
19: Soltes: Musica leggera.
19.30: Amburgo: Programma variato: Amore materno.
19.30: Radio Andora: Musica caratteristica.
19.40: Belgrado: Quartetto havajano.
19.45: Budapest: Concerto per chitarra.
19.50: Sofia: Musica brillante (reg.).
19.50: Lipsia: Musica leggera.
19.55: Beromünster: Musica caratteristica e leggiera contemporanea.
19.55: Kalundborg: Melodie e danze.
20: Vienna: Musica leggera viennese.
20.15: Burghard: Varietà.
20.25: Bordeaux Sud Ovest: Orchestra Musicale.
20.30: Radio Andora: Musica d'opera, musica leggera e musica di film.
20.45: Bordeaux Sud Ovest: Orchestra cubana.
20.55: Budapest 11: Orchestra sinfonica.
21.15: Radio Andora: Musica caratteristica e canzoni.
21.30: Berlino: Ritmi e melodie.
21.30: Königsberg: Musica leggera.
21.30: Sofia: Musica leggera e da ballo.
21.30: Zagabria: Concerto di Lamberzace.
21.50: Radio Tolosa: Varietà musicale.
22.15: Bratislava: Musica leggera.
22.30: Montecarlo: Musica leggera.

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 21.40: Burghard: Elser-Herbert Farjolan: « The two boys », commedia con musica.

CONCERTI
SINFONICI - VARIETI - BANDISTICI

- 17.30: Amburgo: Concerto di musica prodone: I. Hummer: Due tempi di una sonata per cello e piano; 2. Canzoni popolari vedute per soprano e piano; 3. Bangström: Notturno della « Musica per una fiaba orientale ».
18: Ankara: Concerto di musica turca.
18: Madona: Concerto di musica classica.
18: Stoccarda: Concerto di musica francese e tedesca.
18.17: Bucarest: Radiorchestra e coro.
18.20: Belgrado: Radiorchestra.
18.45: Poste Parision: Liszt: « Fantasia ungherese (reg.).
19.15: Berlino: Radiorchestra e dischi.
19.15: Bratislava: Grande concerto marziale.
19.15: Königsberg: Radiorchestra e solisti.
19.25: Bordeaux Sud Ovest: Banda militare.
19.30: Burghard: Concerto orchestrale.
20: Lubiana: Radiorchestra e tenore.
20.10: Budapest: Radiorchestra.
20.30: Amburgo: Radiorchestra.
20.30: Ankara: Radiorchestra.
20.30: Sofia: Concerto sinfonico.
20.35: Madona: Concerto di musica romantica.
20.40: Stoccolma: Banda militare.
21.30: Lubiana: Concerto di dischi.
21.45: Bucarest: Concerto di dischi.
22: Belgrado: Concerto di dischi.
22: Berlino: Radiorchestra.
23: Bordeaux Sud Ovest: Orchestra sinfonica.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 22.45: Radio Andora: Musica d'opera e canzoni.
23.15: London Regional: Ritmi e danze (Jack Payne).
23.25: Budapest: Orchestra zigeana.
23.50: Berlino: Musica leggera e caratteristica.

MUSICA DA BALLO: 18: Ankara - 18.15: Soltes - 19.15: Monaco - 21.50: Ankara - 22.35: Zagabria.

MUSICA DA CAMERA
SOLISTI - CANTO

- 17: Königsberg: Concerto per violino e piano: 1. Vivaldi: « Concerto in la minore »; 2. Händel: « Quattro pezzi per flauto e piano ».
18.15: Beromünster: Concerto vocale.
18.30: Bratislava: Concerto di piano.
18.50: Madona: Canzoni locali.
18.55: Budapest 11: Concerto corale.
19: Sofia: Concerto di piano.
19.15: Bucarest: Concerto corale.
19.30: Stoccolma: Concerto per violoncello.
20: Bucarest: Concerto di piano.
20: Sofia: Concerto vocale.
20: Zagabria: Concerto per cembalo.
20.10: Belgrado: Concerto per violoncello e piano.
20.25: Madona: Mozart: « Jagdquartett » in si bemolle maggiore.
20.30: Bucarest: Quartetto.
20.30: Zagabria: Concerto corale.
20.50: Beromünster: Concerto di « Lieder ».
21: Kalundborg: Concerto vocale.
21.20: Bratislava: « Stranini »: « Rito italiano » per violoncello.
22.15: Kalundborg: Violino, viola e cello: 1. Schubert: « Un tempo da un Quartetto »; 2. Mendelssohn: « Andante, scherzo, capriccio e fuga » per quartetto d'archi, op. 81.
22.15: Lubiana: Canzoni popolari.
22.15: Stoccolma: Concerto per organo: 1. Lobeck: « Prélude e Fuga » in mi maggiore; 2. J. S. Bach: « Preludio e Fuga » in la minore; 3. Franck: « Fantasia ».
22.40: Burghard: Compositore per piano di John Ireland.

MARTEDÌ 4 GIUGNO 1940-XVII

CONCERTI

SINFONICI VARIATI BANDISTICI

- 15. Bratislava: Radioteatra.
17. Beromünster: Radioteatra.
17.15 Zagabria: Radioteatra.
17.50. Kalundborg: Concerto di dischi.
18. Beromünster: Nisse composizioni di Jos. Lauther.
18. Lubiana: Concerto di dischi.
18. Stoccarda: Concerto di musiche francesi e tedesche.
18.20. Belgrado: Concerto di dischi.
18.30. Lipsia: Concerto sinfonico.
19. Beromünster: Musica spagnola.
19.10. Bucarest: Adiorchestra e canto.
19.15. Ankara: Concerto di musica turca.
19.15. Berlino: Banda militare.
19.15. Mazona: Concerto variato.
19.30. Amburgo: Concerto di dischi.
19.35. Sottens: Concerto di dischi.
20. Bucarest: Orchestra sinfonica.
20. Lubiana: Concerto notturno.
20.30. Amburgo: Radioteatra.
20.30. Kalundborg: Radioteatra: Musica d'opera.
20.30. Amburgo: Radioteatra.
20.30. Lipsia: Concerto sinfonico.
20.40. Belgrado: Concerto sinfonico.
20.45. Lubiana: Radioteatra.
21. Bratislava: Radioteatra.
21. Monteceneri: Musica sinfonica per strumenti a fiato.

TEATRO

LIRICA E PROSA

- 20. Beromünster: (dal Teatro Municipale di Zurigo): Bafmeteller «König» e «Tullotta», opera.
20.15. Bucarest: Trasmissione Legera.
20.15. Monaco: Anonimo «Luna Christ», radiodramma.
20.30. Sottens: «Gairaud» e «Le bonheur du jour» commedia in quattro atti.
20.35. Stoccolma: (dal Teatro Reale dell'Opera): «Les Engagés» opera (primo e secondo atto).
21.35. Burghard: Una commedia con musica: «Ditele la verità».

Segue: CONCERTI

- 21.30. Berlino: Radioteatra.
21.30. Monteceneri: Radioteatra.
22.15. Lubiana: Concerto di dischi.
22.30. Radio Tolosa: Orchestra filarmónica.
23.45. Radio Tolosa: Concerto sinfonico: Franck: «Sinfonia in re minore».

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 17.45. Bratislava: Canzoni popolari.
18.10. Madona: Canzoni lettoni.
19. Monteceneri: Concerto per piano e violino I. De Giardini «Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte». 2. Schubert «Sonatina». op. 137. II. 2. per flauto e piano.
19.40. Belgrado: Concerto cavale.
20. Burghard: Concerto per soprano.
20. Sofía: Alzoni dischi.
20.10. Belgrado: Concerto vocale.
20.15. Vienna: Violino e piano: I. Grieg: «Sonata». e «Sonata in sol maggiore per violino e piano in do minore». op. 45. 2. Illeg. «Boreaux». 3. Strakosky «Kouzna andulosa». 4. Chopin: «Duettino». 5. Riaz: «Perpetuum mobile».
20.30. Sofía: Quartetto d'archi.
21.5. Sofía: Humoresque russe.
21.15. Bratislava: Tenore, violino e piano.
21.30. Bucarest: Concerto per flauto e piano.
22. Bucarest: «Suite» romena.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 21.15. Radio Andorra: Canzoni e musica d'opere.
22.15. London Regional: Rimi e danze (Jack Payne).
23.15. Radio Andorra: Danze e musica caratteristica.
23.20. Berlino: Musica leggera e caratteristica.
MUSICA DA BALLO: 19.15. Bucarest II.
19.25. Boreaux S. O.
21.50. Ankara.
22. Belgrado - Monteceneri - 22.15. Kalundborg - 22.30. Monteceneri - 23.20. Budapest.

MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 1940-XVIII

CONCERTI

SINFONICI VARIATI BANDISTICI

- 18. Stoccarda: Concerto di musiche francesi e tedesche.
18.20. Ankara: Concerto di musica turca.
19.15. Berlino: Radioteatra e dischi.
19.15. Bratislava: Banda militare e cori. Nisse marce e canzoni.
19.15. Königsberg: Radioteatra e solisti.
19.15. Berlino: Radioteatra e baritono: «Tre ritardi». «Orchestra sinfonica». 2. Hillan: «The Linder». 3. Kénel: «Epilone nel mare» (Hilgoland). 4. Jahnke: «Musica di festa campane».
19.40. Belgrado: Concerto di dischi.
19.43. Beromünster: Concerto bandistico di marce.
20. Bucarest: Radioteatra.
20. Burghard: «Bertoloni»: «Sinfonia» n. 3 in mi bemolle. «Dile» e «Kruca» (dirige: Hri Adrian Bonit).
20. Sottens: Concerto di musiche svizzere: 1. «Vauter». «Philibert Bertiller» a. marcia. 2. Henschler: «Dezerte della «Beile de Meunin». 3. Lauber: «Iaco». 4. Delezere: «Marcia rossa». 5. Ansermet: «Marcia militare».
20.25. Beromünster: «Brain»: «Dezerte tra gli».
20.25. Budapest: Radioteatra.
20.45. Ankara: Radioteatra: I. Popp: «Andalusia». a. violon. 2. Fleser: «Orchestra da «Martá». 3. Siller: «Selezione dalla «Bella addorciata nel barco».
20.45. Madona: Composizione di Paganini (reg.).
20.55. Beromünster: Radioteatra.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 18.10. Budapest: Concerto per violino e piano.
18.30. Beromünster: Musica sinfonica e moderno per piano.
18.45. Madona: «Canzon del Kalinin».
18.55. Sofía: Concerto di piano.
19. Sottens: J. B. Bach: «Tre piccoli preludi» e «foglie in do minore».
19.15. Bucarest: Antiche romanze di compositori romeni.
19.40. Bratislava: Concerto di due piani.
19.45. Lipsia: Concerto cavale.
20.15. Monaco: Concerto sinfonico (reg.).
20.20. Budapest: Concerto vocale.
20.35. Beromünster: Concerto cavale.
20.40. Sottens: Concerto sinfonico.
21.5. Stoccolma: Concerto di piano, violino e canto: musiche norde.
21.10. Budapest: Concerto di piano.
21.30. Beromünster: «Swiate italiane classiche per piano».
21.30. Bucarest: Concerto di piano.
21.40. Bratislava: Canzoni russe.
23.40. London Regional: Concerto per clarinetto e flauto.

Segue: CONCERTI

- 21.35. Burghard: Banda militare.
22.15. Berlino: Radioteatra.
22.15. Bratislava: Concerto notturno.
22.15. Kalundborg: Concerto sinfonico: I. Turg: «Piccola suite», per orchestra, op. 23. 2. Gliet: «Sinfonia n. 3. in re maggiore».

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17. Beromünster: Musica leggera moderna.
18. Sofía: Musica leggera.
18.17. Bucarest: Danze regionali.
18.30. Stoccarda: Musica leggera (reg.).
19. Ankara: Rimi e melodie.
19. Boreaux Sud-Ouest: Melodie e canzoni.
19.10. Monteceneri: Musica leggera.
19.15. Madona: Musica d'opere.
19.25. Budapest: Orchestra sinfonica.
19.30. Burghard: Serata di varietà.
19.30. Vienna: Serata di varietà.
19.45. Radio Andorra: Canzoni e musiche campestri.
19.50. Stoccolma: Programma variato.
20.15. Radio Andorra: Musica d'opere e di film.
20.45. Boreaux Sud-Ouest: Musica leggera per «Rismonteb».
21. Poste: Parisien: Varietà: «Stimne-Maga sine».
21. Sottens: Musica leggera.
21.15. Bratislava: Musica caratteristica e leggera.
21.20. Mazona: Serata di varietà: «La Marina».
21.25. Sottens: Selezione d'opere e di romanze estratti di autori svizzeri.
21.30. Berlino: Rimi e melodie.
21.30. Königsberg: Musica leggera e caratteristica.
21.30. Radio Andorra: Musica caratteristica.
21.50. Radio Tolosa: Fantasia radiofonica.

TEATRO

LIRICA E PROSA

- 17. Bratislava: U. J. Sander: «Pauline son No. alla». radiodrama.
19.50. Sofía: «Birel»: «Caroten» a. opera.
20. Belgrado: Trasmissione d'opera.
20. Lubiana: Trasmissione d'opera.
20. Zagabria: Trasmissione d'opera.
20.20. Sottens: «Sieber»: «Bisogna godere la primavera»: radiodrama.
20.30. Monteceneri: Trasmissione di una cura media (da «Schiller»).
Segue: PROGRAMMI DIVERSI
22. Boreaux Sud-Ouest: Musica d'opere e di Burghard: «Serata di varietà».
22. Bucarest: «Legend» e ballate romene (reg.).
22.10. Beromünster: Musica da ballo.
22.15. Radio Tolosa: Canzoni regionali.
22.20. Boreaux Sud-Ouest: Orchestra sinfonica.
22.30. Radio Andorra: Musica di film e musica svizzera.
23. London Regional: Rimi e danze (Ambrose e la sua orchestra).
23.20. Budapest: Orchestra sinfonica.
23.30. Berlino: Musica leggera e caratteristica.
MUSICA DA BALLO: 21.15. Boreaux S. O.
21.50. Ankara.
22. Sottens - 22.15. Stoccolma - 22.10. Budapest - 22.30. Monteceneri.

LE STAZIONI ESTERE DI CUI NORMALMENTE SI PUBLICANO I PROGRAMMI

Table with 10 columns: kHz, m, STAZIONE, kW, kHz, m, STAZIONE, kW, kHz, m, STAZIONE, kW. Lists various international radio stations and their frequencies.

GIUGNO 6 GIUGNO 1940-XVIII

PROGRAMMI DIVERSI

- 16,45: Amburgo: Programma di varietà...
17: Breslavia: Musica caratteristica e leggera...
17,45: Budapest: Orchestra sghigna...
18,15: Poste Parigini: Programma variato...
18,30: Stoccarda: Musica leggera (reg.)...
18,45: Sofia: Musica caratteristica e leggera...
19,15: Sottens: Musica leggera e caratteristica...
19,30: Bordeaux Sud-Ovest: Orchestra argentina...
19,45: Burghard: Varietà...
19,55: Monteceneri: Musica brillante (reg.)...
19,58: Radio Tolosa: Musica caratteristica e leggera...
19,59: Breslavia: Musica leggera e caratteristica...
19,59: Monaco: Selezione d'opere...
20,00: Amburgo: Varietà musicale: l'estate...
19,30: Radio Andora: Musica d'opere e musica leggera...
19,30: Stoccolma: Programma variato...
20: Lubiana: Rimi e melodie...
20: Zagabria: I melodisti di Zagabria al microfono...
20,30: Breslavia: Varietà musicale: tutte le ogni giardino...
20,30: Vienna: L'ormai famoso...
20,35: Bordeaux Sud-Ovest: Musica caratteristica e leggera...
20,35: Madona: Musica leggera...
20,45: Radio Tolosa: Musica leggera per organo...
21: Bordeaux Sud-Ovest: Melodie e canzoni...
21: Poste Parigini: Melodie e canzoni...
21: Sofia: Valzer e musiche...
21,15: Radio Andora: Canzoni e danze...
21,30: Berlino: Rimi e melodie...
21,30: Königsberg: Musica leggera (reg.)...
21,30: Sofia: Musica leggera e da ballo...
21,30: Zagabria: Concerto di mandolini...
21,45: Bordeaux Sud-Ovest: Musica caratteristica

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 18,30: Lippia: Serala teatrale: 1. Kubert; e Le cilleghe del vicino; 2. Maken; e Elia Biberl; Suppingrnia...
19,15: Stoccarda: Vyd: « Curl unita, meke diwera ricicanti la vita di Carlo Maria Claus...
19,30: Budapest: Erkel: « Barabara » opera...
21,15: Monteceneri: Meino: « Morte di Ulisse »...
20,20: Breslavia: 3 Arthur Nurnert; a L'impreggiabile Kriza; a radfomiera dia...
21,35: Burghard: Una esemmla con « L'impreggiabile Kriza »...
22,15: Monteceneri: Willi Elmendorf: « Fete spessiti di van Gogh »

CONCERTI
SIMFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 17,15: Zagabria: Radiochiestra...
18: Lubiana: Radiochiestra...
18: Stoccarda: Concerto di monite francesi e tedesche...
18,10: Ankara: Concerto di musica turca...
18,30: Belgrado: Radiochiestra...
18,40: Madona: Oounod: Fantasi sul « Faust »...
19,15: Breslavia: Radiochiestra, coro e solisti: Musica folcloristica della Slesia e della Lusazia superiore...
19,15: Königsberg: Radiochiestra e solisti...
19,15: Madona: Radiochiestra: 1. Rhaod; e Martina; oratorio; 2. Amade: « Suite rampognola »; 3. Doulzetti: « L'actor di Lemmermora » (due arte cantate da Gigli, cog.); 4. Mithys: « Concerto » per coran 0; 5. « Tallonki » e Eugenio Dorigo (fantasia)...
19,20: Sottens: Isonetti; e Concerto in sol... per organo e orchestra...
19,30: Vienna: Concerto sinfonico diretto da Hans Weisbarb: 1. Pfitzner: « Piccola ventata »; op. 41; 2. Pfitzner: « Concerto » per violino e orchestra in un solo tempo in si minore, op. 34...
19,40: Bratislava: Concerto di dischi...
19,45: Bremenister: Radiochiestra...
20,15: Stoccolma: Concerto di musiche svedesi...
20,30: Amburgo: Radiochiestra...
20,30: Ankara: Radiochiestra...
20,30: Bucarest: Balletti romeni (reg.)...
20,30: Burghard: Radioteatro: 1. Mahalster: « Occhiera » su un tema di musica spagnola; 2. Britton: « Kermesse canadese »...
20,30: Monteceneri: Radiochiestra: 1. Berthoven: a) « Orferara », op. 81. b) « Sinfonia n. 1, in do maggiore », op. 21; 2. Lisub-

MUSICA DA CAMERA
SOLISTI - CANTO

- 17: Vienna: Concerto di cella e piano...
18: Madona: Soprano e piano...
18,35: Bucarest: Concerto corale: musica religiosa...
19,25: Bucarest: Concerto sociale...
19,40: Belgrado: Quartetto...
19,40: Belgrado: Concerto sociale...
20: Bucarest: Concerto corale...
20: Sofia: Aleni duetti...
21: Beromünster: Canzoni popolari greche...
21,20: Madona: Brahms: e Concerto per violino in re maggiore, op. 77...
21,40: Sottens: Concerto di piano: 1. Mozart: « Bonmà in fa maggiore »; 2. D. Scarlatti: Tre sonate; 3. Mendelssohn: a) Un duetto, b) Uno studio; 4. Long: Uno studio; 5. Brahms: Uno studio...
22: Monteceneri: a) Lieder e di Rchmann (reg.)...
22,35: Burghard: Musica di Beethoven e di Mahmm

PROGRAMMI DIVERSI

- 22,50: Radio Tolosa: Radfomiera: « La pèche e la chanson »...
22,10: Budapest II: Orchestra sghigna...
22,15: Bratislava: Musica leggera...
22,15: Bucarest: Antiche danze romene...
22,15: Stoccolma: Musica leggera e caratteristica...
22,30: Bordeaux Sud-Ovest: Concerto di farmacia...
22,30: Radio Andora: Rimi e musica di film...
23: Radio Andora: Musica caratteristica...
23,25: London Regional: Rimi e danze (Jack White)...
23,30: Berlino: Musica leggera e caratteristica...
MUSICA DA BALLO: 1R: Ankara - 21,20: Ankara - 22,10 Sottens - 22,15: Kalnsborg - 22,35: Zagabria.

CONCERTI

- « Pièces romantiques »; 4. Kloe; e Finale in mi bemolle maggiore » per orchestra d'archi; 6. Hüniguer: Due intermezzi e una danza da « Le dil des Jeus du monde »...
20,30: Sofia: Concerto strumentale...
20,35: Stoccarda: Concerto di musiche operistiche...
20,45: Lubiana: Concerto di dischi...
21: Bratislava: Concerto di musica religiosa...
21: Kalnsborg: Radiochiestra e solisti: Musica da camera...
21,50: Bucarest: Radiocconcerto...
22: Belgrado: Concerto di dischi...
22: Berlino: Radiochiestra...
22,15: Lubiana: Radiochiestra.

CONCERTI
SIMFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 16,10: Amburgo: Orchestra d'archi...
17,15: Vienna: Concerto bandistico...
17,15: Zagabria: Radiochiestra...
18: Stoccarda: Concerto di musiche francesi e tedesche...
18,10: Ankara: Concerto di musica turca...
18,20: Lubiana: Concerti di dischi...
19: Sottens: Celebri opere e valzer...
19,15: Breslavia: Radiochi: Musica spagnola...
19,15: Königsberg: Concerto variato...
19,15: Madona: Concerto di musica popolare...
20: Bucarest: Banda militare...
20,10: Belgrado: Concerto sinfonico...
20,15: Vienna: Concerto dell'Orchestra d'archi romane diretta da Tullio Solfo...
20,20: Budapest: Radiochiestra...
20,30: Amburgo: Radiochiestra...
20,35: Lubiana: Radiochiestra...
21: Bratislava: Radioconcerto...
21: Sottens: Musica romana contemporanea: 1. Enesco « Suite romane n. 1 »; 2. Gieslain: « Concerto romano » per violino e orchestra; 3. Mahalster: « Diversa »...
21,15: Bordeaux Sud-Ovest: Banda militare...
21,15: Stoccolma: Radiochiestra...
21,30: Königsberg: Concerto bandistico...
22: Belgrado: Concerto di dischi...
22: Berlino: Radiochiestra...
22,10: Budapest: Radiochiestra...
22,15: Stoccolma: Radiochiestra: 1. Purcell: Bliss: « Suite » per orchestra d'archi; 2. Haydn: « Sinfonia n. 84 in la maggiore »...
22,30: Bordeaux Sud-Ovest: Musica d'opere

VENEDÌ 7 GIUGNO 1940-XVIII

MUSICA DA CAMERA
SOLISTI - CANTO

- 17,20: Monteceneri: Concerto sociale...
17,30: Monteceneri: Concerto per due violini...
17,45: Belgrado: Canzoni popolari...
17,45: Monteceneri: Composizioni Italiane per cembalo...
18,25: Madona: Cuicero corale...
18,30: Lippia: Composizioni di W. Nivmann...
19: Beromünster: Composizioni di Berthoven...
19: Sofia: Violoncello e piano...
19,15: Monaco: Composizioni di R. Schumann...
19,25: Bucarest: Concerto vocale...
19,30: Stoccolma: Concerto di piano e ralle; 1. Martinl Kreisler; e Aoutantino; 2. Pupper: « Vito », danza spagnola; 3. Chapin-Platigorski: « Nativita » in do dieasi minore...
20: Lubiana: Musica da camera: Composizioni di Bosetti...
20,35: Königsberg: Concerto di piano...
21,30: Bucarest: Musica da camera...
21,35: Beromünster: Concerto di trio con piano...
22: Bucarest: Canzoni popolari romene...
22: Burghard: Concerto d'organo: musiche di J. B. Bach...
22,10: Beromünster: Concerto di « Lieder »...
22,30: Kalnsborg: Benjovino; e Sonata n per violino e piano in sol minore, op. 10.

PROGRAMMI DIVERSI
VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17,15: Monteceneri: Musica leggera e caratteristica...
17,50: Kalnsborg: Musica di banjo...
18,15: Sofia: Musica folcloristica...
18,30: Bordeaux Sud-Ovest: Musica caratteristica e leggera...
19,50: Budapest: Musica da jazz per due piani...
19: Bordeaux Sud-Ovest: Concerto di farmacia...
19,15: Monteceneri: Musica leggera...
19,15: Stoccarda: Musica leggera e caratteristica...
19,30: Amburgo: Varietà musicale: La tiepla notte di Giugno...
20: Berlino: Musica leggera e caratteristica...
20,15: Burghard: Serate di varietà...
20,15: Radio Andora: Isaac e canzoni...
20,30: Ankara: Musica leggera e caratteristica...
20,30: Beromünster: Musica leggera...
20,40: Bordeaux Sud-Ovest: Orchestra argentina...
21: Poste Parigini: Vecchie canzoni e melodie... ricordi che ritornano...
21: Radio Andora: Opere e musica leggera...
21,35: Burghard: Serate di varietà...
21,45: Radio Andora: Musica di film e canzoni...
21,50: Radio Tolosa: Radfomiera: e Al chiaro di luna...
22: Bordeaux Sud-Ovest: Musica d'opere.

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 19,50: Sofia: Wagner: « Il vascello fantasma » opera...
21: Monteceneri: Esclusione di un'opera (reg.)

CONCERTI
SIMFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 17,15: Zagabria: Radiochiestra...
17,50: Kalnsborg: Concerto di dischi...
18: Stoccarda: Concerto di musiche francesi e tedesche...
18,15: Ankara: Concerto di musica turca...
18,17: Bucarest: Filaria militare...
18,20: Belgrado: Concerto di dischi...
20: Beromünster: Musica...
19: Bordeaux Sud-Ovest: Selezione d'opere...
19,25: Budapest: Radiochiestra...
19,30: Amburgo: Radiochiestra e baritono...
19,40: Bratislava: Concerto di dischi...
20: Bucarest: Orchestra sinfonica...
20: Monteceneri: Concerto variato; Miniature musicali...
20,30: Bratislava: Grande concerto orchestrale...
20,30: Sottens: Radioconcerto...
20,45: Monteceneri: Banda militare...
21,30: Berlino: Radiochiestra...
21,15: Lubiana: Radiochiestra...
21,15: Bordeaux Sud-Ovest: Musica sinfonica...
22,35: Burghard: Concerto orchestrale.

SABATO 8 GIUGNO 1940-XVIII

PROGRAMMI DIVERSI
VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17,45: Belgrado: Melodie e canzoni...
18: Breslavia: Programma variato: E che cosa ne dite?...
18: Budapest II: Orchestra sghigna...
18: Lubiana: Musica leggera...
18,30: Sofia: Musica folcloristica...
18,30: Bordeaux Sud-Ovest: Orchestra argentina...
18,30: Lippia: Selezione d'opere...
18,45: Breslavia: Serala di varietà: Come chi piaciona a tutti...
19,15: Königsberg: Musica leggera...
19,15: Madona: Varietà musicale...
19,15: Stoccarda: Varietà musicale: Come più vi piace...
19,45: Radio Andora: Musica caratteristica...
19,45: Stoccolma: Danze antiche...
19,50: Sofia: Musica leggera...
20,15: Burghard: Varietà: « Band Waggon » (con Jack White)...
20,15: Radio Andora: Danze e musica di film...
20,30: Ankara: Musica leggera...
20,30: Lubiana: Serala di varietà...
20,45: Beromünster: Programma folcloristico: La Lössli...
20,45: Bordeaux Sud-Ovest: Musica d'opere.

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 19,30: Sottens: Radio: « Voi non avete bisogno di nulla », radioconcerto...
20,25: Poste Parigini: Puzelli: « Madame Butterfly » (adattamento radiofonico)...
20,55: Srtens: Maret: « Les boursiers assolite de nouvelle », radiocena...
20,50: PROGRAMMI DIVERSI
20,50: Stoccolma: e Radiochiestra...
21: Radio Andora: Musica d'opere e leggera...
21: Zagabria: Musica leggera e caratteristica...
21,10 (ca.): Vienna: Varietà musicale: (Humas) Bosetti...
21,15: Mahalster: Musica leggera per organo...
21,15: Sottens: Radfomiera: Anonimo: e Cia-scano a suo modo...
21,20: Sofia: Musica leggera e da ballo...
21,30: Königsberg: Musica leggera...
21,35: Burghard: Varietà: « Sabato sera alle 21,35 »...
22: Belgrado: Musica leggera...
22: Bordeaux Sud-Ovest: Melodie - Plesmoolica...
22: Monteceneri: Musica leggera...
22,10: Beromünster: Musica da ballo

MUSICA DA CAMERA
SOLISTI - CANTO

- 19: Sofia: Concerto di violino e piano...
19,15: Bucarest: Concerto corale...
20,30: Zagabria: Concerto di piano...
20,45: Sofia: Concerto sociale...
21,30: Beromünster: Concerto corale...
21,30: Bucarest: Celebri duetti...
21,30: Sottens: Concerto per due piani: 1. Busoni: « Duettino concertistico »; 2. Brahms: « Variazioni su di un tema di Haydn »...
21,40: Stoccolma: Mozart: e Musica in re sol bem...
22: Bucarest: Canzoni popolari romene...
22,10: Budapest: Orchestra sghigna...
22,15: Bratislava: Musica sghigna...
22,15: Radio Tolosa: Musica d'opere...
22,30: Bordeaux Sud-Ovest: Musica leggera...
22,30: London Regional: Rimi e danze (Jack Payne)...
23: Radio Andora: Pos e tempo...
23,10: Berlino: Musica leggera e caratteristica...
MUSICA DA BALLO: 21,15: Bordeaux S.O. - 22,20: Madona - 21,55: Sottens - 22,15: Kalnsborg - Stoccolma - 22,30: Monteceneri - 22,35: Zagabria - 22,50: Belgrado - 25,20: Budapest.

LE LEZIONI DI LINGUE STRANIERE

PROPRIETÀ RISERVATA DEL "RADIOCORRIERE" - RIPRODUZIONE VIETATA

CORSO DI ALBANESE

DOMENICA 2 GIUGNO - ORE 9
VENTICESIMASIMA LEZIONE
L'AVVERBI.

Avverbi di luogo: — Ku (dove); keta (qua, qui) (rispetto alla cosa); ketej (di qui); brinda (dentro) (avanti fuori); pekje (sotto, giù); lart (su, in alto) (perché in su); tectepitej (in giù); sipër (sopra) prane (accanto, vicino); gjekunt, gjekund, diktu (in qualche luogo); kudo, këdo (dovunque); rreth (intorno) (attorno); përfaq (tutto intorno)

Avverbi di tempo: — Fshi (ora, adesso); Ku (quando); kurre (mai); sot (oggi); sone (almeno) dhe (ieri); mbremë (sera); pardje (ieri l'altro); vasër (domani); pasnesër (dopo domani); pare, më parë, përpara (prima); pas; pastaj (dopo, poi); kurdoherë, gjithënjë, gjithmonë (sempre); herët (di buon'ora, per tempo); vonë, mënuar (tardi); dëndur shumë herë, shpesh (spesso); rralë (di rado, raramente); edhe (ancora); shpejt, shpejtë (velocemente); sjet (l'anno scorso); atëherë (allora); përditë (d'ora innanzi); përherëherë (all'improvviso, ad un tratto); përseri (di nuovo); nganjëherë (ogni tanto); kurdi (in qualunque tempo); bëhas (all'improvviso, all'improvviso); papandër (inaspettatamente).

Avverbi di quantità e di comparazione. — Si (quanto); shumë (molto); tepër (troppo); kurrëgj (nulla niente); pak (poco); mjaft (abbastanza); shumë (molto) omentale; kaq, aq (tanto); më (la pena a meno pena); as (neppure); aspak, asfar (affatto poco)

Avverbi di affermazione, di negazione e di dubbio: — Po (sì); vertet, mo të vertet (veramente); ndalot, mbasë foras; jo (no); jo nuk, mos (non); as (né neppure); har, ad (affatto); Nëse, nëse, kur (se); Kështu (così); ashtu (così miré (come)); keq (male); kot, mbës kot (invano) ndryshe (altrimenti); gjithashtu (altrettanto); i (t'esso)

Avverbi di interruzione. — Kur (quando); Para; për (prezhenj) si (prima (come)); sa (quanto); sa këllë (quante tempo)

Osservazioni: — Come dissi nella decima lezione l'avverbio albanese, non preceduto dall'articolo né dalativo e, e, ha un significato di avverbio. Es: A vjen shëndur tek te (egli viene spesso da noi); Nj prill i dëndur (una volta selvina, un bosco spesso d'alberi)

Avverbio di negazione: mos al adopera coll'imperativo: mos të frikë (non aver paura); coll'ognativo: kina të drejtë të mos e abesoni (eviti ragione di non credergli); nelle proposizioni condizionali o dubitative: në mos gabohem (se non mi sbaglio); dopo i verbi o le parole indicanti paura: timorë: mërrë umbrellën, kam frikë se mos bjer ah (prendi l'ombrello, ho paura, temo che piova) con in forma dell'infinito: për të i participio: shë më mirë për të mos thënë shumë keq (basta) per non dire malissimo)

PREPOSIZIONI.

Le preposizioni in albanese reggono il nominativo, il genitivo, l'accusativo

Ragione il nominativo: te, tek (dinanzi a voce) io, da (da casa di); nga (da); Ne (in); ne (in); në (in); për (per); para (prima, avanti dinanzi); pa (dopo, dietro); second: mbas (dopo); prapa (dietro); për; idra); kundër (contro); sipër (sopra); kështj (ai di qua); andës (ai di là); drejt (verso); përpara (davanti); shtesë (oltre); lart (l'alto); rreth (intorno); jashtë (fuori); brenda (dentro); sec (fuoroché, oltre); kundër, karksh (dirimpetto); ndërmjet.

Reggono l'accusativo me (con); gjers; deri (fino); mbi, me mbi, me përmbi, përmbi (sopra, su); ndën (sotto); ndër (tra, in); ndë in; nëpër (tra attraverso); pa (senza); për (per).

CONGIUNZIONI.

E, edhe (e); si, ashtu (come, così); që (se, che); domethënë (cioè, vale a dire); për; imal; a, apo, ose (oppure); o; jo; o; se; sepse (perché); porse; sapo (appena); tek (mentre); sikur (se); kurse (mentre); pa (sopra che); që kur (da quando, da che, quando (benché, sebbene)); sadqë (quantunque); për; qashtë; mëshë (quantunque); sikundër (come); në çfarë që (invece di).

INTERIEZIONI.

Aman! (pietà); medej! (ahi ohimè!); apuip! (ohimè!); rrofej! (evviva!); të lumit! (bravo); qazm, zemër! (coraggio); mjer ë! (guai a te!); për! (ciao, addio).

Es: Cioè di traduzione dall'albanese. — Përdjënë: Cioè sjo u-badal, qëndro (stessa al fermò tutto ad un

tratto, all'improvviso) Djalë nuk i ndabhej kurrë s'mëmë (il ragazzo, il figlio non si staccava mai dalla mamma) Dullëndyhet futurore ande e kënde (le donne) Vojna quo, një këmbë (vieni con me) Për një tënde (per te) Laggjui Cë, c' farë gjëje po shohi at pranë? (che cosa vedi là vicino?) Aeroplani futuron shumë lart (l'aeroplano vola molto alto) In alto; Ay shkoi sakagë (egli partì subito) Nuk i përfaqesh fare (nessi gli rispondeva affatto)

Ata bredhin posh të lart (essi corrono su e giù) Posa e pa grunje, e thirrri (sussurri in moglie lo vide, lo chiamò) A e gjejtat radion mbrenje? (Avete scritto la radio (memò)?) Unë bie të be kurdoherë vonë dhe ngrihem herët (io vado a letto sempre tardi e mi alzo presto, di buon'ora) Sivjet do të kemi gurët të bollshëm (quest'anno avremo grano in abbondanza) Shokët e mijëz janë që kam pasur tjetër (i miei compagni sono quelli, gli stessi dell'anno scorso) Ay shkon në shkollë gjithënjë mënuar (egli va a scuola sempre tardi)

Bëfas pa dickë që levisi (s'alzò in volo) Vendi ku do të shkoje, si! (movève) Mos të kështu! (non parlare così) Ku po shkoni? Dës shkoj tek ai (dove vai? dove stai andando?) Unë an'andem lo iull! (Ando) Doli nga dhoma, (regli uscì di camera) Iuati sta që kam pasur tjetër (ho cambiato) Ku banoni? (dove abiti?) lo abito al terzo piano del palazzo) Ku e kështëpinë? Dës kam; përni kishës (dove hai la casa? dove è la tua casa?) la mia casa è vicino alla chiesa? Dili, qëndro përpara (stas) Ragazjo si! (ermò innanzi al negozio) Prapa atëpasë kemi një kopsht (dietro la casa abbiamo un giardino) Ata u-osnë në shtëpi (esistè giunsero a casa) Në shtëpi përfaq të shkon në një dritë të qmës të shokët e mijëz s'atorno alla tavola e mangjoni) E gjeta të dera e teatro (lo trovai sulla porta del teatro) Vdiq prej uetit (egli morì di fame) Ruksh kësht me nënë shqit kur'ndrë mëshë (non è con noi e ci mangiamo) Nëse dihet: të vemi kurdoherë drejt popullit (dobbiamo andare sempre verso il popolo) Në njëmë në odën e klasës (noi entriamo nella nostra aula) Jett ueti stasën dhe notoi (classa) Nësi tuajua me mbi (enterei) (non scriviamo su) Njëdno! Bulku kthesht nga puna (l'agricoltore torna ai lavori) Mbi catinë e gjdines (sul letto dell'edico) Pas një jove (dopo un matrimonio) Në m'është dritë (non sono lontani dalla patria) Vetë krijë kemi dhe ca të tjere (oltre a questi ne abbiamo degli altri) Përni shkonte, rritite nëpër një fshat (il torrente scorreva attraverso un paese)

Tëmë qashtë, për (l'accompari) (sono all'ospedale) Atë qëndrun kundrejt djera jatër esse si fermarono l'uani contro l'altra) Njëmë jitrë - ahut (allombra del faggio) Mbas droke do të lallm jashit (dopo pranzo uscirò) Në m'është dritë (non sono lontani dalla patria) Në m'është dritë (non sono lontani dalla patria) Në m'është dritë (non sono lontani dalla patria) Në m'është dritë (non sono lontani dalla patria)

Niçili prej ueti dëshëroin të këtë një shtëpi (ognuno di noi desidera avere una casa) Dashaulla ndaj sidhet (l'amore verso la patria) Minski ueti sidhet për Albanian (visti cappello) Pami di dëshë (due giorni fa) Dulje prej të gjithëvet (era andato) (i tutti) Derogva t'la thërrës imandj e chiamarini) Nën Shkodra, prej Shkodra (io vengo da Scutari) Unë rri siper ay rri poshtë (persòho (io sto sopra, egli si siede) Rrinte pas murit (se ne stava sotto) Niçili prej ueti sidhet (non parlò, perché sono immalato) Dërli se ka jetë, ka shpërës (nonché si ha vita, si sa speranza) Fie ndërta, kurtër duhet të mësonjë (tu domi, mentre il tuo fratello studia) Nëse i kësi dritë, dritë i biciklette të tillë (ah) se avessi anch'io una bicicletta (come questa) Nuk dëgjojë vec se zëri i biciklet (non si sentiva altro che il canto dell'usigliuto) Nuk fëm dritë (non è ancora ritornato) Te lumit te lumit, bërtasin të gjithë në kor (bravo, bravo, gridavano tutti in coro) Mjer i në qofhtë se flet! (guai a te se non si ancora ritornato) Nuk fëm dritë (non è ancora ritornato) C' b'era (himni) che non si muovere) Në m'është dritë (non sono lontani dalla patria)

Brano di lettura. Discorso pronunciato dal Duce il 6 maggio 1940-XVIII in risposta all'indirizzo rivolto gli dal Segretario del Partito Nazionale Fascista Albanese.

Ju falendro, shumë shpërfaqë që është në Romë s'është përjetrin e katër të Themelimit të Perandorisë në të cilën ju kini hyrë me detyra dhe të drejta të mëta me ato të popullit italian ndërsa i qull si vilëzër popullin italian dhe popullin shqiptar.

Drejtimit e mijë jana të qarta dhe të përa. Në bashkësinë që e hethi Shqipërinë mbi rrugët e përparimit dhe të mirnjësjes, Partija Faschiste Shqipëtare ka një detyrë me një mënyrë të pastër dhe të shëndoshë. Partija duhet të jetë në çdo çast interpret i përpiqtë i gatishëm, i pa interesur i nevojat, i shpresavet, i shpirtit

te Popullit në se kam thënë t'itali se Regjimi duhet të çelë drejt popullit, gjithashtu, e njih të gjitha e thonë për Shqipërinë.

Vuara në mënyrë dhe të madhe se regjistrimet që Partia Faschiste Shqipëtare arrinë dhe shpirtit përshëndetjen time me të përzemërt, më vllazëronjë në përshëndetje e cila ë për zemërë një të këmbësive të zena të Shqipërisë dhe gjithë popullit shqipëtar, i cili e ka lidhur fatin e vet me atë që kam thënë do të jetë atë i inadhërisë përuadorë t'Italisë.

Troductive: Vringazjo (vieni) italiani, di essere venuti a Roma oggi, quanto annuale della Fondazione dell'impero nel quale voi siete entrati con eguali doveri ed eguali diritti a quelli del popolo italiano, in quanto considero come fratelli il popolo italiano e il popolo albanese.

Le mie direttive sono chiare e definitive. Nella nostra comune confidenza l'Albania sulle strade del progresso e della prosperità, il Partito Fascista Albanese ha un compito di importanza fondamentale.

Come in Italia, così in Albania, il Partito Duce esserò in ogni momento interprete esatto, pronto, disinteressato dei bisogni, delle speranze, dell'anima del popolo. Se lo ho detto in Italia che il Regime deve andare ad un livello superiore di vita, e soprattutto dico per l'Albania.

Noi hanno con molto interesse che gli iscritti al Partito Fascista Albanese sono già alcune diecette di migliaia. E ho notato quanto tutti d'ora in poi, gli elementi che rappresentano la forza operante della comunità popolare. E appunto in questo essi rappresentano questa aristocrazia, devono sentire l'orgoglio di servire il popolo, per elevato moralmente e specialmente ad un livello superiore di vita.

Non ho bisogno di dirvi che lo seguo con particolare simpatia l'opera vostra, e vi prego di portare il mio saluto più cordiale, più fraterno, un saluto che parte dal cuore, a tutte le Camice Noz di Albania e a tutto il popolo albanese che ha associato il suo destino a quello che è ed entrà il destino di grandezza imperiale dell'Italia.

Prof. ANGELO LEOTTI

CORSO DI INGLESE

MARTEDÌ 4 GIUGNO - ORE 19,30
CINQUANTASETTESIMA LEZIONE

(Venticinquesima del Corso per principianti).

Della Negazione. — La negazione dei verbi Inglese, nel presente e nel passato semplice, si ferma con l'ausiliare Io do, lasciando all'infinito il verbo che esprime l'azione, e conligando l'ausiliare. Ne altri tempi la negazione si ferma collocando nof dopo l'ausiliare. La negazione dei verbi ausiliari e dei verbi difettivi si ferma, infine, con la semplice particella negativa not senza il verbo do.

Tema presente: I do not see = io non vedo; thou doest not see = tu non vedi; he does not see = egli non vede; we do not speak = noi non parliamo; you do not eat = voi non mangiate; they do not so out = essi non coccono.

Tema passato: I did not sleep = io non dormivo; thou didst not lose = tu non perdesti; he did not drink = egli non bevveva; we did not find = noi non trovammo; my brothers did not lose much = i miei fratelli non hanno perduto molto.

Esmpi di altre negazioni: I am not a Frenchman = non sono francese, I cannot see the difference = non so vedere la differenza; I shall not see him to-day = non lo vedrò oggi; he would not have sold his horse if he had not wanted money = non avrebbe venduto il suo cavallo se non avesse avuto bisogno di denaro.

La negazione della seconda persona dell'imperativo si ferma con do not più spesso abbreviato in don't. Es: Non mi scolate = don't scate me. Non ci pensate = don't think about it. Nello altre forme dell'imperativo la particella not si permette alla voce dell'infinito Es: Let him not deceive himself = che non s'inganni. Let us not be too confident = noi siamo troppo disubbidienti. Non si discostate imperativamente alla seconda persona nei riguardi di una terza persona si adopera la forma don't let. corrispondente all'espressione italiana « non lasciati che », « non permetterte che... » Es: Don't let Mary see the letter. Nello altre forme non essa, non lo lasciaste uscire.

La negazione di un verbo all'infinito si forma facendo precedere al verbo la particella not. Es: Not knowing what to do I sent for you = non sapendo

che fare vi ho mandato a chiamare Not to advance to recede - Il non avanzare è retrocedere.

Vi sono alcuni verbi che fanno eccezione alla regola e portano nella negazione, la particella not dopo il verbo ricade soprattutto nella poesia e nello stile biblico. Es: The dates not do it - egli non osa farlo. They know not what they say - Non sanno ciò che dicono.

In inglese non si possono usare due negazioni nella stessa proposizione. Quando dunque vi è nella proposizione un verbo con un pronome negativo (never, nobody, nothing, ecc.) il verbo prenderà la forma affermativa. Es: I sell nothing but books - non vendo altro che libri. I never forget - io non dimentico mai.

Dell'interrogazione - L'interrogazione dei verbi (esclusi gli ausiliari) si forma come la negazione col verbo to do. Il soggetto si colloca fra l'ausiliare do e il verbo principale, che resta sempre all'infinito: il pronome, in funzione di complemento oggetto, si pone sempre dopo il verbo. Es: Do you see that man? Vedete voi quell'uomo? - Did he see you? Vi vide egli? - Do the children go out to-day? Escono oggi i ragazzi? - Does the captain play well? Suona bene il capitano?

VENERDI' 7 GIUGNO - ORE 19.35

CINQUANTOTTESIMA LEZIONE

(Ventesimesima del Corso di perfezionamento)

Dal primo capitolo delle Memorie di Oscar Browning (continuazione della lezione precedente).

I.

Nothing could be more delightful than the English society in Rome those years. Rides in the campagna, picnics there, tea parties and balls were every day occurrences. I do not remember ever visited the Pope. He was so constantly seen driving about the streets or in St. Peter that his appearance and bearing were quite familiar to us without a visit. I was never presented to His Holiness, but I paid three visits to Pius X, one to Benedict XV, and Pius XI has written me a letter.

Traduzione:

Nulla potrebbe essere più piacevole della società inglese che viveva a Roma durante quegli anni. Cavalcate in campagna, colazione in assembramenti, riuioni, per lo più del tè, e balli, erano avvenimenti giornalieri. Non ricordo di aver mai fatto visita al Papa. Era talmente frequente vederlo percorrere le strade in carrozza, oppure in San Pietro, che la sua presenza si era diventata a noi familiare anche senza le visite. Non sono mai stato presentato a Sua Santità, ma ho fatto visita tre volte a Pio X, una volta a Benedetto XV, e Pio XI mi ha scritto una lettera.

II.

These happy days came to an end after 1870 and the scepter passed to Cannes, which in the eighties could undoubtedly boast the best society in Europe. People lived in a cosmopolitan atmosphere. Students entertained freely, but not extravagantly. Each house had some special attraction to offer. The society was mainly English, but the summits of other countries passed through London. Acton and his family were at the head of it, and as I lived there as his guest, although not in his house, I had full access to the best of it. I saw much of him in different parts of Europe and thought that he was most distinguished man whom I had ever met. He had all the virtues and no faults. He was deeply conscientious with the earnest sense of duty. His learning was profound and his memory unsurpassed. To look a thing out in Acton as you would in a dictionary was no figure of speech. The best idea of his erudition is to be got from a Acton and his circle, especially his Cambridge lectures at Cambridge, published by one of his pupils, are so carefully produced that they give you no idea of him and are a libel on his memory.

Traduzione:

Questi giorni piacevoli ebbero fine dopo il 1870 e lo scettro passò a Cannes, che, intorno al 1880, poteva indubbiamente vantarsi di avere la migliore società d'Europa. La gente viveva in case spaziose coi grandi giardini e riceveva liberamente ma non stravagantemente. Ogni casa aveva speciali attrazioni da offrire. La società era principalmente inglese, ma non mancavano i migliori rappresentanti degli altri paesi. A capo di essa erano Lord Acton e la sua famiglia. E poiché lo vi ho vissuto come suo ospite, benché non in casa sua, e in diverse parti che vi era di meglio. Ebbi modo di notare molte cose di lui in diverse parti d'Europa e mi convinsi che era la più distinta persona che io avessi mai incontrato. Aveva tutte le virtù e nessun peccato. Era profondamente coscienzioso, con il senso più irrimovibile del dovere. La sua cultura era prodigiosa e la sua memoria insuperabile. Attingere una cosa in Acton, come se fosse un dizionario, non era veramente un modo di dire. L'idea migliore della sua capacità la si può avere dall' Acton e il suo circolo, - edito dal Cardinal Gasquet. Le letture da lui tenute a Cambridge, e pubblicate da uno dei suoi discepoli, sono state così scrupolosamente riprodotte che non vi consentono di farvi di lui un concetto, e sono infamanti per la sua memoria.

KATHLEEN SANDERS LOVATELLI.



(Schema del cap. Bufoni cav. Vittorio - Roma)

grochi

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1 Moto eccentrico di un meccanismo - 7 Piazza popolare nell'antica Roma - 11. Complesso di leggi ai tempi di Giustiniano - 15. Celebre contrappuntista tedesco a nome Enrico - 16 Gigante biblico - 18 Strumento musicale, specie di plectro - 19 Un po' di foschia - 21 Mendicante ucciso da Ulisse con un pugno - 22 Fiume in Polonia - 25 Castello in Val d'Aosta (v. s.) - 26 La città gotica - 27 Attributo reale - 28 Parte di grido indergiante - 29 Fiume Persico, nel golfo omonimo - 30 Raddoppiamento - 32 Rettila sauro della famiglia dei cecidoni - 34 Cesto meno uno - 35 Proposizione - 36 Inside subaqueo - 37 Giada - 38 Infatti - 41. Lingua provenzale - 42 Signa di città meridionale costruita sul tufo - 43 Dio avventuroso - 45 Villaggio cretese - 46 Diritto di assoluto dominio della terra prima del feudalesimo - 49 Città cinese in prov. di Scen-Si - 50. Forza presunta in elettrico - 51. Affermazione indiana - 53 Pronome - 54 Dio venerato dagli Aggiri e dai Babilonesi - 57 Popoli ceti che invasero l'Italia - 58 Sobborgo di Londra - 61 Simbolo dell'unità Angstrom - 62 Ha molto appresso a Pierro - 64 Un cilindro di una tromba - 67 Nel ricetto: si prende a piacere - 68 Il caffè autarchico - 67 Solcaiva la terra - 69 Dea del calcolo presso l'antica Roma - 72 Danza rapidissima - 74 Attributo dei capi coaschi eletti dal popolo - 75 Abitanti di una regione centro dell'antica Grecia - 76 Mezzo zigomo - 77 Realzinea di Circe - 79. Pubblica sicurezza - 80. Eolo dei Persiani - 82 Pierro - 84 Un cilindro di una tromba - 87 Luco della vecchia Agriente - 89 Abiattivo - 91 Un compare della Cavalleria rucanica - 95 Precedeva il deputato - 96 Sovrano - 98 Regalar - 99. Il più delle tregone luminose - 100. Fuato più basso della sfera celeste - 102 Le consonanti della città di Pra Giacopone - 103. Città caldea - 104. Dopo Cristo - 105 Scudo ed urbergo di Giove - 106 Il fatidico eroe virgiliano - 107. Semicidio - 108 Dura della luna e della terra - 109. Cassettoni per abiti e per biancheria.

VERTICALI: 1. Le testole delle stazioni ferroviarie - 2. Impiego terapeutico della tiroide - 3. Aracnide - 4. Iniezione di cocaina per ottenere l'epilessia temporanea degli arti inferiori - 5. Trasparenza - 6. Divinità buddista dei Mongoli - 7. Nota attiva - 8. Città della Russia, del Turkestan - 9. Doice liquore - 10. Pianta delle ortiche; famoso ciclativa - 11. Fibra di agave - 12. Quinto figlio di Sem - 13. Genereosa. Moneta biologica - 14. Lu è questo giuoco - 16. Plume albertiano - 17. Cliché giapponese simile alla dama - 19. Credito commerciale - 20. L'opposto dei 2 - 3 verticale - 22. Perle - 23. Precede il casto del nobile - 24. Un articolo romanesco - 30. Bestiame porcino - 31. Fibra

tessile - 33. Un poeta senza testa e senza ... piedi - 39. Riotti - 40. La metà di otto... che non è quattro - 44. Proposizione - 47. Avellino - 48. Perkonaggio della Turandot - 52. Profano romno che si sacrificò per la Patria - 53. Articolio - 56. Sommo scultore greco, autore della celebre Milviera - 59. Fiume della Finlandia nel gifo di Enere - 60. Ochie per medicinali - 63. Recare documento - 67. Parola di banditori romani; età francese - 68. Gola dei Pirenei - 70. Affetto da mania di grandezza - 71. Congiunzione latina - 74. La nostra marina da guerre - 78. Padre della storia - 79. Pianissimo (in musica) - 80. Simbolo dell'antimonio - 81. Pila - 83. Antico do - 85. Pregiudizio superstizioso - 86. Uno dei governatori del nostro Impero - 87. Figlio di Giacobbe - 88. Fondatore di Troia - 90. Cordigliera americana - 92. Generale di Garibaldi caduto per l'unità polacca (iniz. i) - 93. Ninfe delle paludi, dei boschetti e delle font - 94. Plutone, nelle babe - 96. Liquore alcolico - 97. Madre della vita - 99. Il sadio, nella città conora - 100. Affluente della Divina presso Riga

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

SILLABE CROCIATE (N. 19). - Orizzontali: 2. Riciccia; 4. Fame; 5. Pin; 7. Dose; 8. Colazione; 10. Carato; 11. Recupito; 13. Forre; 14. Rata; 15. Falso; 16. Normale. Verticali: 1. Fua; 2. Nime; 3. Capito; 4. Fae; 6. Oro; 7. Dolore; 8. Dorato; 9. Neagra; 10. Capitano; 12. Car; 13. Fote; 15. Corde; 17. Mago. FAVO MAGICO (N. 19). - 1 Calore; 2. Menite; 3. Larice; 4. Misero; 5. Cerere; 6. Trevere; 7. Riccio; 8. Timone; 9. Teramo; 10. Catene; 11. Napoli; 12. Patere. FAVO MAGICO (N. 22): 1. Doge 2. Gora; 3. Nodi; 4. Pace; 5. Lupa; 6. Pali; 7. Lana; 8. Mago; 9. Gara.

ITALIANI, MANGIATE PESCE!

PER VOI MASSAIE
Come si cucina il pesce!
MIELO IN GRATELLA ALLA MARRINARA
Dopo aver lavato i pesci, togliete loro la testa e apriteli quasi completamente, levando loro la spine dorsale. Indi conditeli con sale, pepe, foglie di ramerino e olio, e lasciateli così conditi per una mezz'ora. Giunto il momento di cuocerli, ponete uno schiottino d'aglio pestato in mezzo alle due parti del pesce che riunitate e involterate nel pan grattato. Quando saranno sulla gratella ungeteli così condimento avanzato. Ascoltate tutti i GIOVEDI e le DOMENICHE alle ore 29 circa il notiziario del Comitato Generale per la Pesca. (Organizzazione GIPPA - Torino)



CORSO DI TEDESCO

LUNEDI 3 GIUGNO - ORE 19.25
CINQUANTESIMA LEZIONE PER PRINCIPANTI

I. - Wiederholung der vorigen Lektion: 1. Die gemachte Deklination - 2. Unterhaltung über das Thema «Reisevorbereitungen» - 3. Vortrag des Liedtextes «Kommt ein Vogel geflogen».

II. - Die Grammatik: Riassunto della declinazione del nome tedesco.

complemento in un concetto logico e sintattico. Generalmente precede il complemento. Es: Die Zugspitze ist ungefähr 2000 Meter hoch. Anche se gli aggettivi sono usati come qualificativi, essi vengono posti insieme al loro complemento innanzi al nome. Es: Ein vier Seiten langer Brief. Ein 12 Jahre alter Knabe. Eine mit Kindern reich gesegnete Familie.

Secondo il caso in cui sta il nome allegato distinguiamo quattro gruppi di aggettivi: Aggettivi col l'accusativo, col dativo, col genitivo ed aggettivi seguiti da una preposizione.

I. Gli aggettivi che indicano misura, età, prezzo o peso si uniscono con sostantivi nell'accusativo. Es: alt (vecchio), breit (largo), groß (grande, alto) dick (grosso), lang (lungo), hoch (alto), wert (valore), klein (piccolo), schädelig (pesante), tief (profondo), stark (forte). Dieser Brunnen (questo pozzo

IV. - Eine Anekdote: «Das ist etwas anders!». Ein Student will sich am Schluss des Semesters von einem Professor beschäftigen lassen, dass er dessen Vorlesungen regelmäßig besucht hat. «Ich kann mich gar nicht erinnern. Sie in meinen Vorlesungen gesehen zu haben», bemerkt der Professor. «Das kann nur mein Zwillingsbruder gewesen sein, den Sie nicht gesehen haben! Wir sehen uns nämlich zum Verwechseln ähnlich». «Ach, das ist allerdings etwas anderes», sagte der Professor freundlich und unterschrieb die Bescheinigung.

V. - Die Aufgaben. — Lernen Sie die Grammatik mit den Beispielen und übertragen Sie die Anekdote ins Italienische!

GIUGNO 6 GIUGNO - ORE 19.25

CINQUANTATRESIMA LEZIONE PER PRINCIPANTI

I. - Allgemeine Wiederholung der Deklination des Substantivs.

II. - Das Diktat der letzten Stunde: «Obet».

Herr, das! mich hungern dann und wann!
Satt sein macht' jeg und trägt
Und schick' mir Feinde, Mann um Mann!
Kampf hält die Kräfte rege.
(Gustav Falke)

Die Wörter: hungern (aver, sentir fame) dann und wann (di quando in quando), satt (sazio), feige (vile), trägt (più), der Kampf (la lotta), halten (tenere), rege (attivo, vivo).

III. - Die Grammatik: Alcune particolarità nella declinazione del nome tedesco.

All'infuori dei nomi di origine straniera che abbiamo già studiati (de Student, der Doktor, die Nation), si potrebbe ascrivere alcuni altri alla seconda classe forte: der Fisier (il parrucchiere) - die Friseur; der Schöff (laustica) - die Schöffer; der Ingenieur (l'ingegnere) - die Ingenieure; der Film de Filme; das Instrument - die Instrumente. - Perci c'è un gruppo di nomi presi, in prestito dal francese che sono forti nel singolare, ma che prendono nel plurale, alla maniera francese, cioè si pronunziano: das Hotel - le Hotels; das Kino (il cinema) - die Kinos; das Restaurant - die Restaurants; das Büro - die Büros; das Auto - die Autos.

2. Solo nel plurale al suono. die Eltern (i genitori); die Leute (la gente); die Ferien (le vacanze).

3. Non hanno il plurale proprio: das Blut (il sangue), das Erbe (l'eredità), der Rat (il consiglio), das Vieh (il bestiame), die Menschheit (l'umanità), die Liebe (l'amore), der Tod (la morte), das Glück (il fortunato), das Unglück (il disgraziato) ed altri nomi astratti come: der Dank (il ringraziamento), die Vernunft (la ragione), der Verstand (l'intelletto) alcuni nomi che designano malattie: das Fieber (lo febbre), das Kopfwie (il mal di testa), die Grippe (l'influenza) ecc. Però si può mettere alcuni nomi di questo elenco nel plurale mediante i loro derivati oppure con composti: Die Danksgangende (il ringraziamento); die Liebesangelegenheiten (gli amori astratti); die Glücksfälle, die Unglücksfälle, die Erbschaften, die Ratschläge.

4. Alcuni nomi hanno due plurali con significati diversi: die Bank - die Bänke (le panche) e die Bank (il banche); die Worte (le parole) e die Wörter (le parole, quanto al senso).

5. Altri nomi cambiano col genere il loro significato: der Verdienst (il guadagno) e das Verdienst (il merito); der Erbe (l'eredità) - das Erbe (l'eredità); der Leiter (il dirigente, il gerente) - die Leiter (la scala o pinoli che formano i piurati); die Leiter, die Leitern; der Band (il volume) - die Bände, das Band (il nastro) - die Bänder; das Band (il legame, il vincolo) - die Bänder.

(Altre eccezioni seguono nella prossima lezione).

IV. - Ein Lied von Ludwig van Beethoven: Lied.

Ich liebe dich, so wie du mich
am Abend und am Morgen
Noch war kein Tag, wo du und ich
nicht teilten unsern Sorgen
Auch waren sie für dich und mich
geteilt, leicht zu ertragen.
Du tröstetest im Kummer mich,
ich weint' in deine Klagen
Drum Gottes Segen über dir,
du, meines Lebens Freud.
Ich schützte dich, erlöhnt dich mir,
schütze und erlöhnt uns beide!
(Worte von Herzrose)

Ti amo, così come tu mi ami
di sera e di mattina.
Non era ancora il giorno, quando tu ed io
non dividemmo le nostre preoccupazioni.
Pure esse divise erano per te e per me
facili a sopportare.
Tu mi consolavi nell'afflizione,
io piangevo nei tuoi lamenti.
Per ciò sia sopra di te la benedizione del Signore,
tu, gioia della mia vita!
Dio ti protegga, ti conservi a me,
protegga e mantenga noi due!

V. - Die Aufgaben. — Lernen Sie die Ausnahmewörter (le parole invariabili) zur Deklination. 2. Lernen Sie den Text des Liebessongs von Beethoven auswendig!

PROSPETTO GENERALE DELLE DESINENZE

N O M I M A S C H I L I										
Declinazione forte (Caratteristica: -(e)s nel genitivo singolare)										
	1ª classe		2ª classe		3ª classe		Declinazione debole (Caratteristica: -(e)n in tutti i casi tranne il nome sing.)		Declinazione mista (Caratteristica: Singolare forte, plurale debole.)	
	Sing.	Plur.	Sing.	Plur.	Sing.	Plur.	Sing.	Plur.	Sing.	Plur.
Nom.	-	-	-(e)s	-e	-(e)s	-er	-(e)n	-(e)n	-(e)s	-en
Gen.	-	-	-(e)s	-e	-(e)s	-er	-(e)n	-(e)n	-(e)s	-en
Dat.	-	-	-(e)n	-en	-(e)n	-ern	-(e)n	-(e)n	-(e)n	-en
Acc.	-	-	-(e)n	-en	-(e)n	-ern	-(e)n	-(e)n	-(e)n	-en
<p>Comprende i nomi maschili in -st, -st, -er. Es: Apfel, Garten. Vocabolario desinenziale nel plurale, tranne il dativo. Non c'è una regola fissa per l'Umlaut.</p> <p>Comprende la maggior parte dei nomi maschili. Desinenza plurale: -e. Plur. Hute, Minut, Hund.</p> <p>Comprende in primo luogo i nomi maschili, alcuni femminili ed alcuni monosillabi che hanno perso l'Umlaut e delle parole straniere. Es: Mann, Fritz, Soldat, Kunde. Non c'è l'Umlaut.</p> <p>Comprende alcuni nomi come der Staat e sostantivi di origine straniera in -er (der Doktor) ed anche parole dell'accento. Non c'è l'Umlaut.</p>										
N O M I F E M M I N I L I										
Una sola classe forte (Il gruppo dei femminili irregolari)										
	Sing.		Plur.		Declinazione debole		Declinazione mista		Declinazione mista (La declinazione mista manca nei nomi femminili)	
	Sing.	Plur.	Sing.	Plur.	Sing.	Plur.	Sing.	Plur.	Sing.	Plur.
Nom.	-	-	-e	-e	-	-(e)n	-	-(e)n	-	-(e)n
Gen.	-	-	-e	-e	-	-(e)n	-	-(e)n	-	-(e)n
Dat.	-	-	-e	-e	-	-(e)n	-	-(e)n	-	-(e)n
Acc.	-	-	-e	-e	-	-(e)n	-	-(e)n	-	-(e)n
<p>Comprende una trentina di monosillabi e quei nomi femminili che escono in -nis e -sal. Es: die Hand, die Erlaubnis (il permesso), die Mühsal (il faticoso). Rivers l'Umlaut.</p> <p>Comprende la maggior parte dei nomi femminili (tranne per la plurale desinenze tipiche: -heit, -ung, -in, -el, -er). Non c'è l'Umlaut in certi nomi di monosillabi, che hanno troncato la -e finale.</p>										
N O M I N E U T R I										
Declinazione forte										
	1ª classe		2ª classe		3ª classe		Declinazione debole		Declinazione mista	
	Sing.	Plur.	Sing.	Plur.	Sing.	Plur.	Sing.	Plur.	Sing.	Plur.
Nom.	-	-	-e	-e	-er	-er	-	-(e)n	-	-(e)n
Gen.	-(e)s	-	-(e)s	-e	-(e)s	-er	-	-(e)n	-	-(e)n
Dat.	-	-	-(e)n	-en	-(e)n	-ern	-	-(e)n	-	-(e)n
Acc.	-	-	-e	-e	-er	-er	-	-(e)n	-	-(e)n
<p>Comprende i nomi neutri in -el, -ed ed i diminutivi (in -chen e in -lein) ed i collettivi col plurale Ge. Es: Das Mittel (il mezzo), das Geschlecht (la stirpe), das Fenster (la finestra), das Rädchen (il piccolo ruota), das Fräulein (la signorina), das Gebirge (la montagna). Non c'è l'Umlaut.</p> <p>Comprende numerosi monosillabi, un certo numero di nomi neutri col plurale Ge ed i neutri che escono in -nis e -sal. Es: das Jahr (l'anno), der Fehler (la profezia), das Hindernis (l'ostacolo). Non c'è l'Umlaut.</p> <p>Comprende la maggior parte dei monosillabi neutri. Es: das Haus (la casa), das Kind (il bambino), Handklosterlein (le vecchie modificazioni).</p>										

Osservazioni: La declinazione mista manca nei nomi femminili e la declinazione debole nei nomi neutri. Fate attenzione all'Umlaut: nei plurali dei nomi forti maschili (per le due prime classi non esistono regole fisse), dei femminili irregolari e delle terze classi dei nomi forti neutri. Spiegazione riassuntiva durante la lezione. Nella prossima lezione parleremo delle eccezioni alle regole di declinazione finora studiate.

III - Ein kurzes Diktat: Gebet (Gustav Falke).

IV. - Die Aufgaben. — 1. Studieren Sie die Beobachtung über die Deklinationendungen (studiate il prospetto delle desinenze di declinazione), 2. Deklinieren Sie einige Beispiele und bilden Sie von alien die Plurale.

CINQUANTESIMA LEZIONE DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO

I. - Wiederholung der Grammatik: Der Gebrauch des Adjektiva.

II. - Vortrag des Gedichts: «Florenz» von Iseide Kurz.

III - Die neue Grammatik: La sintassi dell'aggettivo.

Nella frase gli aggettivi si fondono spesso con un

ist 20 Meter tief. Der Panzerkreuzer hatte eine 1000 Mann starke Besatzung (equipaggio). Er ist fast zwei Meter groß (alto).

2. Numerosi sono gli aggettivi che richiedono l' dativo. Enumeriamo i più importanti: ähnlich (somigliante), angeboren (innato), angeboren (gravidamente), bekannt (noto), begreiflich (comprendibile), bequem (comodo), dankbar (grato, riconoscente), dienlich (utile), eigen (proprio), eigentümlich (particolare), fremd (estraneo), gehoramt (ubbidiente), gemeinsam (comune), genig (disposto) gewachsen (atto), gewogen (proprio), gleich (uguale, indifferente), günstig (favorevole), isätzig (seccante), lieb = teuer (caro), nahe (vicino), nötig (necessario), bützlich (utile), schädlich (nocivo), schuldig (debitore), treu (fedele), überlegen (superiore), willkommen (benvenuto).

S'intende che anche i contrari di questi aggettivi si uniscono all'accusativo: p. es.: unbehag (disumile), unbequem (incomodo), untreu (infedele), etc. Da: Die Zwillinge (i gemelli) sehen ihrem Vater sehr ähnlich. Die Liebe zum Vaterland ist jedem Menschen angeboren. Wird er seiner neuen Aufgabe gewachsen sein? Der alte Mann war dem Tode nahe. Bleiben Sie den Idealen ihrer Jugend treu. Sein sonderbares Verhalten (= Benehmen = comportamento) was uns allen unbegreiflich.

CINQUANTATRESIMA LEZIONE DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO

- 1 - Kurze grammatische Wiederholung (Sintax des Adjektivs) und Unterhaltung über die Anekdoten.
- II - Die Syntax: L'aggettivo (fr.)

3 I seguenti aggettivi si uniscono con nomi nei genitivi: bedürftig (bisogno), genau (privo), bewusst (cosciente), elendiglich (memore), fähig (capace), gewiss (certo), kundig (esperto), müde (stanco), satt (sazio), schuldig (nel senso di: colpevole) seiber (sicuro), übermäßig (infinitivo), verdächtig (sospetto), voll (pieno), wütend (furioso).
 Es: Die Arme sind außerer täuend blüher bedürftig Jener Staatsmann war sich seiner grossen Verantwortung bewusst. Wir müssen der grössten Opfer fähig sein. (anche con «zu»: Er ist zu allem fähig). Sind Sie Ihrer Behauptungen (Aussertion) sicher? Er ist des Dietetahls verdächtig. Ich halte ihn meiner unelogischen Hochachtung wertwuldig (degno della mia alta stima incondizionata).
 Nel parlare comune parecchi di questi aggettivi si usano più volentieri col'accusativo: Ich bin deger Argos (la accusativo) satt. Dieser Mensch ist keinen Bessus Pulter wert.

4 Un certo numero di aggettivi si uniscono con loro nomi per mezzo di preposizioni. Ora si deve fare attenzione al caso che esse reggono. E' permesso di far precedere il verbo «Lehrer war mit der Arbeit seiner Schüler zufrieden» oppure: Der Lehrer war zufrieden mit den Arbeiten seiner Schüler. Il verbo «zufrieden» si unisce con gli aggettivi più importanti: aufmerksam (attento); eifersüchtig (auf (acc.); geloso di); eitel (auf (acc.); vano di); neugierig (auf (acc.); curioso di); stolz (auf (acc.); albero di); stolz auf (sulle di); reich an (dat.); reich an (dat.); unschuldig an (dat.); unvorsichtig (für); an (acc.); anfällig (für); dankbar gegen (dat.); gratio; gleichgültig gegen (acc.); indifferent (a); geföhlig gegen (acc.); inensibel (a); grausam gegen (acc.);

crudele con; bößlich gegen (acc.); oortee con verwechlerlich mit (dat.); = prodigo di; zufriedernit = contento di; begerig nach = avido di; erbreig nach = ambizioso di; froh über (acc.); = lieto di; freuvon = esente da; Überzeugt von = convinto di; ergriffen von = colpito da; bange vor (dat.); = pauroso di; fähig zu = capace di; jung an Jahren = giovane di età. Es: Der Feiherr war begerig nach Ruhm (rumhager). Die Natur ist verwechlerlich mit ihren Gaben. Reid nicht geföhlig gegen die Tier; Er war sehr froh (erfreut) über den glücklichen Ausgang dieser Angelegenheit. Ich gegen seine Mitmenschen bößlich und zuorkommend sein der Lokomotivführer war an dem Eisenbahnunfall unschuldig. Ich bin von der Wahrheit seiner Aussagen überzeugt.

III - Die Anekdoten: Leider geht es nicht! Eine Dame, die von ihrem Köhnen sehr überzeugt war, hatte in einer Gesellschaft gesungen. Ein junger Mann, der ganz ergriffen von ihrem Gesang zu sein schien, verbugte sich vor ihr und sagte: «Mein Onkel würde ein Vermögen dafür ausgehen wenn er Sie einmal singen hören könnte!». «Aber das würde sich doch machen lassen!», erwidert die Dame geschmeichelt (lusingata). «Leider eben nicht», sagte der junge Mann bedauernd (dolente). «Mein Onkel ist nämlich auf beiden Ohren taub» (sordo).

IV - Die Aufgaben - 1. Lernen Sie die Adjektive mit ihren Präpositionen 2. Übersetzen Sie. La fortuna (il ted indle) memore dei suoi doveri a degno della nostra stima. Ogni lavoratore (operario) è degno della nostra ricompensa. Biate contenti del vostro destino. Il sereno con te stesso, ma indulgente verso gli altri. Sono lieto della vostra visita. Vi sono grato delle vostre informazioni (Auskünfte). Solo l'entusiasmo ti farà capace a compiere questo supremo dovere (diese habe Pflicht).

Prof. HEINZ BORGASSER.

SABATO 3 GIUGNO - ORE 19.20
QUARANTATRESIMA LEZIONE

Testo di lettura: «Le sous-préfet aux champs» (seguito)

A voi basse, sous la feuille, on se demande quel est ce beau seigneur en culottes d'argent. Pendant ce temps-là, M. le sous-préfet, ravi du silence et de la fraîcheur des bois, relève les pans de son habit, et s'assied dans la mousse au pied d'un jeune chêne; puis ouvre sur ses genoux sa grande serviette de chagrin et en tire une large feuille de papier mince.

— C'est un artiste! — dit la faveutte.
— Non — dit le bouvreuil — ce n'est pas un artiste, puisqu'il a une culotte en argent; c'est plutôt un prince.

— Un artiste, ni un prince — interromp un vieux rossignol qui chât toute une saison dans le jardin de la sous-préfecture. — Je sais ce que c'est: c'est un sous-préfet!

E tout le petit bois va chuchotant: — C'est un sous-préfet! — Comme il est chauve! — remarque une alouette. Les violettes demandent: — Est-ce que c'est méchant!

Le vieux rossignol répond: — Pas du tout!

Et cette assurance, les oiseaux se remettent à chanter, les sources à couler, les violettes à embauer, comme si le monsieur n'était pas là. Impossibile au milieu de tout ce joli paysage, M. le sous-préfet invoque dans son coeur la Muse des omnies agricoles. Les violettes se font, commencent à déclamer de sa voix de cérémonie: — Messieurs et chers administrés... Un éclat d'interrompt; il se retourne et ne voit rien qu'un gros pivert qui le regarde en riant. Le sous-préfet hausse les épaules et veut continuer son discours; mais le pivert l'interrompt encore et lui cria de loin: — A quel bon?

— Comment? à quel bon? — dit le sous-préfet qui se tord le cou rouge; et, chassant d'un geste cette bête effrontée, il reprend de plus belle: — Messieurs et chers administrés... Mais alors, voilà les petites violettes qui se baissent vers lui sur le bout de leur tige, et qui lui disent doucement: — Bonjour le sous-préfet, sentez-vous comme nous sentons bon?

Et les sources lui font sous la mousse une musique divine; et dans les branches, au dessus de sa tête des nu de faveuttes viennent lui chanter leurs plus jolis airs; et tout le petit bois, complice pour l'empêcher de composer son discours, murmure: — Bonjour le sous-préfet, sentez-vous comme nous sentons bon?

Monsieur le sous-préfet, grisé de parfums,ivre de musique divine, et dans les branches, au dessus de sa tête des nu de faveuttes viennent lui chanter leurs plus jolis airs; et tout le petit bois, complice pour l'empêcher de composer son discours, murmure: — Bonjour le sous-préfet, sentez-vous comme nous sentons bon?

Monsieur le sous-préfet, grisé de parfums,ivre de musique divine, et dans les branches, au dessus de sa tête des nu de faveuttes viennent lui chanter leurs plus jolis airs; et tout le petit bois, complice pour l'empêcher de composer son discours, murmure: — Bonjour le sous-préfet, sentez-vous comme nous sentons bon?

— Messieurs et chers administrés... Puis il envoya les administrés au diable, et la Muse des omnies agricoles n'a plus qu'à se voler la face. Lorsque, au bout d'une heure, les gens de la sous-préfecture, instruits de leur malice, sont entrés dans le petit bois, là ont vu un spectacle qui les a fait reculer d'horreur... M. le sous-préfet était couché sur

IN VENDITA
LA SESTA EDIZIONE DEL

PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

compilato dall'«Eccellenza Bertoni e dal prof. F. A. Ugolini

PREZZO LIRE 11
(Rilegato alla bodoniana L. 13)
EDITO DALL'«E.I.A.R.»

●

INVIARE LE RICHIESTE ALLA SOCIETÀ EDITRICE TORINESE TORINO - CORSO VALDOCCO

le ventre, dans l'herbe, débraillé comme un bobéme il avait mis son habit bas... et, tout en machonnant des violettes, M. le sous-préfet faisait des vers.

Traduzione del testo di lettura: Il sotto-prefetto ai campi (seguito).

A voce bassa, sotto il fogliame, si chiede chi sia questo bel signore dai pantaloni d'argento. Durante tutto questo tempo, il signor sotto-prefetto insensibilizzato dal silenzio e dalla frescura del bosco, rialza i bordi del suo abito e si siede nel muschio al piede di una giovane quercia; poi apre la sua grande borsa di pelle e ne tira fuor un grande foglio di carta ministeriale.

— E' un artista — dice una capinera.
— No — di e un fringuello, non è un artista poiché ha dei pantaloni d'argento; è piuttosto un principe.

— E' un artista ad un principe — interrompe un vecchio usignuolo che ha cantato tutta una stagione nei giardini della sotto-prefettura. — Io so chi è: è un sotto-prefetto!

— Tutto il piccolo bosco va sussurrando: — E' un sotto-prefetto!

— Com'è calvo! — nota un'allodola. Le violette chiedono: — E' cattivo?

Il vecchio usignuolo risponde: — Affatto!

E con quest'assicurazione, gli uccelli si rimettono a cantare, le sorgenti a scorrere, le violette ad odorare, come se il signore non ci fosse. Impossibile fra tutto questo bel mormorio, il signor sotto-prefetto invoa nel suo cuore la Musa dei comizi agricoli, e con la matita in aria, comincia a declamare con la sua voce da cerimonia: — Signori e cari amministrati...

Uno scoppio di rias che l'interrompe; il gira e non vede nulla all'infuori di un grosso picchioverde che lo guarda ridendo. Il sotto-prefetto alza le spalle, e vuole continuare il suo discorso; ma il picchioverde l'interrompe ancora e gli grida da lontano: — A cosa serve?

— Come? a cosa serve? — dice il sotto-prefetto che diventa tutto rosso; e scacciando d'un gesto la bestia affrontata, riprende da capo: — Signori e cari amministrati...

Ma allora, ecco le piccole violette che si alzano verso di lui sulla punta dei loro steli e gli sussurrano dolcemente: — Signor sotto-prefetto, sentite come odoriamo bene?

E le sorgenti gli fanno sotto al muschio una musica divina; e nei rami, al di sopra della sua testa, delle tortole di capinera straziano a cantargli le loro più belle arie; e tutto il piccolo bosco respira per impedire al signor sotto-prefetto di comporre il suo discorso.

Il signor sotto-prefetto, ebbro dai profumi, ebbro di musica, tenta invano di balzare al suo oroscopo che l'invaso di appoggia all'erba, sbottona il suo bell'abito, balbutia ancora: «se o tre volte»:

— Signori e cari amministrati...

Poi manda gli amministrati al diavolo; e la Musa dei comizi agricoli non ha più che a velarsi la faccia. Quando dopo un'ora, gli uomini della sotto-prefettura, iaqueti per il loro padrone, scaturano nel piccolo bosco, videro un spettacolo che li fece indietreggiare d'orroro. Il signor sotto-prefetto era disteso bronco nell'erba, tutto in disordine come uno signaro. S'era tolto l'abito, e mastinando delle violette, il signor sotto-prefetto faceva dei versi.

A. DOFFI,
RINA SCIRCOFF.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

CORSO DI FRANCESE

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO - ORE 19.20
QUARANTATRESIMA LEZIONE

«Il e e ce» soggetti del verbo «être». — Il verbo être quando non ha un soggetto espresso assume il come soggetto il verbo. tratta di tempo, o quando è seguito da un aggettivo in corso di proposizione, susseguito da o da que. Es: Il est trois heures et demie. Sono le tre e mezzo; Il est nécessaire que vous veniez. E' necessario che vous veniez. Ce n'est pas nécessaire que vous veniez. Non è necessario che veniate.

Ce è soggetto del verbo être quando questo verbo, non avendo un soggetto espresso, è seguito da nome, pronome, verbo, aggettivo preso sostantivamente. Resta al signolare anche nella 1a e 2a persona del plurale. Es: C'est moi = sono io; c'est toi = sei tu; c'est lui = egli; c'est nous = siamo noi; c'est vous = siete voi; c'est eux = sono essi.

Il verbo si mette alla 3a. persona del casl seguenti:

1) Per evitare le forme aspre: Ne sont-ce pas vos soeurs? (Non sono le vostre sorelle?); Seront-ce vos soeurs? (Saranno le vostre sorelle?) o dice: N'est-ce pas vos soeurs? Est-ce que ne sera pas vos soeurs?

2) Quando s'interrompe una proposizione. Es: Ce n'est pas vous qui se font ce sacrifice = Sarà per loro che farò questo sacrificio.

3) Nella locuzione si ce n'est. Es: Qui pourrait le dire, si ce n'est mes frères = Chi potrebbe dirlo se non i miei fratelli?

Quando il verbo être è posto fra due sostantivi o fra un sostantivo e un verbo, messi in ordine inverso, il pronome ce si usa generalmente davanti al verbo. Es: Vous premier devot d'est d'aimer votre famille = Il vostro primo dovere è di amare la vostra famiglia.

Ma se la proposizione è negativa, ce si sopprime quando il verbo è un verbo d'essere. Es: Vous n'est pas toujours souffrant = Vivere non è sempre soffrire.

Le pressional c'est à moi de... c'est à toi de... ecc., significano «sta a me di... sta a te di...». ecc. Es: C'est à moi de sortir = Tocca a me (e sta a te) di tirarti d'impaccio.

Impiego dei modi e dei tempi. — In italiano il passato remoto (passé défini) indica un'azione passata da parecchio tempo. In francese il passé indéfini (passato prossimo) assume il posto del passé défini. Es: Cette année j'ai été malade = Quest'anno fui malato; J'ai reçu ce matin la visite de ta mère = Ricevetti questa mattina la visita di tua madre.

Parlando di avvenimenti passati si usa il passé récent (passato definito). Es: Rome cinquait Carthage = Roma vinse Cartagine; Christophe Colomb découvrit l'Amérique = Cristoforo Colombo scoprì l'America.

Quando verbi come croire (credere), penser (pensare), estimer (stimare), supger (giudicare), supposer (supporre), dire (dire), ecc., sono seguiti dalla congiunzione que, o quando il verbo è in una regale l'indicativo, i verbi si mettono all'indicativo. Es: Je crois que tu es heureux = Credo che tu sia felice.



CONCORSO PRONOSTICI A PREMI PER IL 28° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Partecipate al **CONCORSO PRONOSTICI** sul **GIRO CICLISTICO D'Italia** indetto dalla **S. A. LUIGI SARTI & FIGLI** di Bologna relativo alla tappa

VERONA - MILANO

1° PREMIO L. 2000 in Buoni del Tesoro 1949
e 10 premi consistenti in cassette di prodotti SARTI

- 1) - Al concorso possono partecipare tutti i radioascoltatori regolarmente abbonati alle radioaudizioni.
- 2) - Per partecipare al Concorso è sufficiente inviare alla Sipra - Concorso pronostici Sarti, Casella Postale 479 Torino - una cartolina postale col nome del presunto vincitore della tappa.
- 3) - Fra quanti avranno indicato l'effettivo vincitore, verranno estratti a sorte con le norme di legge gli anzidetti premi.
- 4) - Termine utile per l'arrivo delle cartoline alla Sipra: 8 Giugno.
- 5) - Il giudizio della Commissione è inappellabile.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

La **S. A. LUIGI SARTI & FIGLI** di Bologna ricorda il grande Concorso indetto per il **CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI** dotato di **L. 150.000 di premi**

Ogni tagliando di bottiglia di cognac, liquori o biancsarti dà diritto a partecipare al Concorso. L'estrazione verrà effettuata il 12 agosto 1940-XVII!